ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v. l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituis[cono]

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6 — Inserzioni a pagamento e abbonam[enti]

C.to C.te con la Posta.

…CCOLO

…ca 23 Agosto 1925

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 — Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801

Nuova Serie - N. 1781

Preannunzio di provvedimenti governativi

per lenire le conseguenze del carovita

ROMA, 22

Questa sera l'on. Mussolini è partito per Nettuno, dove trascorrerà la giornata di domani. La cronaca politica della prossima settimana si annunzia abbastanza importante. Lunedì faranno ritorno a Roma i ministri attualmente assenti, tra cui l'on. Federzoni. Martedì si inizierà la serie dei Consigli dei ministri.

In attesa della ripresa ministeriale, i problemi più discussi sono: il caro viveri, la questione granaria e i debiti interalleati. Quanto al primo problema, quello del caroviveri già abbiamo detto, raccogliendo una voce, che esso sarà esaminato nel Consiglio dei ministri. Non sono stati certamente estranei alla questione i frequenti colloqui di questi giorni, tra il ministro Volpi e il ministro Belluzzo, e di entrambi poi col Presidente del Consiglio. A ciò si aggiungano le conversazioni che si sono svolte tra l'on. Mussolini e i dirigenti delle corporazioni e l'annunzio diramato ieri dalla *Stefani*, che il 10 settembre p. v. si avrà in Roma un convegno di organizzatori operai e di rappresentanti industriali per la risoluzione di problemi contrattuali e di salario.

Il costo della vita in Italia e fuori

Occupandosi del fenomeno del carovita, i giornali fascisti osservano che esso non è sentito in Italia più che altrove. Negli ambienti ufficiosi si sostiene anzi che il nostro Paese nei confronti dei paesi a valuta aurea sia in condizioni privilegiate. Questa è anche la tesi svolta dall'on. Farinacci sul suo giornale, con considerazioni che sono largamente riprodotte dai giornali romani. Chi non sembra convinto dell'esattezza delle affermazioni del segretario fascista, è il *Giornale d'Italia*. Il foglio liberale ritiene anzi che se il carovita è fenomeno universale, in nessun paese esso è più aspramente sentito che in Italia.

«Il costo dell'esistenza — rincalza il giornale — è ormai più in alto che in quasi tutti i paesi europei. Basta confrontare i numeri indici compilati accuratamente in proposito, per convincersene; ma questo a parte, sta ancora il fatto che i popoli economicamente meno fortunati, cioè con più scarsa disponibilità di capitale da impiegare, risentono più crudamente la ripercussione dell'inasprimento dei prezzi, specie dei generi alimentari».

Il *Giornale d'Italia* critica il ripristino del dazio sul grano, avvenuto proprio quando il felice raccolto dell'annata aveva diminuito il fabbisogno di approvvigionamento dall'estero, e dopo che il passato ammoniva come quel provvedimento fiscale avesse dato scarsissimi frutti circa l'estensione delle culture di cereali.

«Il ripristinamento delle gabelle — scrive poi — ha già avuto, e non poteva essere altrimenti, un effetto immediato, quello di rincarare il pane e la pasta, le due sostanze fondamentali dell'alimentazione fra noi. Nè basta. Appunto perchè si tratta di sostanze fondamentali, si è giunti, ed era da prevedersi, ad un rincrudimento generale dei prezzi, e forse non siamo ancora giunti al limite estremo, ed è a temere fondatamente che all'approssimarsi dell'autunno, altri inasprimenti avvengano ancora. Quindi, è inevitabile porre la questione dei salari per dare a chi lavora il modo di vivere umanamente. Non sarebbe inopportuno rilevare che il disagio non colpisce solamente le masse dell'opera manuale. Esse hanno il diritto di reclamare, ma non minore diritto e di quelle altrettanto sacro, l'ha la non lieve moltitudine che deve trarre la sussistenza da una diversa fatica: quella della propria intelligenza, della cultura propria. Concediamo che il dazio sul grano possa anche rapidamente dare buoni frutti per gli agricoltori, ma intanto, aspettando l'avverarsi di un simile probabile avvenimento, impiegati e professionisti, i ceti medi, insomma, devono pagare di più il pane e la pasta. Infine, il dovere si è di augurare che il Consiglio dei ministri si occupi veramente del problema con profitto».

La battaglia del grano

Un altro giornale che si occupa del ripristino del dazio sul grano è la *Tribuna*, ritornando sull'argomento con un articolo del sen. Malagodi. Questi però sembra ritenere che il ristabilimento del dazio, non forse per se stesso, quanto per le provvidenze che lo accompagnano, possa raggiungere il suo scopo, che è poi quello di intensificare la produzione granaria. Scrive tra l'altro il sen. Malagodi:

«Oggi il dazio sul grano non stà di per se stesso; esso forma parte di tutto un sistema di provvedimenti che dovranno svolgersi nell'immediato futuro. Quindi, è da vedersi se questi provvedimenti ulteriori saranno tali da persuadere, con la propaganda e con l'ausilio della competenza, i produttori a devolvere in parte o, meglio ancora, in tutto, il beneficio del dazio a quei miglioramenti tecnici e culturali, i quali andranno al coltivatore quale beneficio, sotto una forma di migliore produzione».

Intanto un comunicato ufficiale informa che l'on. Mussolini, Presidente del Comitato permanente del grano, ha deciso di indire per il 4 ottobre, in Roma, una grande adunata per la battaglia del grano, a cui sono invitati oltre i membri del Comitato permanente del grano, i presidenti e i componenti tutti delle commissioni provinciali per la propaganda granaria, i membri della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, i direttori delle casse comunali di agricoltura, i rappresentanti della Federazione italiana dei tecnici agricoli fascisti, della Federazione dei lavori agricoli, della Corporazione dell'agricoltura e della F. I. S. A. e i direttori di tutti i giornali agricoli d'Italia. In tale occasione avrà luogo la premiazione dei vincitori del primo concorso nazionale per la battaglia del grano, e la consegna delle onorificenze, da parte dell'on. Mussolini stesso. Il Presidente del Consiglio pronuncerebbe un importante discorso e parlerebbe pure l'on. Belluzzo, ministro dell'Economia.

Nomine per la propaganda nelle provincie

Ieri l'on. Mussolini ha ricevuto il sottosegretario all'Agricoltura e vicepresidente del Comitato permanente del grano, che, accompagnato dal segretario del Comitato stesso, ha sottoposto alla sua approvazione il seguente primo elenco delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, sulla base delle proposte fatte dai prefetti:

Comm. Luigi Vaccari (Alessandria), on. Giovan Battista Milioni (Ancona), marchese Luigi Cappelli (Aquila), conte Alfredo di Frassineto (Arezzo), on. Marcello Gallo (Ascoli Piceno), on. Eduardo Brescia (Avellino), on. Vincenzo Recchioni (Bari), comm. Giovanni Battista Protti (Belluno), barone Antoni-Ciaburri (Benevento), cav. Francesco Baizini (Bergamo), prof. Francesco Todaro (Bologna), comm. Emanuele Bertazzoli (Brescia), on. Paolo Pili (Cagliari), barone Paolo La Loggia (Caltanissetta), on. Guglielmo Josa (Campobasso), comm. Vincenzo Mazzenga (Caserta), gr. uff. Salvatore Favitta (Catania), cav. Cesare Balestrieri (Cremona), dott. Mario Bianchi di Roascio (Cuneo), sen. Pietro Niccolini (Ferrara), Antonio Dussich (Fiume), cav. Ercole Gaddi Pepoli (Forlì), barone Giulio Podestà (Genova), comm. Bernardino Petrocchi (Grosseto), on. Osvaldo Moreno (Imperia), comm. Angelo Titi (Lecce), conte Marco Nonci Ottieri Della Ciaia (Livorno), comm. Alessandro Minutoli (Lucca), on. Volpino Volpini (Macerata), comm. Eugenio Masè Dari (Mantova), sen. Silvio Pellerano (Massa Carrara), comm. Giuseppe Stancanelli Basile (Messina), comm. Fermo Corni (Modena), prof. Emanuele De Cillis (Napoli), ing. Gastone Treves de' Bonfili (Padova), cav. Lucio Tasca Bordonaro (Palermo), marchese Lionello Paveri Fontana (Parma), gr. uff. Naso Bisi (Pavia), prof. Alessandro Vivenza (Perugia), comm. Agostino Michelini Tocci (Pesaro), conte Alessandro Calciati (Piacenza), conte sen. Donato Samminiatelli (Pisa), on. Luigi Bilucaglia (Pola), cav. Pasolino Pasolino (Ravenna), comm. Angelo Parodi Delfino (Reggio Emilia), conte Nestore Carosi Martinozzi (Roma), on. Enzo Casalini (Rovigo), avv. Antonio Meloni (Sassari), conte Idelfonso Scroffa (Siena), ing. Giacomo Orsatti (Sondrio), gr. uff. Adolfo Fiori (Spezia), duca Gennaro Caracciolo Di Forino (Teramo), gr. uff. Giulio d'Alì Staiti (Trapani), on. Gino Caccianiga (Treviso), dott. Gino Cosolo (Trieste), cav. Giuseppe Morelli de Rossi (Udine), comm. Camillo Valle (Venezia), comm. Luigi Meschinelli (Vicenza), cav. Marco Pulini (Zara).

A giorni sarà compiuto l'elenco dei presidenti delle altre Commissioni provinciali. Frattanto i prefetti provvederanno all'insediamento delle Commissioni già nominate.

L'incremento delle esportazioni

Trattandosi di dati che hanno stretta attinenza con i complessi problemi del valore della lira e della formazione dei prezzi, sono importanti le seguenti informazioni fornite da una nota ufficiale sulla situazione della bilancia commerciale:

«Durante lo scorso mese di luglio, le importazioni ammontarono a milioni di lire 1845.2, e le esportazioni a milioni 1407.7, con un aumento di milioni 378.3 per le prime e 560.0 le seconde, in confronto dello stesso mese del 1924. Tali apprezzabili risultati appaiono tanto più confortanti, in quanto si consideri che l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, la quale nel primo semestre aveva raggiunta la ragguardevole cifra di milioni 5857.6, con la media mensile di milioni 976.2, si è ridotta nel luglio a soli milioni 437.5 e che, nel mentre le importazioni segnano una notevole contrazione, scendendo dalla media mensile di milioni 2404.5 a milioni 1845.2, le nostre esportazioni si mantengono invece in continuo incremento».

Sull'espansione delle società anonime, che si accresce di semestre in semestre con ritmo sempre più intenso, la *Tribuna* fa i seguenti rilievi:

«Da 2951 società con un capitale di milioni 5643 nel 1913, si è saliti a 6734 nel 1923 con un capitale di milioni 23.420, a 8322 nel 1924 con un capitale di milioni 28.260. Al 30 giugno di quest'anno le società raggiungevano il numero di 9682, con un capitale di milioni 32.737».

Sembra al giornale che un simile impressionante fenomeno «non possa corrispondere alle reali capacità costruttive e finanziarie dell'industria, mentre provoca nel mercato della produzione e del lavoro un turbamento non certo giovevole al suo proficuo sviluppo».

«L'espansione dell'industria nazionale — prosegue la *Tribuna* — specie di quella la cui produzione è utile per la bilancia dei pagamenti dell'estero, è un fenomeno benefico, che va incoraggiato, ma che deve coordinarsi ed equilibrarsi con tutti i fattori economici del Paese. La recente disposizione del Ministero dell'Economia Nazionale, che ristabilisce l'obbligo di pubblicare ogni mutamento degli statuti delle società anonime nel *Bollettino Ufficiale*, è senza dubbio assai opportuna, giacchè da modo al Governo di sorvegliare lo sviluppo degli aumenti di capitale; e se il fenomeno dovesse assumere ancora più vaste proporzioni, il Governo non potrà dimenticare il suo compito di vigilanza per evitare ogni causa di disturbo nell'equilibrio finanziario della Nazione e qualsiasi pretesto che potesse essere invocato per aumenti di circolazione nocivi alla sanità della moneta nazionale».

Le voci di nuovi accordi con la Russia

smentite da una nota ufficiosa

ROMA, 22

In questi giorni i rapporti italo-russi sono stati oggetto di abbondanti notizie e commenti di giornali tranieri, i quali hanno pure preteso precisare fatti nuovi di prossimi incontri e di prossimi accordi. La *Agenzia di Roma* avverte in proposito che in tali precisazioni si tratta soltanto di arbitrarie affermazioni di giornali, per nulla corrispondenti alla realtà delle cose. I rapporti fra l'Italia e la Russia continuano a svolgersi per la loro linea naturale preveduta. Anzitutto è da rilevare che la tendenza all'intensificazione degli scambi economici fra i due paesi, segnalata nell'ultimo tempo, corrisponde allo spirito che determinò la conclusione del trattato di commercio italo-russo, per gli espliciti suggerimenti che furono fatti da parte italiana in occasione della ratifica del trattato stesso.

«Quanto ai rapporti politici fra l'Italia e la Russia — osserva l'Agenzia di Roma — essi sono caratterizzati dall'assenza di qualunque lemento negativo che possa eventualmente sussistere nei rapporti fra l'Italia e la Russia, ed è d'altra parte nella tendenza della politica estera italiana di non avere pregiudiziali se non per quanto riguarda la assicurazione della pace europea e la tutela degli interessi italiani e di non trascurare nella sua impostazione e nello sviluppo della sua attività la funzione politica della Russia intesa tanto nella sua attualità quanto nel suo avvenire.»

Un colloquio Grandi-Kergentzeff

ROMA, 22

L'on. Grandi, sottosegretario agli Esteri, ha ricevuto stamane il sig. Kergentzeff, ambasciatore dei Soviet.

Lo sviluppo delle polemiche

sul problema sindacale

ROMA, 22

Le polemiche sull'ormai famosa intervista concessa e poi smentita dall'on. D'Aragona, non accennano a finire neppure dopo le ulteriori spiegazioni, con le quali il leader confederale ha voluto precisare il suo pensiero sulle proposte soloniche relative ai sindacati. La polemica si è arrichita anzi della seconda lettera dell'on. D'Aragona, la quale è destinata a non accontentare nè gli uni nè gli altri. Solo la stampa fascista, infatti, ne prende atto, rilevando che la sostanza delle dichiarazioni rimane immutata per ciò che si riferisce al problema dei rapporti fra sindacati e Stato. Non è possibile però dire se le nuove delucidazioni dell'on. D'Aragona varranno a calmare le acque inquiete, così negli ambienti confederali come dei partiti socialisti. L'impressione suscitata dalle dichiarazioni dell'on. D'Aragona è difficile che possa scomparire con la sua lettera. Questo stato d'animo è rilevato del resto dal commento con cui i giornali socialisti hanno accolto l'ultimo documento daragoniano.

A sua volta il giornalista intervistatore replica ancora una volta, confermando la sostanza delle dichiarazioni fatte dall'on. D'Aragona, «il quale — afferma il giornalista — sapeva perfettamente che le sue dichiarazioni erano destinate alla pubblicità», ed annunciando che ha pronto sullo stesso argomento un'altra intervista sensazionale con l'on. Baldesi, anche egli fra i capi confederali. E specifica il giornalista: «L'intervista con Baldesi è stata un'intervista a tre, perchè era presente anche l'on. D'Aragona. L'on. Baldesi è stato in qualche parte di un'estrema violenza e di una causticità mordente, ma nella sostanza mi para che sia andato più in là dell'on D'Aragona. Resta a vedere che cosa replicherà il deputato toscano».

A proposito di questa polemica il *Mondo* trova assai significative alcune frasi nell'articolo di Arnaldo Mussolini, comparso ieri sul *Popolo d'Italia*, edizione milanese. Scriveva l'organo fascista: «L'on. D'Aragona col piede sull'Aventino vorrebbe muovere un passo verso il fascismo. E' necessario solamente più forza nel pensiero e più nervi nell'azione». Al che il *Mondo* replica:

«Naturalmente, la prova di quell'energia avrebbe dovuto essere, secondo l'organo ufficiosissimo, il taglio del cordone ombellicale che legherebbe l'on. D'Aragona alla successione parlamentare. L'accenno come si vede non si presta ad equivoci: costituisce la chiara dimostrazione che per la stampa ufficiosa non è la questione del nuovissimo ordinamento sindacale, non è la proposta solonica della trasformazione delle basi statali ciò che importa, ma è l'Aventino».

Dal canto suo l'*Epoca*, che accolse la famosa intervista, smentisce di non aver voluto fare con la sua pubblicazione una mossa politica, di aver voluto fare, cioè, una rapida sterzata a sinistra in nome del Governo e del partito fascista.

«A parte che noi non comprendiamo — aggiunge il foglio fascista — e non abbiamo mai compreso il significato preciso della vechia terminologia parlamentaristica, e che quindi non potevamo proporvi degli obiettivi vuoti di ogni nostro ideale e di valore pratico, occorr riferire che noi non possediamo l'autorità necessaria per compiere una messa politica, e che inoltre siamo troppo fedeli e disciplinati alle direttive del partito cui ci onoriamo di appartenere con una fedeltà e una disciplina, dimostrata anche con certe rinuncie dolorose per necessità di nostro arbitrio».

Il giornale deplora poi l'on. D'Aragona, il quale non avrebbe dovuto offuscare con un gesto di inutile ipocrisia quella che è stata una fruttifera e sincera manifestazion del suo pensiero, con la quale egli poteva onoratamente chiudere la sua ormai troppo lunga carriera politica.

Il *Popolo* prende occasione del dibattito sindacale sollevato dalle dichiarazioni del segretario della Confederazione dl lavoro per precisare l'atteggiamento del partito popolare nei rispetti della progettata legislazione sindacale fascista.

Mentr il partito liberale nazionale che fa capo all'on. Sarrocchi procede all'organizzazione delle proprie sezioni, in seguito alla scissione avvenuta dopo il Congresso di Livorno, non meno intensa è la riorganizzazione dei liberali che sono rimasti fedeli alla corrente affermatasi in quel Congresso. E' noto che a Livorno una rilevante influenza sulle determinazioni che vennero prese o non meno rilevante la ebbero durante gli avvenimenti che finirono col portare alla sciossione nel campo liberale.

Il Congresso socialista inaugurato a Marsiglia

Un discorso dell'on. Turati

MARSIGLIA, 22

Oggi alle 15.30 ha iniziato i lavori il Congresso dell'Internazionale operaia socialista, al quale partecipano un migliaio di delegati circa. L'Italia è rappresentata fra gli altri dagli on. Turati, Modigliani e Treves. Al banco della presidenza erano: Bracke, francese; l'ex ministro inglese Henderson, ed Adler, segretario del comitato esecutivo dell'Internazionale operaia socialista.

Ha preso per primo la parola Henderson, il quale, dopo aver rivolto un saluto alla memoria di Ebert, primo Presidente dei Reich, ha illustrato i progressi dell'Internazionale, mettendo in rilievo che essa raggruppa attualmente sette milioni di lavoratori organizzati e dispone di 28 milioni di suffragi. L'oratore ha parlato in seguito del problema delle riparazioni, ed ha accennato poscia al protocollo di Ginevra per il regolamento pacifico delle vertenze internazionali, sostenendo la necessità di una Società delle Nazioni veramente efficace.

Hanno preso in seguito la parola, Bracke, in nome del partito socialista francese; Leon Bonne; Aodegeste, segretario generale delle Bocche del Rodano ed organizzatore del Congresso, il quale ha parlato contro la guerra del Marocco; Aodegeste, segretario generale della Federazione internazionale del sindacalismo di Amsterdam; l'on. Turati, il quale ha denunciato la forza fascista, che ha distrutto in Italia la propaganda socialista di 40 anni, ed infine Adler, che ha illustrato il successo del partito socialista belga. Il sindaco di Marsiglia e il consiglio municipale hanno offerto stasera un ricevimento in onore dei congressisti.

Documenti segreti dell'Ammiragliato russo

scoperti a Leningrado

MOSCA, 22

Sono stati trovati a Leningrado, nei locali dell'Ammiragliato, e precisamente nell'appartamento che appartenne a Grigorovitch, ex ministro della Marina, copiosi archivi, appartenenti all'ex Stato Maggiore generale, che erano stati nascosti in una delle pareti dell'appartamento. Gli archivi, a giudicare dalla data che portano, si riferiscono al 1917. Secondo i sommari del voluminoso incartamento, vi è motivo di supporre che questi archivi rivestano un carattere strettamente confidenziale. Si attribuisce una grande importanza a questa scoperta, poichè tali archivi potrebbero servire a colmare le lacune degli studi sugli accordi militari segreti con le potenze alleate stipulati dal Governo zarista.

Il governatore della Martinica ferito

mentre stava per imbarcarsi per la Francia

PARIGI, 22

Un attentato è stato ieri commesso a Fort de France, contro il governatore della Martinica, al momento in cui stava per partire per la Francia. Un comunicato del Ministero delle Colonie dà al riguardo i seguenti particolari:

«Al momento in cui il piroscafo stava per lasciare Fort de France, un individuo tirava, attraverso i vetri della sala dei ricevimenti, a bordo del piroscafo, cinque colpi di rivoltella contro il signor Richard, governatore della Martinica, che rientrava in congedo in Francia. Il medico, chiamato immedintamente, dopo l'esame del ferito, che era stato colpito da quattro proiettili, di cui uno interessante la base di un polmone, si oppose alla continuazione del viaggio del sig. Richard, che fu trasportato all'ospedale civile. L'assassinio, che sarebbe figlio del consigliere generale Des Etages, ucciso durante gli incidenti elettorali svoltisi il 24 maggio, trovato in possesso di una rivoltella, fu arrestato. Egli confessò. Secondo le ultime notizie, lo stato del ferito sarebbe soddisfacente. I medici riservano la loro diagnosi».

Il dramma non è che un nuovo episodio della crudele guerra politica che dilania la Martinica da lunghi anni. Due grandi partiti lottano nella colonia francese delle Antille: quello del senatore Lemery e dei deputati Delmont e Sevire e del sig. Lagrasiliere, ex deputato. La battaglia del maggio scorso fu particolarmente accanita. Gli elettori furono dovuti riconvocare per il giorno 24. Alla vigilia scoppiavano gravi incidenti. Il municipio di Ajoupa Bouillon fu invaso dai partigiani del sig. Lagrasiliere, che lo crivellarono di proiettili. All'indomani il sangue scorreva a Ducos. Il consigliere generale Des Etages, sindaco di Rivere Sales, padre dell'autore dell'attentato odierno, avrebbe tirato due colpi di rivoltella. Minacciato di arresto, avrebbe allora rivolto l'arma contro un gendarme. Costui, vedendosi in pericolo, sparò, e il proiettile colpì a morte non solo il sig. Des Etages, ma anche un altro consigliere generale, il signor Zizine.

Lo stesso giorno un ex ufficiale, relatore al Consiglio generale e partigiano del candidato Lemery, il ten. col. Coppens, fu ucciso nel comune di Diamant. Chiamato fuori dal presbiterio da un ragazzo, fu colpito da due proiettili, che lo ferirono alla spalla e al ventre. Una mischia generale si produsse tra i rappresentanti della forza pubblica e i partigiani del candidato Lagrasiliere. Venti furono uccisi e numerosi feriti. Si ignora se l'attentato commesso, pur potendosi spiegare con sentimenti di ostilità contro il governatore da parte del figlio dell'ucciso del 24 maggio, avrà per risultato di impedire che il governatore Richard portasse a Parigi una versione autentica degli avvenimenti di cui la Martinica è stata teatro da 15 mesi.

L'incontro Petain-De Rivera

Una nuova fase delle operazioni militari

ALGESIRAS, 22

Il generale Primo De Rivera ha ricevuto i giornalisti, che gli avevano domandato informazioni sul colloquio col maresciallo Petain, e ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La mia intervista col maresciallo ha avuto lo scopo di ratificare le decisioni prese a Madrid e di fissare esattamente le date e i punti per le future operazioni. Queste si effettueranno cercando sempre ciò che conviene, non solamente a ciascuna delle due zone, ma alla questione marocchina in generale». Il generale ha poscia aggiunto: «Io credo che di qui a due giorni si inizierà un periodo di operazioni interessanti, benchè in realtà già da un mese noi siamo in piena collaborazione».

Rispondendo a domande formulate dai giornalisti circa la situazione di Alhucemas, Primo De Rivera ha dichiarato che i feriti sono stati fatti sgomberare e che non vi è nulla di anormale nell'isola, ove la popolazione civile rimane tuttora. Parecchie navi da guerra sono già arrivate ad Alhucemas, e altre vi arriveranno oggi. «Il generale Yurio, comandante di Melilla — ha aggiunto De Rivera — rientrando oggi ad Algesiras, donde era partito in aereoplano nella mattina, avrà certamente sorvolato ad Alhucemas per rendersi conto della situazione. Alhucemas è del resto perfettamente fortificata, e nessun pericolo è da temere, tanto che la popolazione civile non è stata fatta sgomberare».

Come l'America vorrebbe sistemare

i debiti della Francia e dell'Italia

PARIGI, 22

Il ministro delle Finanze, Caillaux, accompagnato da un ispettore del suo Ministero, partirà domani per Londra, ove lunedì inizierà i suoi colloqui con Churchill in merito al problema dei debiti.

Quali sarebbero le pretese degli Stati Uniti? Ce lo fa sapere la *Chicago Tribune* nel seguente telegramma da Washington:

«Si annunzia ufficialmente che il problema del debito francese sarà esaminato come una questione interamente distinta da tutti gli altri accordi per i debiti conclusi tra gli Stati Uniti e le altre nazioni. La Francia non sarà affatto autorizzata a riferirsi agli altri accordi, come a dei precedenti. In altri termini, la sola questione nel caso della Francia sarà la sua capacità di pagamento. Al Dipartimento del Tesoro si dichiara che Francia e Italia non si trovano nella stessa situazione del Belgio, poichè nessuna promessa è stata fatta all'uno o all'altro paese, che le riparazioni tedesche sarebbero state accettate in pagamento dei loro debiti anteriori all'armistizio. Si domanderà, si pensa, alla Francia di rimborsare il suo debito in 62 annualità al 3 per cento, ma le si accorderanno certamente delle facilitazioni di pagamento per i primi dieci anni. Se la Delegazione francese decidera ottenere migliori condizioni, essa dovrà convincere i commissari americani a mezzo di cifre indiscutibili che le sue domande sono realmente legittime e che la capacità di pagamento sarebbe altrimenti valutata in maniera eccessiva. Sotto questi rapporti, la politica militare della Francia può diventare un fattore predominante nella discussione.»

Anche il debito della Lettonia

regolato mediante una transazione

PARIGI, 22

Un telegramma da Riga annunzia che la Lettonia ha regolato il suo debito con gli Stati Uniti. Il debito, interessi e capitale, ammonta a 57 milioni di dollari. Alla Lettonia è stata accordata una moratoria parziale. Il tasso sarà del 3 per cento per i primi dieci anni, e in seguito del 3 e mezzo fino all'estinzione del debito.

Il commercio cinese dell'Inghilterra paralizzato

Pressioni sul Governo per un intervento armato

Centinaia di milioni perduti

dagli esportatori britannici

LONDRA, 22

Continua la campagna dei circoli commerciali e marittimi, per domandare un intervento magari armato contro il Governo di Canton, per far revocare le ordinanze che vietano le importazioni britanniche in genere. Le perdite per il commercio inglese sono enormi. Si calcola che Hongkong soltanto perda più di 300 milioni di lire al giorno. L'industria cotoniera del Lancashire, per la quale il mercato della Cina è il secondo in ordine d'importanza, ha perduto la vendita abituale per l'inverno prossimo e la maggior parte delle vendite per l'estate seguente. Le sue perdite per gli ultimi quattro mesi sono stimate a circa 130 milioni di lire al giorno. I porti cinesi sono pieni di cotone inglese, ma esso non viene più consegnato. Ora ecco che si domanda addirittura che le merci inglesi non siano più scaricate, ed anzi che le navi britanniche non entrino addirittura nei porti cinesi.

La perplessità del "Foreign Office„

Se la situazione non cambia, il commercio inglese soffrirà un colpo fatale per il suo futuro nell'Estremo Oriente. Per questo, da Hongkong continuano a giungere alla metropoli domande che sia mandato a Canton un «ultimatum», e se non si ottiene soddisfazione, che si proceda al blocco navale. Questo potrebbe certamente essere eseguito e forse avrebbe abbastanza facilmente ragione del Governo locale di Canton, il quale non dispone che di 5000 uomini comandati soprattutto da ufficiali russi, ma ciò probabilmente non farebbe che aumentare i sentimenti antinglesi in tutta la Cina, e avrebbe quasi certamente il risultato di formare l'unione tra i Governi che si contendono la supremazia in Cina, stabilendo un fronte unico contro la Granbretagna. Per questo si continua qui a rimanere sordi alle esortazioni che vengono da Hongkong, tanto più che un'azione troppo energica arrischia di isolare completamente la Granbretagna nell'Estremo Oriente.

I più grandi concorrenti dell'Inghilterra su quei mercati non domandano naturalmente di meglio che di vedere aumentato l'ostracismo decretato contro le merci britanniche, e faranno tutto il possibile per approfittarne, lasciando che l'Inghilterra si impegoli sempre di più. La Granbretagna vende per più di due miliardi e mezzo di lire ogni anno nella Cina. E' questa una magnifica occasione per le giovani nazioni industriali di soppiantare coloro che hanno signoreggiato troppo finora i mercati mondiali. Perciò è da credere che non avranno gran successo gli attuali sforzi del Governo di Londra per assicurarsi l'appoggio delle altre nazioni interessate in Cina, allo scopo di giungere ad un'azione comune. Forse non ci saranno dapertutto dei rifiuti espliciti, ma degli indugi che faranno andare le cose per le lunghe, lasciando che il commercio della Granbretagna vada sempre più peggiorando.

Possibilità d'una dimostrazione navale

Ci sono alcune questioni, per le quali sembra dovranno essere consultate non meno di 16 potenze. C'è quindi chi consiglia di cercare un accordo solo con le più grandi potenze interessate; ma difficilmente si troverà un terreno d'intesa con i due più formidabili rivali: America e Giappone; mentre poi la Russia lavora celatamente e palesemente con grande abilità a sobillare i cinesi contro gli inglesi.

Un'alta personalità del commercio britannico nell'Estremo Oriente ha dichiarato:

«L'elemento più grave della situazione è la ripercussione permanente che l'attuale agitazione avrà sugli interessi britannici. Le navi dei nostri concorrenti stranieri vanno a Canton, che è ormai chiuso alle navi britanniche, e Canton controlla in gran parte tale immenso commercio interno della Cina. Sembra quasi certo che i nostri concorrenti potranno conservare una parte del commercio che stanno accaparrandosi. Noi abbiamo già perduti parecchi milioni di sterline, e le perdite continuano ad accumularsi con velocità vertiginosa. Ora è minacciata nientemeno che l'estinzione di Hongkong, il grande deposito del commercio inglese in Cina».

Si continua a parlare della possibilità che una nave inglese tenti di entrare a Canton, per vedere quale sarà l'atteggiamento del semibolscevico Governo locale. C'è chi consiglia di far accompagnare la nave da una squadra di cacciatorpediniere, avvertendo che essa entrerebbe in azione immediatamente, qualora fosse recato il minimo danno all'equipaggio e al carico. Si teme però che si possa precipitare l'attacco già temuto contro Shameen, il quartiere straniero di Canton.

Il Governo autonomo di Canton

agisce sotto la pressione di Mosca

PARIGI, 22

Nuove nubi foriere di gravi minaccie si addensano sui cieli dell'Estremo Oriente. A complicare la delicata situazione in Cina, sono intervenute infatti le misure decretate dal Governo bolscevico di Canton, destinate soprattutto a colpire il traffico costiero delle navi britanniche e di quelle giapponesi in quei mari. E' fuori dubbio che in questo momento di tutti i problemi che sono sul tappeto della politica internazionale, il problema cinese è quello che maggiormente preoccupa il Governo di Saint James.

Nei circoli responsabili francesi la situazione è considerata con calma, e si afferma che Chamberlain agirà con tutta la prudenza che esigono le circostanze, poichè nessuna potenza, e l'Inghilterra meno di tutte le altre, ha interesse di veder prodursi gravi complicazioni in Estremo Oriente, complicazioni di cui solo Mosca potrebbe felicitarsi e trarre vantaggio per lo sviluppo della sua politica. Le pretese delle autorità cinesi di Canton sono inammissibili e vi si deve vedere soprattutto una manifestazione di quello spirito xenofobo che l'influenza rivoluzionaria russa cerca di scatenare per tentare di eccitare il popolo cinese contro tutti gli elementi stranieri in generale, e contro gli inglesi in particolare.

Una serie di gravi incognite

Non bisogna perdere di vista che gli incidenti di Shangai e le agitazioni che ne seguirono sono soprattutto dirette contro l'Inghilterra. Si osserva che le potenze non riconoscono che il Governo di Pechino, e che per conseguenza potrebbero ritenersi in diritto di considerare le decisioni di Canton come non avvenute. Ma vi è un'incognita, di cui basta la sola enunciazione per comprenderne la gravità, incognita costituita dal fatto, che passando dalle parole ai fatti, il Governo bolscevico di Canton che ha nelle mani tutte le organizzazioni operaie della città, potrebbe benissimo ordinare agli scaricatori del porto di non eseguire operazioni di sorta per le navi inglesi e giapponesi. Nel quale caso non vi è dubbio che potrebbero scoppiare incidenti di cui non è possibile valutare la portata, dato anche che l'Inghilterra, pur essendo decisa al pari del Giappone, secondo quanto si telegrafa da Tokio, ad agire con la massima prudenza, non è certo disposta a subire attentati a suoi diritti; ed il fatto che essa ha ordinato al vice ammiraglio Wincalir, comandante delle sue forze navali nell'Estremo Oriente di recarsi a Canton, dove è già arrivato per prendere tutte le misure che può esigere la protezione della libera navigazione inglese nei mari cinesi, è di per se stesso molto eloquente, tanto più che all'ammiraglio sono stati conferiti i più ampi poteri.

Altra circostanza di particolare significazione è quella che il Governo di Canton, pur proclamandosi indipendente da Pechino, tenterebbe di ottenere la solidarietà del Governo cinese, facendogli dichiarare che qualsiasi azione coercitiva delle potenze sarebbe considerata come un atto di ostilità contro la intera Cina. Con quali conseguenze, se ciò dovesse verificarsi, è inutile sottolineare.

«Si è in diritto di supporre che Pechino avrà la saggezza di non prestarsi ad una tale politica e che vorrà evitare, come le stesse potenze — osserva il *Temps* — le complicazioni di cui nessuno potrebbe prevedere le conseguenze. Allo stato attuale delle cose, sarebbe un errore dal punto di vista europeo di considerare una dimostrazione in forze collettive per piegare i cinesi alla ragione; e sarebbe un errore da parte del Governo cinese di sembrare di incoraggiare qualunque azione isolata e qualunque agitazione locale contro elementi stranieri determinati, e di obbligare le potenze ad intervenire in altro modo che non sia quello della via diplomatica ordinaria per la tutela dei loro diritti e la difesa dei loro legittimi interessi».

Consigli francesi a Pechino

Certo è che l'esame del problema cinese in tutto il suo complesso da parte delle grandi potenze si impone ormai, ed ogni ritardo non potrebbe che aggravare se non rendere irreparabile la sua situazione che si complica anche per le divergenze esistenti fra le stesse grandi potenze. E' noto infatti che le vedute degli Stati Uniti, per esempio, sarebbero piuttosto divergenti da quelle delle potenze europee ed altresì da quella giapponese. Comunque sia, alla conferenza per la revisione delle tariffe doganali, che conforme alle decisioni prese a Washington si terrà a Pechino nel prossimo ottobre, il problema sarà senza dubbio sollevato in tutta la sua ampiezza.

Il terreno riconquistato dai francesi

nella regione di Tsoul

PARIGI, 22

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice:

«L'azione contro i Tsuls h aricondotto le truppe francesi sulle linee da esse già occupate prima dell'attacco riffano. I francesi hanno così riconquistato in tre giorni quel territorio che i riffani avevano occupato impiegandovi tre mesi. Continuano le operazioni di dettaglio per l'organizzazione della regione, mentre viene esercitata una pressione sui Branes, la cui sottomissione appare prossima. Nel settore del centro i riffani hanno abbandonato completamente il paese, lasciandovi soltanto deboli contingenti. Tutte le tribù di questa regione fanno giungere quotidianamente al comando francese emissari per sollecitare l'apertura dei negoziati. Da ogni punto del paese pergono indirizzi di felicitazioni da parte delle colonie europee e di tribù che vedono come sia giustificata la piena fiducia che esse conservano in ogni circostanza verso l'esercito francese».

I servizi italiani di emigrazione

elogiati da una missione americana

ROMA, 22

Una missione di studio della «New York University» è venuta in Europa per rendersi conto delle condizioni dei servizi di emigrazione nei diversi paesi. Dopo un giro in Inghilterra, Francia, Polonia, Germania, la missione ha visitato i servizi della emigrazione a Napoli, dipendenti dal Commissariato generale, ed ha voluto, nel registro dei visitatori, dichiarare che l'impianto di quei servizi è «il più bello e più completo di quelli veduti in tutta l'Europa». La dichiarazione ne elogia il complesso, che è giudicato «completo nella concezione, perfetto nella esecuzione».

Un altro giornale di Stinnes

venduto per 3 milioni di marchi

BERLINO, 22

Il *Wolff Bureau* dice che Edoardo Stinnes ha ceduto per tre milioni di marchi l'*Allgemeine Zeitung* a un consorzio presieduto dall'industriale Salinger, il quale manterrà l'attuale indirizzo del giornale. Le voci secondo le quali con tale transazione il Governo prussiano si sarebbe assicurato una influenza nel giornale, finora non sono confermate.

Il contributo dell'Aeronautica e della Milizia alle manovre navali

TRAPANI, 22

Il quartiere generale delle forze aeronautiche si è qui stabilito. Gli apparecchi che dovrebbero prendere parte alle manovre navali, hanno quasi tutti raggiunto la loro base di operazioni. Si tratta di una cinquantina di aeroplani e di idroplani scelti da caccia e da bombardamento. Esperimentalmente prenderanno parte alle manovre inoltre il dirigibile «Esperia N. 1» ed un altro dirigibile piccolo di osservazione. Il lavoro ferve negli hangar per mettere gli apparecchi nelle migliori condizioni di volo. I piloti più agguerriti alle battaglie dell'aria prenderanno parte al grande esperimento di collaborazione fra la marina e le forze aeree che sarà eefftttuato nei prossimi giorni. Tutta la Sicilia occidentale è già in assetto di guerra.

Come è noto, la difesa costiera è affidata esclusivamente alla Milizia nazionale. L'esercito non vi partecipa, ma esso ha fornito ai militi volontari tutti i mezzi bellici necessari e le tre legioni che hanno assunto la difesa sono forti di quanto di più moderno si può chiedere alla scienza e all'arte militare. A Castel Vetrano esse hanno impiantato una stazione radiotelegrafica: le segnalazioni vengono fatte con ogni mezzo e con un fotoelettrico di cui sono muniti i difensori. Due batterie contraeree difenderanno l'isola della aggressioni che possono giungere per la via dell'aria. Le tre legioni della Milizia, forti di 3000 uomini, a cui è affidata la difesa costiera, sono la 174.o Trapani, la 170.a Girgenti e la 171.o Vespri di Palermo. Esse sono comandate rispettivamente dei consoli Bindero, Montordo, e Negro. Il comando generale è stato assunto dal generale Franco Priolo. Le truppe della difesa sono state divise in due gruppi: una difende direttamente la costa occidentale dell'isola, e le altre costituiscono una massa di manovra pronta ad accorrere là dove possa manifestarsi il bisogno di intensificare l'azione per opporsi all'invasione nemica. La massa di manovra è costituita dalla legione Girgenti. Le altre due legioni sono schierate sulla costa. Così la legione Vespri guarda il tratto da Castellamare a Capo San Vero, la legione Trapani da Capo San Vero a Mazzaro della Valle.

Il Re e il Principe Umberto a Spezia

SPEZIA, 22

Alle 9.25 sono giunti il Re e il Principe ereditario. Il Re è stato ossequiato dal Principe Aimone, dall'ammiraglio Acton, dal prefetto, dal regio commissario, da tutte le autorità civili e militari e da numerosi sindaci della provincia. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, il Re è passato nella saletta reale, ove hanno avuto luogo le presentazioni. Quindi ha preso posto in un'automobile assieme al Principe di Piemonte.

Il corteo ha attraversato la città tra fitte ali di popolo plaudente entusiasticamente. Alle 10 il corteo entrò nell'arsenale e il Re, seguito dal Principe Umberto, dall'ammiraglio Acton e dalle persone del seguito, si recò a bordo della nave «Savoia».

Scambio di telegrammi fra l'on. Mussolini i parlamentari e i giornalisti

ROMA, 22

Dalle LL. EE. il Presidente del Senato e il Presidente della Camera dei deputati e dai parlamentari imbarcati sul piroscafo «Città di Trieste» per seguire lo svolgimento delle manovre navali, è stato inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Senatori e deputati, nel momento di salpare per assistere alle grandi manovre navali che mostreranno ancora una volta le virtù che resero illustre la Marina italiana, inviano a V. E. della Marina supremo reggitore, un caldo ringraziamento e un deferente saluto. Tittoni, Casertano, Biscaretti, Badoglio, Mazzoni, Libertini, Mangarini, Angiulli, Sechi, Ancona, Valanzati, Cito, Tosti di Valminuta, Miari, Arrivabene, Dudan, Gemelli, Dambrosio, Mammalella, Vassallo, Colucci, Scorza.»

S. E. Mussolini ha risposto col seguente telegramma diretto a S. E. Tittoni: «Esprimo a V. E., a S. E. Casertano e a tutti i parlamentari firmatari del telegramma mandatomi, mio cordiale deferente ringraziamento. Gloriosa Marina italiana dimostrerà nelle imminenti manovre sua piena efficenza morale e materiale. E' quindi di somma utilità che rappresentanti Senato e Camera abbiano occasione di constatare che Nazione può sicuramente contare sull'alto spirito militare e sulla perfetta disciplina degli ufficiali e degli equipaggi d'Italia.»

L'on. Mussolini ha mandato ai giornalisti imbarcati sulla «Città di Trieste» il seguente telegramma in risposta a quello che essi gli avevano inviato: «Cari colleghi, vi ringrazio vostro saluto. Una settimana di mare vi farà bene moralmente e fisicamente. Esercitazioni alle quali assisterete vi danno nozione sicura potenza navale italiana, potenza che è mio proposito di aumentare. Sono sicuro che con le vostre corrispondenze darete questo senso di certezza a tutto il popolo italiano.»

L'aspettativa in Sardegna

CAGLIARI, 22

La bella cittadina sarda vive oggi un giorno di intensa passione. Nel suo porto, il traffico delle navi si svolge febbrilmente per completare gli ultimi preparativi della partenza. E' atteso per domani il yacht rale «Savoia» e il «Città di Trieste» che seguiranno le manovre a breve distanza l'uno dall'altro. Al Re, la fedele Sardegna prepara accoglienze festose. A mezzanotte del 23 comincieranno le ostilità, e l'amm. Giovannini con tutte le forze del partito rosso muoverà all'attacco della Sicilia. Il servizio di esplorazione sarà fatto anche da un dirigibile e da vari aeroplani. Le navi del partito rosso navigheranno a lumi spenti, mentre il «Savoia» e il «Città di Trieste» avranno la luce piena; seguiranno perciò una rotta diversa per evitare che la loro presenza serva di riconoscimento o di riferimento al partito azzurro. Data la distanza che separa la Sardegna dalla Sicilia, si presume che le forze attaccanti potranno essere nei pressi dell'isola non più tardi del 26 corrente. L'azione infatti deve essere compiuta entro il 26.

Un incidente al com. De Pinedo

ROMA, 22

Il Commissariato dell'Aeronautica ha ricevuto il seguente telegramma da Cebu dal comandante De Pinedo, ivi giunto: «Viaggio tempestoso; rotti ormeggi; apparecchio scarrozzato su piroscafo, leggeri danni, procedo riparazioni».

La morte di un valoroso pilota

PARIGI, 22

I giornali hanno da Rotterdam che l'aviatore belga Rapallier, che durante la guerra fu pilota militare e che da due anni si dedicava alla costruzione di avionettes, è caduto rimanendo ucciso.

Le tasse sul commercio temporaneo in Istria

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 23 luglio 1925, N. 1386, contenente l'applicazione delle tasse sul commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio ed industria di Rovigno ed il decreto sul regolamento per l'applicazione delle imposte sugli esercenti del commercio temporaneo e girovago del distretto della Camera di commercio ed industria della provincia d'Istria con sede a Rovigno.

Un movimento religioso in Istria

Gli slavi abbraccerebbero in massa la religione ortodossa?

BELGRADO, 22

(K.) Quasi tutti i giornali jugoslavi riproducono e commentano un recente articolo, apparso nel giornale *Pobeda* («La Vittoria») di Spalato, in cui si constata, che fra gli slavi dell'Istria va sempre più prendendo piede la propaganda per il distacco dalla Chiesa romeno-cattolica, quale protesta e reazione contro il clero cattolico — anche slavo — che «avrebbe la missione di snaturalizzare gli slavi togliendo loro tutti, anche i più elementari loro diritti nazionali, persino quello di pregare nella loro lingua». Gli slavi dell'Istria — secondo la *Pobeda* — passerebbero, a poco a poco, tutti all'ortodossia «per potere conservare la loro lingua almeno nelle chiese».

I giornali constatano, che il Governo italiano, potrà ostacolare, ma non impedire agli slavi dell'Istria di abbracciare la fede ortodossa, perchè in Italia ad ognuno è libero di abbracciare quella religione che desidera e che meglio gli conviene.

Un movimento religioso simile era avvenuto però anche durante l'epoca che imperava l'Austria, e Rizmanje (San Giuseppe), per la sua ribellione al clero cattolico, era rimasta celebre e più celebre ancora il suo capovilla — ora defunto — il quale, non investito di nessuna carica ecclesiastica, fungeva da sacerdote. Il movimento però abortì e più non se ne parlò. Ora si parla di questo movimento come di un lontano ricordo.

Cena bey a colloquio con Nincic

BELGRADO, 22

(K). Il ministro degli Esteri dott. Nincic ha ricevuto ieri in udienza il ministro albanese degli Affari Interni Cena bey, col quale si è trattenuto in lungo colloquio. I giornali dicono che i due ministri hanno discusso la questione della definitiva delimitazione dei confini fra la Jugoslavia e l'Albania, il problema delle relazioni commerciali fra i due paesi e preso degli accordi per eliminare la azione dei «cacciacchi» che turbano con le loro frequenti incursioni su territorio jugoslavo le buone relazioni fra i due paesi. Il ministro albanese avrebbe dichiarato a Nincic che non solo il Governo di Tirana, ma tutta la nazione albanese desidera un accordo sincero e leale con la Jugoslavia; che il Governo albanese ha già preso le più severe misure contro i «cacciacchi», che sono elementi irresponsabili, datisi alla macchia più per istinto naturale che per bisogno, o a scopo di vendetta. «Questa del brigantaggio — disse Cena bey — è una piaga che, non solo in Albania, ma quasi in tutti i Balcani, dura da secoli e potrà essere guarita non con la violenta repressione, ma con l'istruzione. E' il triste retaggio lasciatoci dai turchi.»

Il nuovo console italiano a Spalato

BELGRADO, 22

(K). La stampa ufficiosa di Belgrado annunzia che è stato nominato il nuovo console italiano a Spalato nella persona del signor marchese Bartolucci-Godomini, al quale il Governo jugoslavo avrebbe già concesso l'«exequatur».

Tre comunisti giustiziati a Varsavia

VARSAVIA, 22

(K). Ai tre comunisti che avevano sparato contro gli organi della polizia ed erano stati condannati alla morte dal Tribunale di Varsavia è stata respinta la domanda di grazia. Essi sono stati perciò ieri giustiziati nel cortile delle carceri della città.

La peste bubbonica in Grecia

BELGRADO, 22

(K). I giornali di Belgrado ricevono da Atene la notizia che dei tre ammalati di peste bubbonica a bordo del piroscafo proveniente da Alessandria e approdato al Pireo, due sono ieri morti. Le autorità greche avrebbero preso tutte le misure per impedire che il morbo si diffonda.

Un memoriale dei magiari irredenti alla Società delle Nazioni

BUDAPEST, 22

(K). I magiari della Transilvania, soggetti alla Rumenia e quelli del Banato soggetti alla Rumenia ed alla Jugoslavia, hanno presentato in questi giorni alla Società delle Nazioni un memoriale chiedendo la protezione delle minoranze e protestando contro le persecuzioni a cui sarebbero pretesamente esposte.

Una proposta tedesca per il diretto Vienna-Trieste e i sospetti di un giornale di Lubiana

LUBIANA, 22

(K.) Il *Jutro* riceve da Zagabria, che nella conferenza tenuta ieri fra le due Delegazioni delle ferrovie austriache e jugoslave, i delegati austriaci avrebbero avanzato la proposta di sopprimere il treno celere Vienna-Zagabria e viceversa, causa la scarsa frequenza dei viaggiatori, conservando il diretto Vienna-Zidani Most-Lubiana-Trieste e ripristinando — come nell'anteguerra — la congiunzione del diretto di Vienna con Zagabria e Zidani Most.

Il giornale osserva che questa proposta non viene di spontanea volontà dai circoli di Vienna, ma deve essere stata suggerita invece dall'Italia per sviare il movimento dei viaggiatori dalla Jugoslavia e attirarlo verso Trieste.

Un'artista ungherese vittima della vanità

BUDAPEST, 22

(K.) La rinomata artista drammatica Herszi Marton si è tolta la vita ingerendo una forte dose di Veronal. Era la beniamina del pubblico. Bella, di una bellezza rara, viveva divisa dal marito, il direttore del teatro Koloman Balle, ed aveva un infinito numero di ammiratori e corteggiatori. Volle finire i suoi giorni, perchè si sentì offesa nel suo amor proprio, avendole la direzione del teatro affidato parti secondarie.

La misteriosa fine di una giovane donna

BOLOGNA, 22

Questa mattina nei pressi della villa Spada a Casaglia, da un colono venne trovato in un campo il cadavere di una giovane donna. L'atteggiamento del corpo, le vesti scomposte mostravano con evidenza che non doveva trattarsi di morte naturale. Il colono spaventato si recò in Questura. La morta fu riconosciuta per una donnina allegra. Dalle prime constatazioni e da diverse echimosi sul collo apparì che la donna era stata strangolata. Essa venne identificata per certa Maria Checchina, da Saonaro (Padova) di 39 anni. E' già stato eseguito un primo arresto nella persona di un operaio.

Una banca anglo-jugoslava a Belgrado. Una forte deputazione di finanzieri e industriali jugoslavi si recheranno a Londra per trattare con un gruppo finanziario londinese sulle condizioni per la creazione di una banca anglo-jugoslava a Belgrado. Pare che anche forti ditte inglesi si siano già dichiarate pronte a partecipare alla nuova banca con rilevanti capitali.

Una grande opera stradale sulla riviera Romagnola

RIMINI, 22

In conseguenza delle deliberazioni prese dal congresso circondariale fascista di S. Arcangelo di Romagna, il sindaco di Rimini comm. prof. Del Piano, ha riunito oggi al municipio di Rimini i sindaci dei comuni di Cattolica, Riccione, Misano, S. Mauro, Savignano, Gatteo, Cesenatico e Cervia. Erano presenti alla riunione l'on. Balbo ed il sottosegretario cav. avv. Pietrabissa. Dopo ampie e precise spiegazioni dell'on. Balbo e del comm. Del Piano e dopo una rapida discussione, alla quale hanno partecipato tutti i sindaci presenti, è stata decisa la costituzione del consorzio dei comuni rivieraschi e i convenuti si sono impegnati di far prendere d'urgenza alle rispettive amministrazioni la deliberazione di costruire una grande strada litoranea che partendo dalla pineta di Cervia arriverà al porto di Cattolica. Domani mattina, presso l'ufficio tecnico del comune di Rimini, si aduneranno i tecnici comunali e gli assessori ai lavori pubblici dei comuni consorziati per studiare e compilare immediatamente il progetto tecnico. L'on. Balbo si recherà lunedì a Roma per presentare i progetti a S. E. il Presidente del Consiglio.

La grande strada litoranea sarà alberata, illuminata, asfaltata e percorsa da tramvia elettrica. Essa diverrà un grandioso «lungomare» di circa 50 km., opera veramente romana che valorizzerà immensamente la zona costiera romagnola. Progetti del genere assai più limitati altre volte hanno dovuto naufragare per la lotta che i singoli comuni rivieraschi combattevano gli uni contro gli altri per rivalità derivanti da concorrenza balneare. Oggi il partito fascista e la fiducia del Governo di Bonito Mussolini hanno vittoriosamente sormontato tutti gli ostacoli preparando alle spiaggie romagnole un più largo sviluppo ed una sempre maggiore prosperità.

I solenni funerali a Treviso all'eroico maggiore Cappuzzo

TREVISO, 22

Stamane la cittadina trevigiana, ha reso solenni e commosse onoranze all'eroico maggiore Cappuzzo, comandante l'aviazione in Cirenaica, caduto vittima di crudele destino sul campo del dovere. I funerali fatti per cura del Comune, riuscirono un plebiscito di solenne cordoglio e manifestazione di unanime pietà per la triste fine del giovane valoroso. La cerimonia delle esequie si è celebrata alle 9 alla presenza delle rappresentanze militari e civili e di una enorme folla commossa. Il viceprefetto comm. Sampieri era in rappresentanza del ministro delle Colonie; l'alto commissario per l'Aeronautica era rappresentato dal magg. Laghi, comandante della prima zona aerea di Milano. Un plotone di soldati del corpo aeronautico e una compagnia mista rendevano alla salma gli estremi onori.

Terminata la messa di requiem, il sacerdote officiante lesse le esequie e impartì la benedizione alla salma. Quindi il feretro portato a spalle da otto commilitoni dell'estinto è portato sul sagrato della chiesa. Le truppe presentano le armi e poscia formano un quadrato. Prese quindi la parola il cav. Aldo Vandertorre, amico d'infanzia dell'estinto, che parlò a nome del Comune di Treviso. Prese poi la parola il magg. Laghi del r. corpo Aeronautico, che portò alla salma il saluto del commissario dell'Aeronautica. Ultimo a parlare a nome dei presenti fu S. E. il gen. Augusto Vanzo, che rivolse un saluto anche agli altri eroi caduti per l'Italia durante la grande guerra. La salma venne poi trasportata su un carro funebre che si mosse preceduto da corone portate a braccia da soldati aviatori e seguito da un lunghissimo corteo che sfilò attraverso la città fra due fitte ali di popolo commosso. Giunto sul piazzale della stazione il corteo si sciolse e il feretro seguito dai congiunti e dagli ufficiali aviatori, proseguì per il cimitero comunale di San Lazzaro ove venne tumulato in una tomba speciale, disposta dal Comune accanto al reparto riservato agli eroi caduti per la redenzione della Patria.

Contadino ferito gravemente per lo scoppio di un proiettile

GORIZIA, 22

Il contadino Giovanni Miarz, di 24 anni, da Dol in quel di Tolmino, trovandosi nel pomeriggio in campagna intento a falciare dell'erba, rimaneva vittima per lo scoppio di un grosso proiettile che insidiava, sepolto a pochi centimetri nel terreno. Il Miarz, passando con la falce sulle zolle, aveva toccato con la punta qualche cosa di resistente; credendo che si trattasse di qualche grossa radice, con tutta forza si era impegnato a reciderla quando, improvvisamente, un formidabile scoppio echeggiò sinistramente per la campagna: il povero contadino, colto in pieno da una fitta nube di terriccio frammisto a scheggie e sassi, veniva scaraventato a una ventina di passi di distanza, gravemente ferito. Lo scoppio formidabile fu udito distintamente a Dol e nella campagna vicina. Quei villici, intuendo una disgrazia, si portarono premurosamente sul posto della sciagura. Il Miarz fu trovato svenuto immerso in una pozza di sangue. Mentre alcuni dei presenti, con dei fazzoletti, cercavano di fermare l'abbondante emorragia, altri improvvisarono una barella sulla quale deposero lo sventurato contadino, trasportandolo nella prima casa di Dol, dove si cercò di porgergli qualche soccorso. Nel frattempo la Croce Verde di Gorizia, avvertita telefonicamente dell'accaduto, si portava a Dol, trasportando il ferito all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove fu accolto d'urgenza e sottoposto prontamente dai sanitari di turno a un atto operatorio, avendo riportato, oltre la frattura complicata della tibia destra e della mano sinistra, gravi ferite in tutto il corpo.

Gli esperimenti di un fachiro toscano

PIACENZA, 22

Ha tenuto vario rappresentazioni ieri sera e ieri l'altro al nostro Politeama alla presenza di medici e di molto pubblico, il fachiro toscano Manetti. Oltre a numerosi e vari esercizi di immersione nei muscoli di spilli ed altri oggetti a punta, ottenendo la completa anestesia del braccio e con l'eliminazione del dolore e fuoruscita del sangue. Egli ha compiuto il sensazionale numero della chiusura in doppia cassa e relativo sotterramento alla profondità di parecchi metri rimanendo in quella situazione per oltre mezz'ora. I medici hanno constatato la regolarità dell'esperimento e le straordinarie qualità di autosuggestione o di volontà del Manetti stesso. Il pubblico gli ha fatto molte feste. Egli ha preannunciato il suo viaggio da Bologna a Milano per ferrovia chiuso in propria cassa, con chiavi all'Arena.

Incidente ad un aeroplano

FIRENZE, 22

Si ha da Livorno che in prossimità della isola di Montecristo è caduto in mare un aeroplano. Sono partite alcune imbarcazioni, ma si ignorano per il momento se vi siano delle vittime.

96 sposa 19

CATANIA, 22

A San Giorgio a Liri, certo Antonio Castelli di Antonio, dell'età di 96 anni, si è unito in matrimonio con la giovinetta Antonia Di Picco, una graziosa pastorella di 19 anni.

Vittorie automobilistiche italiane in Svizzera

ZURIGO, 22

Sulla strada del passo del Klausen, che svolgendosi al cospetto di magnifici paesaggi alpini, collega i Cantoni di Uri e di Glarona, hanno avuto oggi inizio le gare automobilistiche in salita, che hanno ormai conquistato in Svizzera un'importanza nazionale e un'invidiabilissima popolarità. Le gare individuali per eccellenza sono caratterizzate da un percorso di 21 km. e mezzo e 1273 metri di dislivello da superare, con svolte numerose e frequenti e con pendenze varienti dal 6 all'8 per cento. Tra motociclette e automobili sono un centinaio di macchine che partecipano alle gare, che quest'anno occupano due giornate e sono suddivise nelle tre grandi serie: turismo, sport e corsa. La giornata di oggi ha rappresentato ancora un successo rilevante dell'industria italiana. Ecco il dettaglio:

Categoria da 1100 a 1500: 1) Schmidt, su Talbot; 2) Meisterhans, su F. N.; 3) Halter (F. N.); 4) Jenter (Chiribiri).

Categoria da 1501 a 2000: 1) Nigg (Ansaldo); 2) Kessler (Ansaldo); 3) Sterlio (Ansaldo).

Categoria da 2001 a 3000: 1) L. Sacchi (Alfa Romeo); 2) Walser (Lancia-Lambda); 3) Schaffrot) (Raulin); 4) Mariotti (Lancia-Lambda).

Categoria da 3000 a 5000: 1) Rigal (Peugeot); 2) Gehwiller (Chrislera); 3) Risch (Packard).

Categoria oltre 5000: 1) Caracciola (Mercedes con compressore); 2) Neubauer (id.); 3) Handschin.

Domani avranno luogo le gare delle motociclette e delle automobili serie sport e corsa.

Filoni d'oro nell'Apennino tortonese?

ALESSANDRIA, 22

Da parecchio tempo si parla di filoni d'oro e di argento nelle montagne dell'Appennino tortonese, precisamente nell'alta valle del Curone. Il rabdomante padre Innocenzo Di Piovera, cui ha recentemente ricorso anche il Governo per la ricerca del petrolio, ha determinato la presenza di filoni d'oro in notevolissime dimensioni e relativamente a non molta profondità. Una pietra trovata nei suddetti monti ed inviata ad un laboratorio chimico di Torino pare abbia dato nell'analisi una percentuale di grammi 4 di oro e di grammi 56 d'argento in rapporto ad una tonnellata di materiale. Pur essendo una percentuale esigua, lascia adito a liete speranze.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

San Giusto e il suo restauro

Sul tanto discusso progetto di sistemazione del piazzale di S. Giusto, riceviamo dal signor T. G., il seguente articolo, che sarà letto con interesse da quanti s'appassionano al problema:.

Da vecchio triestino, non posso non prendere vivo interesse su quanto riguarda il nostro brutto ma caro e suggestivo San Giusto, come lo chiamava il buon «Prete Pero», al secolo Paolo Tedeschi, di venerata memoria.

Non è per idee preconcette d'ordine sentimentale, le quali, del resto, possono talfiata anche aver valore, che io qui oso interloquire; sibbene perchè il vasto progetto su San Giusto dell'architetto gr. uff. Cirilli, che ora verrà presentato al nostro Consiglio comunale, progetto sbalorditivo addirittura, non viene nè punto nè poco a portare una soluzione al problema del desiderato e per sì lungo volger d'anni atteso restauro della nostra vetusta Cattedrale. Per converso esso viene a manomettere il suo magnifico piazzale, la sua amena terrazza, un autentico belvedere, da dove ci è dato godere la vista dell'ampia distesa azzurra del nostro splendido golfo; e ciò precipuamente inteso per la ricerca di problematici ruderi di antichità romane. Idea questa che mai passò per la mente di alcuno, neanche per quella del più arrabbiato raccoglitore di cocci, conchiglie e scheletri... quirini.

Fu in seguito al restauro dell'antichissimo mosaico nella calotta dell'abside del SS. Sacramento che minacciava sfasciarsi (si era nel 1863) — lavoro difficoltoso ma perfettamente riuscito mercè un metodo ingegnosissimo adoperato dall'ingegnere Giovanni Righetti — quando si venne nella determinazione d'un radicale restauro della basilica di San Giusto.

A tale effetto fu bandito un concorso e vi parteciparono egregi ingegneri ed architetti, i quali si discervellarono in istudi laboriosi per presentare progetti, disegni e bozzetti in copia, taluno anche geniale e di pratica attuabilità, degno eziandio di speciale considerazione; ma quando si ritenne matura la cosa, l'ardore si affievolì o i fondi mancarono... e tutto finì in soffitta!

Seguì un momento che a non so chi sorse il pensiero di poter scoprire sopra ed attorno agli archi delle navate chi sa che meravigliosi affreschi di... preistorica antichità (fu un primo caso Cirilli); ed allora giù a grattare, a tastare muri ed arcate, a raschiare e sgretolar colonne, le quali ultime, spolpate, apparvero come le deploriamo tuttora: sciancate, in più pezzi, a strapiombo, sì da far pensare seriamente sulle condizioni statiche del vetusto edificio. E dopo tutto questo rovinìo e sgretolamento, di affreschi, si capisce,... «ma got!».

In progresso di tempo si ebbe una resipiscenza, ed un bel giorno si vide sorgere nella navata maggiore una poderosa armatura per dar mano a ricostruire a cassettoni, ad imitazione dell'antico San Fermo di Verona, quel grezzo soffitto a volta, fregiando altresì superiormente le pareti di una fascia con intreccio di ghirlande e medaglioni di santi, come ora si vede.

Da questo serio lavoro del soffitto e la non tenue spesa incontrata per l'occorrente armatura era ben lecito credere di esser giunti alla fase definitiva per la soluzione del vecchio problema; ma, dipinte incompletamente ancora un po' le pareti laterali, si smise il lavoro, si demolì l'impalcato... «e ciao Beta!». E dire che sarebbe stato quello il momento, con qualche sforzo ancora, di dar sesto almeno a tutta la navata di mezzo, rimpolpando le colonne e sostituendo le pericolanti, riattando l'abside ed il coro, rinnovando il pulpito e la sottostante pesantissima balaustrata in istile romanzo, nel quale stile si dovrebbe far ritorno un po' alla volta in tutto, essendo quello della prima basilica.

Intanto gli anni passavano e conveniva pur giungere a qualche cosa di concreto riguardo l'assetto del tempio; lasciarlo in tale stato era un disdoro, anzi una vergogna per Trieste. E con tale pensiero quel solerte parroco, mons. Buttignoni, si diede animoso a raccogliere elargizioni col proposito e la speranza di condurre per propria iniziativa il restauro al suo compimento. Vi sarebbe pervenuto se a chi incombeva avesse aiutato i suoi conati anzichè mettergli i bastoni fra le ruote. Non pertanto egli riuscì a rendere decorose la navata di San Giusto e le cappelle che le stanno a lato.

Poco appresso, la Cattedrale di San Giusto venne dichiarata monumento nazionale, ed allora, com'è... logico, nessuno si curò più di essa! E' la sorte dei monumenti nazionali.

Ecco perchè, quando si seppe della venuta qui di alcuni membri della Commissione centrale di belle arti di Roma per aver un'idea chiara sul posto, rinacque la speranza in tutti coloro che portano affetto alla secolare basilica che per il responso di sì eminenti e dotte persone questa avrebbe avuto finalmente il sospirato restauro, adempiendo il voto fervente dei triestini.

Ma, ahimè! i rispettabili membri della Commissione centrale eccettera, i quali molto volontieri senza dubbio intrapresero il viaggio da Roma a Trieste, se non altro per aver il piacere di veder «de visu» questo già decantato emporio commerciale; che s'incomodarono a salire l'ermo colle, e sotto la scorta dell'architetto Cirilli, trinciarono in lungo e in largo il vasto piazzale, decidendo senz'altro con profondo senso artistico lo sconvolgimento di quel terreno fino a due metri di profondità; i rispettabili membri, dico, si guardarono però bene di porre dentro alla basilica la punta del naso!

Questo lo scopo, questo il risultato del loro viaggio!

Ma mi si lasci dire e credere, che Trieste, nella sua secolare esistenza, per estendersi e distendersi, come s'estese e distese, per fabbricarsi e rifabbricarsi, per sterrare ed interrare, per sconvolgere terreni colti ed incolti, «in sì lunga etade» deve pure aver buttato all'aria tutto quanto di romano è potuto restare della colonia stabilitasi sulle pendici e alle falde di Montemuliano!

E sul piazzale di San Giusto che, si sa, fu qua e là più volte manomesso e per le sepolture dinanzi la chiesa, e per le fondazioni della colonna dell'aquila qui trasportata nel 1844, e per l'erezione di alcune casette all'ingiro, che altro si vuole scovare? Forse, sì e no, tutt'al più il metacarpo, la tibia o... che so io! di qualche Masetto da Lamporecchio, morto per... esaurimento lavorando negli orti delle monache di Santa Maria della Cella che anticamente avevano degli appezzamenti di terreno in quelle adiacenze.

E ancora: abbassando di due metri il suolo del piazzale si allungherebbe di tanto il campanile, il quale, dei due fori attuali fattone uno grande per la miglior visuale degli avanzi romani, farebbe la figura di un gigante ritto su due piedi reggendo sotto il braccio sinistro la chiesa, che, naturalmente, montata sull'alta gradinata del Cirilli, parrebbe sospesa in aria.

Ciò che è di buono nel progetto di questo architetto è la rettificazione del piazzale davanti il tempio, sia pure con un piccolo danno pel Museo lapidario, salvi però sempre gli alberi. In tal caso converrebbe rinnovare la scalea d'accesso su forma architettonica e con pietra meno ignobile dell'attuale.

Quanto all'escavo di due metri di terreno presso le fondamenta della torre e della chiesa, io penso e dico che dovrebbero ben tremare le vene e i polsi a colui che vi si accingesse!

E la spesa, si domanda, per l'esecuzione di sì vasto progetto? Veramente non è il progetto che sia vasto, è vasto il terreno da scavare, e costerebbero le miriadi di «zaje» per asportare lo sterrato!! tanto, che il denaro occorrente basterebbe per il completo restauro della basilica.

Si parla della demolizione della casetta dei santesi. Ma se essa fa da sipario, adesso! Demolendola s'avrà la vista del muro disadorno, inestetico del battistero, uscente dalla linea del fabbricato principale.

Dunque siamo intesi: il piazzale di San Giusto lasciamolo in pace, e consoliamoci tuttavia; per una più marcata romanità, se proprio ne abbisogna, ci conforta la speranza di poter rifarci per bene a non lunga scadenza. Voglio dire con le prossime venture demolizioni di Cittavecchia, per dar luogo al nuovo Corso in progetto, ove può esserci tuttavia la probabilità che sbuchi fuori qualche rudero dimenticato o non curato in «illo tempore», quando cioè quei poveri di spirito che succedettero alla colonia romana, o fors'anche qualche residuato della stessa, non ebbero la mente acconcia od erano di sì corte vedute per saper valutare degnamente le pietre annerite e corrose che andavano sparpagliando con tanta leggerezza.

Le nuove linee del Lloyd Triestino

La prosperità del nostro traffico, nelle mutate condizioni politiche ed economiche dei tempi nuovi, sarebbe già un lontano ricordo di passata gloria, se all'opera concorde di vigilanza e di provvedimento delle nostre maggiori organizzazioni marittime fosse venuto meno l'appoggio del Governo.

Non si tratta di dare a Trieste un meccanismo artificiale di forza e di potenzialità, ma di sfruttare tutte le risorse naturali, che le derivano dalla sua posizione geografica, per poter lottare con probabilità di successo contro la concorrenza tenace, e a tal fine occorrono comunicazioni sempre più rapide, navi moderne veloci e capaci, viaggi frequenti, linee celeri dirette.

Il Lloyd Triestino, sempre vigile e sollecito, attinge dalla sua lunga esperienza, con mirabile opportunità, il giusto criterio del modo e dei mezzi, che meglio s'adattano alle nuove esigenze del nostro traffico; e mentre con lodevole slancio attende alla rinnovazione della sua flotta, provvede ora con nuove linee di navigazione celeri e dirette e con itinerari pratici e razionali a dare al nostro porto una più fitta rete di comunicazioni tra i principali porti nazionali adriatici e i porti del Mediterraneo orientale.

Pubblichiamo in altra parte del giornale i vari itinerari delle nuove linee, tra cui risaltano specialmente i servizi celeri settimanali per l'Egitto e Costantinopoli e i viaggi direttissimi per Alessandria e la Palestina. All'intelligente sollecitudine del Lloyd corrispose con altrettanta sollecitudine l'appoggio del Governo, che approvò i nuovi itinerari; e con ciò si è provveduto a una migliore e più stretta concatenazione degli interessi commerciali ed economici dei nostri maggiori scali adriatici, in modo da rendere assolutamente superflua qualsiasi intromissione di società di navigazione straniere.

Il Nido «Regina Elena» per l'onomastico della Regina. In ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, la presidente del Comitato pro Nidi signora Ethel Ucelli, ha inviato alla dama d'onore di S. M. Santanna Valdresi il seguente telegramma:

«Nella fausta ricorrenza onomastico Maestà Vostra, settanta bambini ricoverati questo Nido intitolato Augusto Nome, compiendosi secondo anniversario fondazione, inviano pensiero affettuoso augurio Maestà Vostra e Augusta Famiglia; uniamo sensi devoti omaggi.»

La dama di Corte di turno contessa di Trinità ha risposto con questo telegramma di ringraziamento: «Ai gentili graditi auguri, S. M. la Regina risponde con i migliori Suoi ringraziamenti.»

Onorificenze. Con recente decreto, il conte ing. cav. Vittore Vittorelli, consigliere delegato della Società elettrica della Venezia Giulia e presidente delle Officine elettriche dell'Isonzo, è stato nominato di «motu proprio» di S. M. il Re, commendatore della Corona d'Italia. Al neo commendatore, che tante benemerenze ha guadagnato in Trieste e regione per l'intelligente e tenace opera di amministratore e di tecnico svolta a pro di uno dei fattori principali dell'industria italiana e regionale in ispecie, vadano le nostre felicitazioni.

— Pure con recente decreto, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia l'ing. Giovanni Salerni, ex combattente, procuratore della Società elettrica della Venezia Giulia, valente tecnico che, degnamente collaborando col comm. Vittorelli, dedica la sua attività ricca d'esperienza nella direzione dei lavori di costruzione degli impianti elettrici della Società. All'ing. Salerni le nostre congratulazioni.

Il Comando del Corpo d'Armata di Trieste ci prega di rilevare, a proposito della corrispondenza intolata: «Bac, un paese pieno di legname e povero di strade», da noi pubblicata il 19 corrente, che le notizie contenute in essa sulle esercitazioni militari dello scorso anno, debbono essere rimesse nella loro piena verità; non essere vero, cioè, che due sentinelle e alcuni pastori rimasero uccisi durante i tiri. Nessun incidente si verificò. I tiri si svolsero in gran parte all'esterno dei boschi e i danni vennero risarciti in base a verdetto di una apposita commissione di competenti e non certo in base alle richieste, assolutamente fantastiche, dei danneggiati.

Proroga del concorso de «Gli amici del libro». Il Consiglio direttivo ha deciso di prorogare la chiusura del concorso per un decalogo degli «Amici del libro» al 30 novembre, in seguito alle molte richieste pervenute.

Il decalogo sarà diffuso in tutti i locali pubblici, scuole, associazioni ecc. della regione e nelle principali biblioteche del Regno. Le modalità del concorso si possono richiedere alla segreteria dell'Associazione, in Corso Vittorio Emanuele III 17, primo.

La festa campestre del Gruppo Deror. Come annunciato, oggi, dalle 16 alle 21, negli ambienti del pattinaggio di Barcola, il Gruppo Deror terrà la sua festa campestre, durante la quale funzioneranno la lotteria, una ricca pesca miracolosa, la posta volante ecc. La festa s'inizierà con l'inaugurazione del gagliardetto sociale. Durante la festa non mancheranno le danze.

L'arrivo delle navi-scuola "Roma„ e "Napoli„

Stamane, verso le 10, arriveranno in porto le due navi-scuola «Roma» e «Napoli», provenienti da una crociera nell'Alto Adriatico. Appena il faro avvisterà le belle navi da guerra, si staccherà dall'imbarcadero della Capitaneria di porto un motoscafo, al comando del cap. Catolla, il quale andrà incontro alle due unità per portare loro il saluto del comandante del porto.

Le navi-scuola si ormeggeranno al molo Bersaglieri. La presenza degli allievi ufficiali ha sempre suscitato nella nostra cittadinanza la più viva simpatia, anche perchè essi rappresentano nella Nazione il fior fiore della scelta arma e perchè sono destinati a tener alte le speranze della Patria sui mari.

Al corpo degli ufficiali e degli allievi saranno fatti ricevimenti e dati in loro onore trattenimenti. Martedì prossimo il Municipio, in onore degli allievi, darà un ricevimento, seguito da danze, nella sala d'arte del Giardino pubblico.

Un messaggio dei professori medi francesi agl'insegnanti d'Italia

Abbiamo avuto occasione di avvicinare il prof. Giorgio Roger, arrivato ieri alle 14 da Parigi, incaricato di rappresentare il Governo francese al settimo congresso degli insegnanti secondari, che si terrà fra qualche giorno a Belgrado.

— La Società dei professori aggregati dell'Università di Francia, la quale comprende più di 1800 membri (insegnanti, non solo nei Licei di Stato, ma anche nelle Università francesi ed estere) — ci ha dichiarato il prof. Roger — non ha voluto che, quale suo rappresentante, io mi rechi al congresso di Belgrado senza soffermarmi nella vostra città per esprimere ai professori italiani i sentimenti di fraterna simpatia. Noi abbiamo scelto Trieste, a preferenza di tutte le altre città d'Italia, per affermarvi la solidarietà dei professori italiani e francesi, perchè la vetusta Trieste è oggigiorno considerata nel mondo come il vivente simbolo della vittoria italiana e di quella fraternità d'armi che i nostri eroici soldati hanno cementato nel sangue. Allorchè il signor de Monzie, ministro dell'Istruzione Pubblica e delle Belle Arti, che mi ha incaricato di rappresentare il Governo francese al congresso di Belgrado, e di cui i sentimenti calorosi per il vostro paese sono ben noti, apprese la mia intenzione, mi ha espressamente pregato di aggiungere ai miei omaggi il saluto cordiale dell'Università di Francia di cui egli è il Rettore Magnifico.

Io mi rendo interprete di questo messaggio con una gioia la quale, lungi dall'essere un gesto di pura cortesia, non fa che tradurre in maniera rimarchevole la naturale simpatia che, in tutti i tempi, ha attirato verso l'Italia, patria della luce e della bontà, gli intellettuali, gli artisti e i professori francesi.

Legittima erede, in effetto, del possente genio umano, in cui i nostri figli vanno a cercare, ancora ai nostri giorni, lezioni di logica e d'energia, l'Italia dell'Evo Medio e dei tempi moderni e persino nell'epoca travagliata quando la sua unità politica sembrava più compromessa, l'Italia non ha cessato d'essere per il mondo una sorgente generosa di cultura e di bontà. Sarebbe vano e troppo lungo ricordare tutto ciò che la letteratura francese deve ai grandi scrittori italiani dei secoli XIV, XV e XVI. L'influsso italiano, dopo quello oltremodo benefico di Dante, Petrarca, Boccaccio, Lodovico Ariosto e Torquato Tasso, sino a quello meno felice del celebre cavalier Marino, è noto a tutti i nostri massimi scrittori. Ma è non meno vero che, nei secoli seguenti, gli scrittori italiani hanno volentieri cercato nella letteratura francese i modelli e i soggetti della loro ispirazione. Si è visto persino che gli italiani assimilarono tanto bene lo spirito della nostra lingua, ch'essi non esitarono a servirsene per esprimere direttamente il loro pensiero, dal veneziano Carlo Goldoni e lo spirituale napoletano abate Galiani al poeta della Grande Italia, Gabriele d'Annunzio.

Tutto ciò mostra quanto fortunata, feconda e utile, per l'avvenire intellettuale — non parlando che di ciò — è la collaborazione intima della Francia e dell'Italia. E pertanto noi professori francesi solleciteremo che le relazioni, già tanto cordiali, che manteniamo coi nostri colleghi italiani, si rendano sempre proficue.

A nome dell'Università di Francia — concluse il prof. Roger — invito i colleghi italiani a venirci a trovare più frequentemente. Posso assicurarli che essi troveranno sempre nei loro colleghi francesi la più cordiale accoglienza. Lavorando assieme, facendoci l'onore di considerare la Francia come una amica immutabile, noi contribuiremo, mediante la voce dello spirito, al generale avviamento verso la pace universale che noi tutti desideriamo.

Un guasto alla macchina del «Palatino». Ieri, alle 12, regolarmente, il «Palatino», levati gli ormeggi dal Molo Bersaglieri, dopo la consueta manovra, si mise in rotta per la linea di Gravosa e scali. Giunto all'altezza di Pirano, il piroscafo dovette fermarsi perchè si era verificato nella macchina un guasto. Il comando del «Palatino» si mise in comunicazione radiotelegrafica con la Direzione del Lloyd Triestino, che dispose a far ritornare il «Palatino» in porto. Infatti, un'ora dopo, il piroscafo si ormeggiava nuovamente al Molo Bersaglieri.

I passeggeri — circa duecento — si trasbordarono sul «Friuli», che fu sostituito al «Palatino» e che ieri, alle 18, partì in linea per Gravosa.

Il Consolato d'Albania ripristinato. Il Consolato della Repubblica d'Albania di Trieste è stato ripristinato ed elevato a Consolato generale. L'Ufficio consolare è posto temporaneamente all'Hotel de la Ville ed è aperto dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Il Quarantotto a Trieste in un diario militare

Le preoccupazioni per i movimenti sediziosi nell'Istria

Continuando, il diario militare sulle ripercussioni dei moti del Quarantotto nella Venezia Giulia, scrive:

1 aprile. Verso le 2.30 del mattino giunge il corriere, capitano di S. M. Maroichich e l'intimazione del feldmaresciallo D'Aspre, di far partire immediatamente per Verona le truppe che stanno all'Isonzo. In seguito a ciò ci si trovò d'accordo di revocare l'ordine di partenza del battaglione Kimsky per Zara. Successivamente, però, in seguito a numerose disposizioni del presidio del comando generale, si vietò ogni avanzata e, siccome il feldmaresciallo generale Nugent, nella sua qualità di comandante di corpo d'armata, doveva trovarsi ormai nelle vicinanze, si fu costretti d'attendere suoi ordini.

Verso le 8 del mattino giunge anche il tenente colonnello di S. M. B. Smola, il quale viene incaricato, assieme al capitano Maroichich, di recarsi incontro al feldmaresciallo per informarsi su quello che stava accadendo.

Giunge dall'Alto Consiglio di guerra al col. Buratovich un dispaccio, che nomina interinalmente il feldmaresciallo conte Nugent a comandante in capo della Marina. Il dispaccio però viene trattenuto, poichè si ritiene dannoso per il servizio un mutamento nella direzione della Marina nelle attuali critiche circostanze, e il col. Buratovich, dal momento della ricevuta di questo ordine, potrebbe ritenersi non più subordinato al comando militare, poichè vi sarebbe da temere spiacevoli conseguenze. Si invita perciò l'Alto Consiglio di guerra a decidere urgentemente circa il licenziamento di alcuni ufficiali di marina, poichè ogni indugio potrebbe arrecare pericolose conseguenze.

2 aprile. Ieri, con un piroscafo lloydiano, doveva giungere il feldmaresciallo conte Zichy, ma siccome qui c'era una grave esasperazione contro di lui, fu dato l'ordine al comandante della nave di farlo sbarcare a Duino. Il conte Zichy aveva l'intenzione di partirsi di là con la posta per venire qui, ma un ufficiale inviatogli incontro, lo trattenne e a Opicina lo indusse a proseguire per Vienna.

Il Consiglio di guerra viene ripetutamente pregato di decidere sulla faccenda degli ufficiali di marina.

Venezia deve avere rotta ogni comunicazione coi piroscafi lloydiani. Dovrebbero inoltre essere partiti da Venezia due briks e una corvetta li seguirebbe. Ivi, alle 11 di notte, fu inviato un piroscafo lloydiano in crocera, alla ricerca del «Vulcano» e della fregata «Guerriera».

Il conte Larisch da Firenze giunge attraverso Ancona e reca la notizia dell'avanzarsi contro il confine austriaco di truppe napoletane e romane e di legioni di volontari; parte quindi per Vienna. E' arrivato il maggiore di marina Locella, che assume il comando di divisione. Qui tutto è quieto; nell'Istria qua e là qualche fermento.

3 aprile. L'i. r. nave «Vulcano», al comando del tenente di vascello Franz, giunge alle 7 del mattino con a bordo S. A. il maggior generale Duca Felice Schwarzenberg. L'equipaggio è sottoposto allo stesso procedimento usato per le altre navi e, in seguito a una diffida del colonnello di piazza Strobel, si presentano per il licenziamento due ufficiali, tutti i cadetti e 52 marinai. Secondo una dichiarazione del comandante della «Vulcano», sarebbe scoppiato l'ammutinamento a bordo della «Guerriera», la quale però deve essere uscita dal porto di Napoli prima ancora della «Vulcano». Il vapore «Eleno», fatto perciò uscire in crocera, al comando dell'alfiere di vascello Preu, non ha fatto ancora ritorno. Egli non avrebbe forse ancora potuto richiamare i rivoltosi al dovere.

4 aprile. Con ordine superiore del 2 corr., il feldmaresciallo conte Gyulai è autorizzato dal generale d'artiglieria conte Nugent, di trasmettere il comando militare di qui al feldmaresciallo conte Thurn e di marciare su Verona, con le truppe raccolte all'Isonzo, con il primo battaglione F. e le due compagnie del reggimento di Petervaradino che sono qui. Nello stesso giorno, però, un secondo ordine, revocando questa decisione, la rinvia a una conferenza personale.

Dopo di che è stabilito di far partire domani il primo battaglione F. e le due compagnie di Petervaradino, che dovranno trovarsi a Gorizia il 7 corr., mentre il generale Victor riceve l'incarico di mettere immediatamente in marcia per Trieste il battaglione Hess, che si trova all'Isonzo e che dovrà essere qui il 5 corr. E' necessario inoltre tener pronte per la marcia le truppe dell'Isonzo. Il maggior generale Schulzig, a Lubiana, è invitato a tenersi pronto per l'eventualità di assumere dal maggior generale Victor il comando delle truppe. Di ciò si dà avviso ai generali. A mezzo di uno scritto da Venezia, il feldmaresciallo Martini prega di essere liberato dalla prigionia. Si invia la lettera al Consiglio di guerra e, insieme, la proposta di scambio con il maggiore Basilisco, il capitano Schuhmann e l'alfiere di vascello Fincatti, che sono qui in arresto. Tre compagnie con due cannoni da sei hanno occupato Duino. I 48 condannati di trincea, che sono stati consegnati al Palma per ordine del maggior generale Victor, furono tradotti provvisoriamente al castello.

5 aprile. La guarnigione di Comacchio, composta di 105 uomini del reggimento di confine San Giorgio, al comando del primo tenente Jadan e di altri due ufficiali con 46 artiglieri è giunta qui.

Il col. Bianchi ha annunciato di essere guarito e ritorna ora al suo reggimento.

Fu formata a Capodistria sotto il comando del capitano Schulheim von Zanini una divisione, alla quale furono assegnati otto ufficiali di battaglioni disertati. Così pure il trasporto del 32.o reggimento fanteria sarà formato in una divisione e alla stessa si incorporeranno gli otto ufficiali ancora disponibili. Si prosegue nella riorganizzazione della marina. E' disposta la spedizione degli ufficiali licenziati. Ormai ci si ritiene completamente tranquilli per quanto riguarda la marina e si considerano in sicurezza le navi che sono a Pola, come pure, in generale, quelle che si trovano nel secondo distretto di marina. Il commissario superiore Petrich è giunto qui da Venezia con una grande parte del personale di marina. La guarnizione, qui, è molto insufficiente e troppo sacrificata. Si prega il comando generale possibilmente di provvedere a un pronto rinforzo. Si richiede ai comandanti di truppa l'osservanza delle disposizioni vigenti e l'inasprimento della vigilanza sulla corrispondenza della bassa forza. Il secondo battaglione Hess è giunto. A Pirano si sono concessi venti uomini di rinforzo, sicchè presentemente si trovano colà 50 uomini con un ufficiale. Si provvide pure all'approvvigionamento e all'armamento della guarnigione di Lussinpiccolo.

6 aprile. Nella notte comparve nel porto di Capodistria un trabaccolo papale, il quale però destò sospetto, poichè avrebbe recato a bordo un cannone. Informati di un tanto, si inviò colà il «Vulcano» e una mezza compagnia di F. Si trattava però di un infondato allarme, dovuto al troppo zelo del commissariato distrettuale. Sono giunti da Padova tre trasporti con 190 uomini disarmati. Poichè non v'erano armi disponibili, i disarmati furono adoperati come manovali di artiglieria e composti in due compagnie. Per una rapida organizzazione della marina si stabilisce di trapassare prontamente alla marina stessa e d'incorporare nella squadra di Pola i due battaglioni Principe Leopoldo, con l'osservazione però di escludere quegli uomini che non accettassero volentieri questo passaggio di servizio.

La sostituzione nel reggimento Leopoldo viene effettuata con la bassa forza della fanteria tedesca del trasporto di complemento. Il comandante, primo tenente Jadan, è giunto da Comacchio con 109 uomini del reggimento San Giorgio, disarmati. Essi furono provvisti d'armi. Venti uomini passarono quindi sul «Vulcano» e su ciascuna delle otto cannoniere furono imbarcati undici uomini. Questi fatti rallegrarono i soldati, che si addoloravano di dover rincasare senza armi. Il «Vulcano» viene messo sollecitamente in pieno assetto di guerra, per essere mandato in crociera lungo la costa dell'Istria e verso Venezia. Si ripete al Ministero della Guerra, come pure al comando generale, di inviare rinforzi poichè la guarnigione è composta di soli tre battaglioni, mentre sono indispensabili cinque battaglioni e una batteria da campo per potersi sostenere. Così pure nell'Istria il colonnello Teimer ha bisogno di un rinforzo, poichè due battaglioni non bastano al servizio. A causa del servizio estenuante e delle privazioni d'ogni genere a cui sono sottoposte le truppe dell'Istria, si concede loro la riserva di vino esistente a Pola: se ne provvede la spedizione.

Certo Solferini avrebbe tenuto un discorso al Tergesteo, incitando alla proclamazione della repubblica; ma egli sarebbe stato arrestato da benpensanti. E' stato inviato a Gorizia il cap. Maroichich per i preparativi riguardanti le imminenti operazioni. L'auditore generale tenente Fosch, giunto da Venezia, è trattenuto qui, per fungere da autditore nella guarnigione. Il generale d'artiglieria conte Nugent ripetutamente annuncia, a mezzo di una staffetta, il divieto per qualsiasi operazione da intraprendere anzi tempo sull'Isonzo. Essendovi l'intenzione di piantare due pesanti cannoni sia sul molo San Carlo, che sul Kluc, si dà incarico al comando di porto di riferire in argomento. Il capitano Maroichich dello S. M. e Kosietzki del comando generale sono richiamati da Gorizia.

8 aprile. Al governatore conte Salm è affidato il compito di mettere a disposizione del comando militare un piroscafo lloydiano da adibirsi a escursioni di servizio.

S. E. il conte Nugent giunto alle 2 di notte decreta l'istituzione della terza divisione Landwehr Principe Leopoldo.

Un'informazione da Rovigno rende noto che è arrivata colà, al comando del primo tenente di marina Chiuka, l'«Anfitrite», la quale fu occupata da soldati di fanteria.

9 aprile. Niente di speciale.

Le disposizioni in merito alle contravvenzioni agli automobilisti. La Direzione dell'Automobile Club di Trieste è lieta di comunicare ai propri associati ed a tutti gli interessati il risultato del proprio interessamento in merito alle recenti numerose contravvenzioni agli automobilisti

In una riunione tenutasi con le autorità municipali, con l'intervento dell'assessore Martelli, furono prese le seguenti decisioni:

Esaminato l'art. 32 del regio decreto 30 dicembre 1923, N. 3043, nella città di Trieste, oltre a quello delle trombe di segnalazione comune ad aria, è consentito l'uso delle trombe elettriche (Klakxon), cosidette trombe «Bosch» a padiglioni di ebanite, purchè queste abbiano un suono unico ed analogo a quello delle trombe comuni.

Rimane pertanto vietato l'uso di apparecchi segnalatori meccanici ed altri che non abbiano le qualità sopra descritte.

L'abbandono dell'autoveicolo sarà d'ora innanzi permesso, fermo restando quanto prescritto negli articoli 3 che vieta di recare impedimento alla libera circolazione ed alla materiale sicurezza del passaggio; e 21 che prescrive l'illuminazione dei veicoli, del regio decreto N. 3043, e semprechè il conducente adotti ogni altra cautela per impedire a persone inesperte di rimettere in movimento l'autoveicolo stesso.

Funzioni, fini e sviluppo dell'Istituto per i ciechi

Il testamento di Cecilia de Rittmeyer prevedeva l'istituzione di due, eventualmente di tre sezioni, la prima per il ricovero di adulti, la seconda per la scuola-convitto per giovinetti di ambo i sessi e eventualmente una terza, quale sezione di lavoro.

Il ricovero per adulti non venne mai iniziato, per deficenza di mezzi, e principalmente per deficenza di aspiranti. Dato che tale parte dell'istituzione si poteva considerare nei suoi fini come fallita, ed essendo nell'intendimento di concentrare tutti i mezzi dell'istituto nello sviluppo e perfezionamento della sezione didattico-educativa, il Consiglio d'amministrazione dell'Opera Pia deliberò una trasformazione della stessa, secondo le forme previste dalla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, nel senso che venne soppresso formalmente il ricovero per adulti e l'attività dell'Istituto venne limitata alla scuola-convitto, con annessa scuola di lavoro. Le deliberazioni del Curatorio attendono però l'approvazione ministeriale.

Asilo Rittmayer di Barcola

La trasformazione dell'Istituto

Alla trasformazione della figura giuridica della fondazione, che portava l'Asilo ad assumere un carattere schietto di Istituto di istruzione ed educazione, si venne non soltanto per necessità di fatto, ma altresì per seguire con pronto adattamento le ragguardevoli riforme alle leggi sulla istruzione elementare e sulle Opere pie (RR. DD. 30 dicembre 1923), in quanto si attengono all'istruzione dei ciechi. Per i combinati disposti dei due decreti-legge datati 30 dicembre 1923, lo Stato cioè volle accentuata l'obbligatorietà dell'istruzione scolastica dei ciechi, e impresse ai rispettivi istituti che ne avevano le premesse, il carattere di Enti di istruzione e di educazione, chiamati ad assolvere in luogo degli Enti pubblici il compito di istruire ed educare i ciechi nell'età scolastica. Ai medesimi istituti venne fatto obbligo di provvedere mediante giardini d'infanzia, e col concorso governativo, all'istruzione prescolastica per i bambini dai 4 ai 6 anni.

L'Istituto Rittmeyer sta alacremente preparando il proprio assetto interno per poter corrispondere appieno, ancora dal prossimo anno scolastico, alle esigenze di legge tanto per la scuola quanto per il giardino d'infanzia.

L'Istituto, aperto nel 1919, ebbe nei primi 4 anni una vita piuttosto stentata, e ciò dipese più che altro da preconcetti delle famiglie e da una scarsa opera di propaganda. Dal 1923 in poi, grazie a una più diffusa conoscenza della benefica attività dell'Istituto, e a una buona propaganda fatta nei Comuni delle province contermini, il numero degli allievi andò rapidamente crescendo, tanto che da poco più di 20 si è arrivati alla fine dell'anno scolastico 1924-25 a 50 allievi.

Il prossimo anno scolastico l'Istituto avrà 60 allievi nella scuola-convitto e 8-12 bambini nella scuola materna.

L'Istituto di Trieste provvede, nei limiti della possibilità di mezzi e di spazio, non solo a ciechi di Trieste, ma anche a quelli delle province dell'Istria, del Friuli, del Carnaro e di Zara; ha una scuola elementare di 4 classi, col programma della scuola per vedenti, salve le modificazioni specifiche per i ciechi. Col secondo anno di scuola ha inizio l'insegnamento del pianoforte, e quello del canto e della teoria musicale hanno sin da principio una maggiore estensione che non nella scuola dei vedenti. L'insegnamento della musica nell'Istituto dei ciechi non è più come un tempo, fine precipuo della educazione del cieco, ma è più che altro mezzo di occupazione e di sollievo morale, salvo per quegli alunni che dimostrino particolari attitudini, per i quali l'insegnamento della musica viene impartito con maggiore intensità e quale preparazione a studi superiori.

La legge giustamente vuole che il cieco che abbia assolta la quarta elementare, sia inviato a frequentare le scuole pubbliche dei vedenti; l'Asilo Rittmeyer ha attualmente 6 allievi nella scuola elementare di Barcola e due nelle scuole cittadine. Il profitto scolastico è ottimo. La scuola di lavoro, frequentata dagli stessi allievi delle classi superiori della scuola elementare, e di quelli che già le assolsero, non ha carattere industriale, ma è esclusivamente interna, e serve a conoscere le attitudini del singolo allo scopo di avviarlo alla professione più adatta. Vi si insegnano la fabbricazione delle spazzole, la lavorazione di vimini e la legatura dei libri. Anche nella scuola di lavoro come in quella della musica, l'insegnante è cieco. L'Istituto ha una palestra fornita dei più moderni attrezzi per la ginnastica svedese, e col prossimo anno scolastico si completerà l'attività educativa col lavoro manuale, come in uso nelle scuole elementari e nei ricreatori, con la lavorazione di maglierie a macchina e con la dattilografia, quest'ultima insegnata con le solite e comuni macchine da scrivere.

Mezzi di sussistenza e amministrazione

A queste molteplici attività l'istituto provvede innanzi tutto con le rendite del proprio patrimonio, indi col contributo del Comune di Trieste, con le rette di allievi non poveri e con i proventi della beneficenza, i quali ultimi, a onore di Trieste, non mancarono mai ed è lecito attendersi che avranno in avvenire uno sviluppo ancora maggiore.

Il bilancio del 1925 prevede per l'esercizio normale dell'Istituto una spesa effettiva di lire 186.754.—, la quale, se i proventi delle oblazioni saranno pari alle previsioni, avrà il suo pareggio nell'entrata. Il costo di presenza si valuta a lire 10. La spesa nel 1920 fu di lire 71.869.—; la differenza testimonia luminosamente lo sviluppo dell'Istituto in questo quadriennio.

In base alla lettera fondazionale, la rappresentanza dell'Istituto e la sua amministrazione sono appoggiate a un Curatorio composto di 5 membri, dei quali due sono nominati dal Comune, uno dalla Congregazione di Carità e uno da una delle Comunità evangeliche (augustana ed elvetica). Con la partecipazione di un cieco all'amministrazione dell'opera, il signor A. Sambuchi, venne dato giusto riconoscimento al postulato ripetutamente caldeggiato dai circoli intellettuali dei ciechi, che a curare interessi dei ciechi fossero chiamati i ciechi stessi.

Segretario del Curatorio, sin dall'origine della fondazione, è il cav. dott. Ermanno Watzek; direttore dell'Istituto è il maestro Gino Fragiacomo.

L'amministrazione interna dell'Istituto è sistemata con criteri della massima economia. Il servizio di tesoreria è sbrigato gratuitamente dall'Esattoria comunale, e oltre al segretario e al direttore non vi sono che un ragioniere e una economa.

All'istruzione provvedono quattro insegnanti di scuola elementare, un maestro per la musica, un maestro per i lavori specifici dei ciechi e la ginnastica è curata dal cav. uff. prof. Sereno Sereni, che si presta disinteressatamente. L'opera del Consiglio di amministrazione è validamente fiancheggiata da un Comitato libero di signore.

La mensa dell'Istituto

La computazione dell'anzianità di grado degli statali redenti

La Federazione dei sindacati fascisti, che ha iniziato una vivace azione in favore dell'equiparazione degli impiegati statali ex regime, c'invia il seguente articolo, firmato «Dalmaticus»:

I funzionari redenti, dopo le revoche durate dal '19 al '24, epurati dalle scorie, ridotti ormai alla quarta parte del numero iniziale, si consideravano non soltanto politicamente cittadini italiani, poichè figli tutti di questa terra, che porta indelebili le gloriose tracce di Roma imperiale e di Venezia dogale, ma perchè anche sotto il cessato regime essi ebbero per madre lingua l'italiana, fecero educare i propri figli in tale lingua, sostennero con propri mezzi finanziari scuole e associazioni culturali italiane, ebbero per rappresentanti politici e amministrativi fieri patriotti, appartennero e presero viva parte attiva a società di carattere irredentistico e subirono per tale loro sentimento persecuzioni di ogni sorta e preterizioni di carriera.

E' perciò che, con la redenzione, essi hanno conseguito con la tanto auspicata cittadinanza il pieno diritto per essere trattati da fratelli, come fratelli redenti furono considerati i funzionari assorbiti nelle precedenti annessioni del regno Borbonico, del Veneto e degli Stati pontifici.

Pertanto è legittima ed equa la speranza che l'assimilazione prenda in doveroso riflesso i giusti desiderata di questi funzionari di venir finalmente equiparati ai colleghi di tutte le altre regioni del Regno. Ma, per arrivare a un tanto, sarà indispensabile che nella formulazione dei nuovi ruoli sia presa in considerazione anche la anzianità di servizio e specialmente quella trascorsa nell'ultimo grado. Qui non bisogna dimenticare però, che il godimento degli emolumenti di una data classe di rango deve valere come appartenenza vera e propria a detto grado. La cessata amministrazione promoveva effettivamente alle superiori classi di rango i suoi beniamini, mentre spesso negava la nomina al retto e onesto funzionario, unicamente perchè italiano. Sicchè, con il prendere per base solo ed esclusivamente la classe di rango, si arrischierebbe di colpire ancora volta chi non per propria negligenza o trascuratezza, ma unicamente per i suoi sentimenti ostili all'aquila bicipite era già stato punito dal cessato regime. Da ciò ne consegue che lo stipendio, di cui si trovava in godimento il funzionario al crollo della Monarchia a.-u., era il derivato legittimo, seppur minimo, nascente dall'anzianità di servizio, che nessun arbitrio e nessun sopruso poteva togliere al funzionario, se anche italiano. Perciò questo deve essere il punto di partenza per la rivalutazione del grado e dell'anzianità, termini indispensabili per l'inquadramento e la prima equiparazione fra i diversi funzionari.

Per far valere i loro diritti gli statali delle nuove province, ispirati come sono al più puro sentimento di amor patrio, intendono ricorrere e appellarsi soltanto nell'ambito delle leggi sì civili che gerarchiche, giacchè nutrono piena e ferma fiducia che il Governo nazionale, che ha saputo redimere la Nazione, vorrà ben presto riparare ai torti inflitti ingiustamente a questa categoria di onesti e probi nuovi cittadini, agendo così anche ai fini di quei scopi sociali e politici, che sono propri di quest'era fulgida nel presente ciclo storico di rinascenza italica.

I pensionati altoatesini e l'azione dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia. Con quanta simpatia e con quale senso di riconoscenza sia seguita l'attività che va svolgendo l'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia, e specialmente dal suo presidente signor Antonio Roich, a favore di tutti i pensionati redenti, risulta da una lettera inviata dal Sindacato pensionati statali di Bolzano alla locale presidenza, di cui ci piace riferire le parti più salienti:

«E' con sommo piacere che ci facciamo interpreti di tutti i pensionati dell'Alto Adige e con cuore riconoscente inviamo a codesta spettabile presidenza i sensi della più sincera gratitudine per l'opera svolta in favore dei poveri pensionati, con la preghiera a non volersi stancare anche in futuro, assicurando codesta spettabile Associazione che il nostro Sindacato è ben felice di potersi alleare nella nobile campagna.

Ci preme assicurarvi che tutti i pensionati dell'Alto Adige sono compresi della forte e valida iniziativa di codesta on. presidenza e con entusiasmo ne ammirano lo slancio. Ci sarebbe gradito se codesta on. presidenza avesse poi la compiacenza di tenerci informati sullo svolgimento della vertenza in parola o di altro di nostro interesse, non mancando di darvi il nostro appoggio secondo le vostre direttive.

Rinnovandovi tutta la nostra ammirazione e riconoscenza, gradite cordiali fraterni saluti».

La Direzione dell'Associazione pensionati statali, che non lascia sfuggire occasione per esprimere la propria riconoscenza a quanti si prestano in favore dei giustificati postulati della categoria e che riconosce nell'on. Suvich uno dei suoi più benemeriti protettori, appresa la nomina del nostro deputato a delegato supplente per la prossima assemblea della Società delle Nazioni, gli ha inviato una lettera di congratulazioni per l'alta nomina, giustificata dalle sue elette qualità e che ridonda a onore della città. La lettera conclude esprimendo la fiducia che l'on. Suvich vorrà anche in avvenire conservare ai pensionati giuliani la sua preziosa benevolenza.

Borse di studio della Cooperativa refettori nel porto di Trieste. Il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa per l'esercizio di refettori nel porto di Trieste, comunica che i soci bisognosi, effettivi sino al 28 luglio 1925, che hanno figli che frequentano qualche scuola popolare, media o superiore, o comunque una scuola industriale o l'Università, possono concorrere alle borse di studio istituite col fondo «Pro cultura» della Cooperativa, presentando domanda corredata dall'ultimo attestato di frequentazione e da un documento comprovante l'ammontare delle tasse da pagarsi per il prossimo anno scolastico, entro il 15 settembre p. v. Scaduto questo termine, non verrà presa in considerazione nessuna ulteriore domanda.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Francesco Spongia, dal dott. Agostino Baicich lire 25 pro Ordine dei medici (fondo vedove e orfani); dall'avv. Alfredo Zanolla lire 20 pro Lega Nazionale (Ricreatorio Opicina); dal dott. Lazzaro Lucich lire 25, dal dott. Francesco Marinaz lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del comm. Vittorio Venezian, da Cesare Cavalieri (Milano) lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Emma Artelli, dalla cognata Valburga Rosseger-Eggenhöffner lire 50 pro «La Previdenza», dai nipoti Letizia e Vittorio Malossi lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del dott. Riccardo de Bedeu, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 20 pro Lega Nazionale (Ricreatorio Opicina).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amica Sofia di Demetrio ved. di Giuseppe Brailli di Cardiff, da Caterina ved. Druscovich lire 20 pro erigenda chiesa Madonna delle Grazie e lire 10 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria del cav. Nicolò Bartole, dall'ing. A. de Guarrini lire 25 pro monumento Oberdan; da Maria e Mario Strudhoff lire 50 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Antonietta ved. Vettach lire 25 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo studenti poveri).

Per onorare la memoria di Antonio Calligaris, dalla fam. Michelazzi lire 20 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia (società stessa); dal dott. Geremia Bonfaldini lire 20 pro Asili famiglie (comitato difesa minorenni)

In ricorrenza di un triste anniversario, da Arianna Viterbo e figli lire 100 pro Asilo infantile, fondazione Tedeschi, lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del venerato zio Flaminio Viterbo, dal rag. Giuseppe Salom lire 50 pro Asilo infantile fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del loro diletto Renato nel X anniversario della sua morte gloriosa, dalla madre prof. Cornelia Maionica ed il fratello cap. Leo lire 20 pro Ass. naz. fra madri, vedove dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Anna Basso, nel primo anniversario della morte, dalla famiglia Basso lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Angelo Malusà, da Antonio ed Emma Martinolich lire 30 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (III conferenza), e lire 20 pro Patronato scarcerati; dai cugini Filippini-Ongaro lire 40 pro Circolo di S. Maria Maggiore.

Per onorare la memoria del mio indimenticabile figlio Carlo Covacich, nel 26.o anniversario della morte, dalla mamma N. Gnalo lire 10 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Letizia Maver, da Arturo e Dirce Vidulich lire 30 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Nell'ottavo anniversario della morte eroica del sottotenente degli alpini Fabio Nordio, dai genitori Riccardo ed Antonietta Cambiagio lire 100 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Dalla signora N. N. Canal Grande per due biglietti da 5 lire incassate, lire 10 pro Congregazione di Carità.

Un bambino annegato nel Risano

Abbiamo da Capodistria, 22:

L'altro giorno, cinque ragazzi andarono a fare un bagno nel fiume Risano, in un punto ove questo è poco profondo. I ragazzi, nessuno dei quali oltrepassava i dodici anni, spogliatisi sulla sponda del fiume, si tuffarono nelle fresche acque rincorrendosi l'un l'altro, allegri e spensierati. Non si accorgevano i poveretti che la morte li guatava nascosta poco lontano, in una buca profonda, formatasi nel letto del fiume.

Era da poco che i cinque fanciulli si divertivano mezzo mondo, quando le loro grida chiassose e le risa argentine vennero interrotte da un grido angoscioso di soccorso, subito soffocato. Uno dei ragazzi, certo Agostino Vattovaz, di 11 anni, da Cesari, inseguito da un suo compagno, si era allontanato dal luogo ove erano soliti a fare il bagno e a un tratto gli era mancato il terreno sotto i piedi ed era sparito sott'acqua; ricomparve di nuovo alla superficie invocando soccorso, per risparire poi per sempre.

I suoi compagni allibiti dallo spavento, invece di soccorrerlo, scapparono a casa e non dissero neppure nulla ai propri genitori.

I genitori del povero Vattovaz, non vedendolo tornare a casa, lo cercarono angosciosamente per tutta la notte. Ieri, saputo dagli altri ragazzi che nel pomeriggio era stato a bagnarsi nel fiume e intuendo la fine del proprio figlio, accompagnati da alcuni pietosi si portarono nel punto indicato, ove trovarono ancora i vestiti del ragazzetto.

Con delle pertiche munite d'uncini, alcuni contadini si diedero a scandagliare il fondo del fiume, finchè riuscirono a ripescare il cadavere. Indescrivibile la scena straziante di dolore dei poveri genitori, alla vista del corpo inanimato del proprio figlio. Dovettero essere allontanati a forza dal cadaverino che venne trasportato, dopo i rilievi di legge, nella cappella mortuaria del cimitero.

Pianta il marito derubandolo di 12.000 lire

Il 18 corrente — ci scrive il nostro corrispondente di Capodistria — certo Antonio Zugan, di 28 anni, abitante in via Orti N. 766, si recò a Salise di Pinguente per affari. Quando ritornò a casa, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la propria moglie Maria Zupancich, da Villa Zupancich del Comune di Paugnano, ma la sorpresa divenne anche più dolorosa, quando constatò che con la moglie erano sparite anche 12.000 lire ricavate dalla vendita di una campagna, che teneva nel cassettone.

Disperato, il marito corse affannosamente da tutti i parenti a chiedere informazioni della moglie, ma senza alcun risultato. Infine si recò dal cognato, che lavora a Trieste, sperando che forse lui gli avrebbe saputo dare qualche indicazione, ma quando invece seppe che, strana combinazione, dal giorno che era sparita sua moglie neppure il cognato si era più presentato al lavoro, perdette ogni speranza di riavere il suo denaro e si portò dal commissario di p. s. di Capodistria, cav. Romita, a denunciare il furto.

Le sfortune dei ladri

Il signor Pietro Bontempo, da Pirano, si trovava ieri mattina al molo Pescheria dinanzi allo sportello del chiosco per la vendita dei biglietti dell'Istria-Trieste, quando si accorse che una mano cercava di rubargli il portafogli contenente 3000 lire. Afferrato il braccio estraneo, si voltò di scatto e si trovò di fronte ad un giovane, il quale con una rapida mossa riuscì a liberarsi dalla stretta e a fuggire. I vigili urbani Cernigoi e Balzamo, avvertiti del fatto, si misero a inseguire lo sconosciuto, il quale ad un certo momento entrò in un buffet all'angolo di piazza degli Studi, che egli credeva avesse una seconda porta. Rimasto invece bloccato, finì fra le braccia dei due vigili, che lo condussero al vicino Commissariato.

Qualificatosi per Ettore S., di 19 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio, il lestofante fu passato al Coroneo.

— Neanche due altri ladri ebbero fortuna nel loro progettato colpo di mano. Entrati ieri mattina in un negozio di manifatture in via Mazzini, essi chiesero delle calze. Ne esaminarono parecchie paia, senza trovarne che li soddisfacesse e se ne andarono senza aver acquistato nulla. Erano appena usciti, quando il direttore del negozio, signor Enrico Bussetti, si accorgeva della sparizione di una pezza di seta del valore di circa 100 lire. Sicuro che il colpo era stato fatto dai due giovinastri, corse sulla via e, scortili che si allontanavano tranquillamente, li additò al vigile urbano Pinzan. Rincorsi e fermati, i due giovani si lasciarono condurre in Questura, ove si qualificarono per Arturo V., di 21 anni, abitante in via Alfieri, e Carlo P., abitante in via Parini. Poichè la pezza fu trovata indosso al V., i due furono passati al Coroneo.

Lo scontro fra due ciclisti. Il bracciante Augusto Stefancich, di 31 anni, abitante a Villa Decani N. 166, ieri mattina, partito da casa sua in bicicletta diretto al Cantiere S. Marco, giunto sulla strada di Scofie veniva investito bruscamente da un altro ciclista, il quale riuscì a dileguarsi. Rialzatosi, lo Stefancich, aiutato da alcuni passanti, rifece la strada, rincasando. Senonchè, messosi a letto, più tardi, cominciò a sentire forti dolori in più parti del corpo. Allarmatasi, la moglie decise di accompagnarlo all'Ospedale Regina Elena. Difatti, verso le 15, lo Stefancich, giunto all'ospedale, fu visitato dal medico di turno all'astanteria, che gli riscontrò contusioni alla faccia e ferite alla mano sinistra. Dopo le cure, il bracciante fu accolto nella X divisione.

L'infelice varo della "Teofrasia,,

— Te ga portà el catrame Gigi?

— No go trovà gnanca un fià. Ma go lumà a mio pare un mezzo chilo de stuco.

— Speremo che basti. Solo bisogna far presto. Voialtri, fe presto a inciodar perchè se vizina l'ora del varo.

I due monelli, cui erano rivolte queste parole, si posero alacremente al lavoro battendo dei chiodi su qualcosa che avrebbe dovuto essere una barca. Si trattava, in poche parole, di alcuni ragazzi che con una paziensa certosina, lavoravano da parecchi giorni intorno alla costruzione di quella specie di natante, servendosi di pezzi di tavole rubacchiate qua e là. Ieri mattina, destinata al varo, i monelli si davano un gran da fare a portare a termine l'impresa.

— Vara quel buso a pupa, fichighe un poco de stuco.

— Me par però che el fondo no tegni tanto. Ghe volessi un pochi de ciodi, ma no ghe ne gavemo tanti.

— Basta che finì presto. Incalzò quello che dal tono e dal comportamento sembrava l'ingegnere.

— Veramente me par che no andemo tropo ben. Osservò uno piuttosto preoccupato.

— Dai, dai no stè perder tempo.

Rimessisi al lavoro continuarono ancora per qualche ora, finchè uno gridò:

— Ecco la madrina.

— Vado ciorla. Però me raccomando, 'tenti la passareta de no beverla... Se no adio sampagna. Si affrettò a raccomandare l'ingegnere che, evidentemente, non nutriva eccessiva fiducia verso i suoi compagni.

Poco dopo, intorno alla barca — chiamiamola così, rispettando le altrui opinioni — si trovavano anche tre ragazzine, una delle quali doveva fungere da matrina.

— Ben semo pronti?

— Si, ancora un do stucade e tuto va ben.

— E voialtre gavè bastanza zera?

— Ma mi go portà tre mocoli de candela, Toni altri sie, e Naranza ga portà savon verde. Dovessi bastar.

— Chissà però se la servirà come el seve.

— Speremo.

— Dai, dai moveve, che le mule xe stufe de spetar.

— Veramente — osservò uno — te podessi, data l'ocasione, ciamarle anca signorine.

— Oh, no ghe bademo noi!

— No ste ciacolar. Fè presto.

— Eco, eco, semo pronti.

— Bon alora. Xe tuto pronto?

— Signorina, toca a lei. Me racomando el discorso.

Intorno allo scafo di quel simulacro di barca si fece un religioso silenzio. La madrina, un po' pallida, emozionata, disse:

— Li dago nome a questa barca, fruto dele nostre forze racolte insieme, el nome de «Teofrasia» e ghe auguro che il mare glaucio gli sia propizio come che ci sono io...

— Bene...

— Brava...

— Urrah!

Si fece avanti allora l'ingegnere, che porse alla «signorina» una bottiglia di gazosa.

— Basta che no la spandi tuto... Se no, no se bevi.

— A lei signorina.

La donzella, afferrata la bottiglia, la ruppe contro la nave. Urla e grida di gioia continuarono per un bel pezzo. Quando il clamore cessò, la ragazzina salì nella barca e accanto a lei si sedette l'ingegnere.

— Forza...

— Mola le corde...

Si udì un crac crac e quindi i monelli si misero a spingere la barca, che a dire il vero, non sembrava troppo invogliata a scendere in mare.

— Sburta....

— Zuca de là...

— Mola...

— Tira...

— Semo...

— Ancora un colpo...

— Fermi, fermi! — gridò uno. — Se ga molà el stuco a pupa.

— Ara là un altro, metilo.

Dieci minuti di sosta e quindi la manovra riprese.

— Più a drita...

— 'Tento i sassi...

— Urrah!... La toca acqua...

— Viva...

— Daghe...

— Ancora un colpo...

E con un ultimo sforzo la barca finì in mare. Senonchè improvvisamente furono visti sparire ingegnere e madrina. Dove erano andati a finire? Sgomenti, li altri li cercavano con lo sguardo, quando li videro sorgere dall'acqua inzuppati.

— Cossa xe nato?

— Bluff... gruff... Acca mastela...

Bluff... el fondo...

— Cossa?

— El fondo de la barca...

— Presto, disè...

— El xe andà in malora...

Infatti, osservando meglio, gli altri videro il pezzo di tavola, che sino a qualche minuto prima costituiva il fondo della barca, andarsene alla deriva. Ma il peggio si è che i due finiti in mare, oltre a essere inzuppati, s'erano anche feriti sui sassi

Rincasati e bastonati a dovere, madrina e ingegnere si presentarono qualche ora dopo alla Guardia medica. Lui, Antonio V., di 13 anni, aveva una ferita lacera al gomito destro; lei, Giorgina S., di 12 anni, una ferita al polpaccio destro.

I pezzi del povero natante furono tratti a riva dai rimasti sul posto, ma è poco probabile che si rimettano all'impresa.

I ladri nelle abitazioni. Ignoti ladri, muniti di chiavi false, riuscirono a penetrare ieri l'altro nell'abitazione di Maria Pizziga, di 37 anni, a Servola, n. 756. Visitato ogni angolo della casa, finirono con lo scovare un portafogli contenente 750 lire e una catena d'oro con ciondolo del valore di 350 lire. Fatto il colpo se ne andarono, lasciando alla derubata, rincasata poco dopo, il dolore di constatare il furto e il magro conforto di denunciarlo ai carabinieri di Servola.

Un braccio fratturato. Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri verso le 16 fu trasportato all'Ospedale Regina Elena l'operaio Stefano Zubranich, di 28 anni, abitante in via del Toro N. 6, al quale il medico riscontrò la frattura dell'avambraccio destro, riportata allo Stabilimento tecnico mentre era intento a battere con un maglio una grossa trave. Dopo le cure del caso, lo Zubranich rincasò.

Le “films„ preferite dal nostro pubblico

e ciò che Trieste spende per il cinematografo

Tratteggiata, in un precedente articolo, qualche singolare figura colta tra i frequentatori del cinematografo, vediamo oggi quali sono i gusti del nostro pubblico in materia di films e quali le sue predilezioni.

Le preferenze del pubblico

A Trieste, come abbiamo già rilevato, ciò che più piace è il soggetto passionale, il quale, oltre all'avvincente intreccio, offre modo ai direttori di scena di offrire dei quadri lussuosi e sfarzosi. Una delle ragioni della preferenza accordata dal pubblico alle films a fondo passionale, è appunto quella della ricchezza dello scenario, che trasporta lo spettatore in ambienti di milionari, con gli attori in «frack» e le dame in gran «decolleté». Bisogna però riconoscere che il nostro pubblico si appassiona anche a lavori privi di qualtià esteriori, purchè l'azione lo appassioni e gli parli direttamente al cuore. Lo dimostrò lo scorso anno, quando decretò un successo forse immeritato a una film alquanto vecchia e dalla vicenda drammatica all'acqua di rose: «Vedi Napoli e po' mori». Lo avvinse e lo impressionò forse più di tutto il resto del lavoro, la scena degli emigranti che, raccolti sulla tolda d'una nave in partenza per la lontana e favolosa America, salutano la Patria. Ciò che dimostra negli spettatori una sensibilità per ciò che parla all'anima, oltre che alla fantasia.

Seguono, in ordine di successo, le films storiche, che riescono sempre ad attirare il pubblico, purchè svolgano anche un intreccio fortemente passionale, oltre alla ricostruzione più o meno fedele dei tempi lontani. E' necessario però che si tratti di grandi ricostruzioni storiche, presentate con squisito senso d'arte. La preferenza di questo genere di lavori, il pubblico la dimostrò in special modo allorquando accorse alle proiezioni del celebre lavoro del Sienkiewicz «Quo vadis», nonostante fosse già stato ammirato anni or sono. Di films dell'epoca romana ottenne anche un incontrastato successo «Messalina», ricostruzione veramente grandiosa, raccolta in 4000 metri di pellicola. Forse il gusto del pubblico è più propenso verso le films riproducenti periodi del Medio Evo che non dell'epoca romana. E ciò si comprende, perchè il primo possiede un fascino maggiore, che proviene da una civiltà torbida e nebulosa, piena di delitti e di misteri.

Nella stagione 1924-25, le nostre sale migliori hanno proiettato films a soggetto o a sfondo storico che sono veramente vere creazioni d'arte. L'«Arzigogolo», tratta da una tragedia di Sem Benelli, restò sullo schermo parecchie sere; «Nôtre Dame», film di 3600 metri, tratta dal celebre romanzo di Victor Hugo, fece gremire il teatro per 11 sere di seguito. «Sigfrido» e «La vendetta di Crimilde», furono proiettati complessivamente 24 sere, e destarono viva ammirazione sia per la messa in scena, sia per l'interpretazione. Il noleggio di queste films costò 40.000 lire: una cifra tutt'altro che disprezzabile. Un successo che non va dimenticato è anche quello ottenuto dalla film «I dieci comandamenti», ricostruzione biblica veramente interessante, con quadri di stupefacente grandiosità e di rara bellezza.

Un genere di films che il nostro pubblico apprezza, è anche quello della riproduzione di «pochade» e di commedie. «Largo alle donne», «Il controllore dei vagoni letto», con Oreste Bilancia e la compianta Leonie Laporte, «La dame de chez Maxim» e altri del genere, suscitarono vivo interesse.

Le films comiche e gli artisti preferiti

In questi ultimi anni le films comiche hanno ottenuto molti successi, con la comparsa sullo schermo di nuovi attori per lo più americani. Quello però che resta sempre il signore di questo genere, è Max Linder, impeccabile per eleganza e per sobrietà. L'astro di Ridolini va tramontando e risorgerà, forse, l'anno prossimo, quando compariranno sul mercato europeo le sue nuove commedie in 4 atti, che l'attore, staccatosi dalla «Vitagraph», sta girando per un'altra casa americana. Artisti tuttora preferiti sono Harold Lloyd, con le sue piacevoli commedie, e Douglas Fairbanks.

Il proprietario di un cinematografo ci fece osservare che al pubblico triestino non piacciono le films d'avventure, forse per il fatto che sinora non gli si sono propinati che intingoli di nessun conto, con intrecci arruffati e artisti di poco valore. Un tentativo sarà fatto il prossimo anno e verranno lanciate dieci grandi films interpretate da Tom Mixe, l'artista cow-boy lanciato da poco da un impresario americano. Tuttavia è difficile far attecchire un genere simile in special modo a Trieste, ove il pubblico ha gusti ben definiti, dai quali si allontana difficilmente.

Abbiamo interrogato parecchi direttori di sale cinematografiche, per sapere quali sono gli artisti oggi preferiti dal nostro pubblico. Vi è un momento favorevole per Leda Gys e per Livio Pavanelli, al quale si rivolge la incondizionata ammirazione di tutte le donne. E' difficile però parlare di preferenze oggi, in cui perdura la crisi dell'arte cinematografica italiana, crisi che ha provocato l'esodo dei nostri migliori attori, riparati tutti all'estero. Lo stesso Pavanelli lavora presentemente con un'attrice estera, la Henny Porten, con la quale girerà una grande film: «Musica da camera». Rimangono gli artisti esteri, ma sono troppi e quasi tutti scelti, perchè il pubblico abbia potuto sinora orizzontarsi.

Di molti artisti nostri non si sa addirittura più nulla, altri sono tornati al teatro di prosa, sicchè oggi la produzione italiana è misera nel confronto di quella americana, che lancia di continuo nuove films.

Sono pressochè tramontati i tempi in cui si spasimava per i vari divi, quando le simpatie andavano da Lyda Borelli ad Amleto Novelli, da Italia Almirante Manzini a Mario Bonnard, da Maria Jacobini ad Andrea Habay, a tutta una schiera di attori che onoravano indubbiamente l'arte muta italiana. Ma le geremiadi sono inutili. Forse non è lontano il giorno in cui si riprenderà anche da noi lo slancio per dare al pubblico delle produzioni italiane capaci di rivaleggiare e di superare, come fu un tempo, quelle che ci vengono dall'estero. O non si progetta, per arginare la concorrenza e appoggiare le iniziative nazionali, la settimana della film italiana, obbligatoria per tutte le sale?

I cinematografi alla luce della statistica

Trieste conta complessivamente 25 sale cinematografiche, capaci di contenere più di 10 mila persone. Le prime visioni sono circa otto per settimana, giacchè i cinematografi di minor conto rappresentano quasi sempre films già proiettate in quelli maggiori.

Cosa spende Trieste per il cinematografo? Parecchio, a dare un'occhiata alle cifre esposteci; poco, dicono i proprietari, in confronto delle altre città del Regno, ove i prezzi d'ingresso sono di molto superiori ai nostri, e la frequentazione del pubblico è maggiore. Quest'anno, però, ci fu detto, i cinematografi hanno avuta una stagione ottima: indice delle migliorate condizioni economiche della città e della quasi scomparsa disoccupazione.

Ci furono fornite delle cifre approssimative, dato che appena quest'anno la Società degli autori ha cominciato a riscuotere le tasse governative. Durante metà dell'anno, Trieste spende per il cinematografo ogni mese circa 800 mila lire: sono i mesi grassi. Poi, nei periodi meno favorevoli alla frequentazione, gli incassi diminuiscono. Due altri mesi rendono circa 150 mila lire mensili, due mesi circa 100 mila, per ridursi a 50 mila lire nei mesi dell'estate, in cui molte delle sale maggiori si chiudono per periodi più o meno lunghi.

Complessivamente, in un anno, si spendono a Trieste 5 milioni e 350 mila lire, che suddivise nei 365 giorni, danno una spesa media giornaliera di 14.657 lire. Va notato però che in domeniche normali gli incassi raggiungono la cifra di 40 mila lire e in quelle eccezionali di 60 mila. Volendo accontentare i più feroci divoratori di cifre, diremo che ognuno dei 230 mila abitanti di Trieste spende in media 23 lire all'anno per il cinematografo. Esclusi i bambini e coloro che non vi si recano, si potrà calcolare che i frequentatori siano 50 mila, e ciò vuol dire che ognuno spende 107 lire all'anno per questo divertimento...

E ancora, per gli adoratori della statistica: In media ogni apparecchio dei 25 che vi sono a Trieste, gira 1500 metri in ognuna delle quattro rappresentazioni, il che fa 150.000 metri di pellicola. Moltiplicate questa cifra per i giorni di un anno e avrete qualcosa come... 54 milioni 750 mila metri di films, che verrebbero girate in un anno.

E poichè i nostri informatori si mostravano gentili nel darci tutti i dati richiesti, cercammo di sapere anche quali produzioni saranno lanciate nella stagione che si apre fra poco. Ma qui la cortesia divenne riserbo. Ognuno ci assicurò che il pubblico avrà da guadagnare, perchè con prezzi d'ingresso non eccessivi, gli saranno dati dei programmi signorili, anche per la concorrenza fra le varie sale, che si annuncia più che in passato aspra. Però... non si sa nulla. In silenzio, all'ombra, si affilano le armi per disputarsi il pubblico, il quale non avrà che l'imbarazzo di una scelta anche più ricca che per il passato, poichè — come si sa — con l'inizio della stagione nuova s'apriranno ancora due sale, col proposito di offrire ambedue spettacoli di primo ordine. L'una, lussuosa o simile a quelle già erette nelle grandi città, conterrà circa 2 mila posti, l'altra, che come è noto sarà inaugurata da Livio Pavanelli, conterrà 600 posti e, pur sorgendo in un rione popolare, offrirà alla classe media un ambiente degno ed elegante. In quest'ultima verrà fatta un'innovazione: la stessa film sarà proiettata su due schermi, in modo che gli spettatori dei primi e dei secondi posti si troveranno alla stessa altezza.

Questi i risultati della nostra inchiesta, che non ha voluto toccare problemi vivi e palpitanti dell'arte cinematografica italiana, ma ha cercato di mantenersi nell'ambito delle questioni locali. La conclusione tuttavia non è delle più soddisfacenti: Se le cifre di ciò che Trieste spende per il cinematografo sono notevoli, esse non valgono a trarre dalla crisi in cui si dibattono i cinematografi minori, che per lo più stentano e vivacchiano come possono. Le ragioni? Molte e complesse, delle quali però non è qui il caso di parlare, anche perchè se continua l'ascesa di frequenza dello scorso anno, la crisi sarà superata in pochi mesi, specialmente se anche le imprese minori sapranno assicurarsi spettacoli piacevoli: perchè nella lotta che si sta per iniziare nel prossimo settembre, il pubblico certamente s'avvantaggerà, ma essa metterà a dura prova i piccoli proprietari, se non troveranno l'energia di progredire pure essi di pari passo con le aziende maggiori.

E' ad una conclusione ancor più triste ci ha portato la nostra rapida rassegna, ed è che a Trieste sono molte, forse troppe le sale di quart'ordine, prive, non diciamo di comfort, ma anche di pulizia. Vi sono molti ambienti piccoli, stretti, miseri, inadatti allo scopo al quale sono destinati, e che non potranno non scomparire, per far posto, come nelle altre città, ad ambienti popolari spaziosi, arieggiati, tenuti con ordine.

Del resto il nostro pubblico — anche il più popolare — s'orienta sempre più verso le sale che non solo offrono uno spettacolo divertente e piacevole, ma in ambiente decoroso. E poichè l'eleganza e la proprietà delle sale sono spesso, assai più delle stesse proiezioni, educative e atte a elevare e migliorare il cuore e i costumi, non c'è chi non segua queste aumentate esigenze della classe popolare con la più viva simpatia.

Una madre snaturata

Due gemelli, avvolti nella cartaccia, abbandonati in S. Antonio Nuovo

Erano le 7.30 di ieri mattina allorchè una vecchia si avvicinò al santese della chiesa di S. Antonio Nuovo, Edmondo Fischer, avvertendolo che nella cappella dedicata alla Madonna della Visitazione, posta al lato sinistro del tempio, aveva pochi minuti prima notato un pacco confezionato con cartaccia. Il sagrestano, ritenendo che qualcuno lo avesse dimenticato colà, si avvicinò e lo raccolse. Vedendolo però male confezionato, pensò che si poteva trattare anche di uno scherzo, per cui lo aprì. Ma quale non fu il suo raccapriccio, quando, svoltate parecchie carte, trovò che il misterioso involto conteneva i cadaverini di due gemelli. Sempre più impressionato, il Fischer depose il pacco ove l'aveva trovato e si recò al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani ad avvertire della macabra scoperta il cav. Maldura.

Qualche tempo dopo giunse sul posto la commissione medico-legale, che rilevò trattarsi di due gemelli, di sesso maschile, nati in parto regolare. Esaminati più attentamente i miseri corpicini, fu constatato che la morte doveva essere avvenuta per asfissia, dovuta al mancato allacciamento del cordone ombelicale e delle necessarie cure ostetriche.

Assunti così i primi rilievi, fu rilasciato l'ordine per la rimozione dei due cadaverini, che furono trasportati alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Un particolare che rende ancor più nefando l'atto compiuto dalla madre snaturata o dai suoi eventuali complici, è che la carta nella quale erano involti i due gemelli era stata cosparsa di naftalina, allo scopo di confondere il lezzo che sarebbe emanato dai corpicini in decomposizione.

La sezione cadaverica che sarà fatta per ordine dell'autorità giudiziaria, riuscirà a meglio chiarire le cause della morte. Intanto gli agenti hanno iniziato prontamente indagini per l'eventuale identificazione della madre che ha compiuto l'atto obbrobrioso.

Finiti i rilievi dell'autorità, un sacerdote, dopo aver benedetto i due cadaverini, procedette alla purificazione della cappella. Alla cerimonia assistevano molti fedeli che s'erano raccolti a curiosare.

Grave disgrazia sul lavoro

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina al cavatore Bernardo Zaccaria, di 64 anni, abitante ad Aurisina n. 190, occupato alle cave di pietra di quella località. Erano le 7.30, quando lo Zaccaria dovendo spezzare un macigno preferì recarsi nel deposito a prelevare una mina. Collocatala sotto il grande sasso, accese la mina e quindi si mise da parte attendendo gli effetti dell'esplosione. A un tratto, si udì un forte fragore e la mina esplodendo spezzò il macigno, le cui scheggie saltarono da tutte le parti. Intuito il pericolo, lo Zaccaria cercò di ripararsi dietro un altro macigno, ma era troppo tardi, chè, raggiunto da parecchi pezzi di pietra, fu ferito in più parti e gettato a terra.

Accorsi parecchi compagni di lavoro, il pover'uomo fu sollevato da terra e trasportato in una baracca ove si cercò di apportargli qualche cura in attesa della Guardia medica, cui era stato telefonato.

Giunto sul posto, il sanitario di turno riscontrò allo Zaccaria la frattura della mandibola, una ferita lacero-contusa al mento e parecchie altre alle gambe e alle braccia, per cui, dopo avergli prestate le prime medicazioni, lo fece trasportare di urgenza all'ospedale civico. Fu accolto in gravi condizioni e passato nel IV reparto.

Si spara una revolverata al cuore nella latrina di un bar

Ieri verso mezzogiorno entrò in un bar sito in via Chiozza n. 54, un giovane, il quale chiese un vermouth. Avutolo, lo bevve d'un sorso e quindi, come fosse pratico del locale, passò dietro il banco di vendita ed entrò nella latrina, senza che nessuno gli badasse più di tanto. Erano passati però pochi minuti, quando si udì rintronare un forte colpo di rivoltella, seguito dal tonfo di un corpo che si abbatteva sulla porta della latrina.

I presenti, intuito cos'era accaduto, non ebbero il coraggio di entrare, per cui, usciti sulla via, chiamarono al soccorso, facendo accorrere, fra i molti passanti, anche il sig. Alberto Della Torre, che ha un magazzino contiguo al bar. Col suo aiuto fu possibile aprire la porta della latrina, ove lo sconosciuto fu trovato quasi ripiegato su se stesso e sanguinante da un piccolo foro sul petto.

In quel momento passava di là la vettura pubblica n. 113, guidata dal vetturino Alessandro Modesto, per cui il ferito, sollevato di peso da alcuni presenti, vi fu adagiato. Trasportato all'ospedale civico, il giovane fu visitato dal dott. Blachi, di servizio all'astanteria, il quale gli riscontrò una ferita all'altezza del quarto spazio intercostale sinistro: il proiettile aveva risparmiato il cuore, attraversando però il polmone sinistro. Giudicato lo stato del ferito molto grave, il sanitario lo fece trasportare al quarto reparto, riservandosi la prognosi.

Interrogato, il giovane disse di chiamarsi Adriano Toffoli, di 22 anni, abitante in via del Monte n. 21. Sulle cause del tragico gesto non si è potuto però sapere nulla. A quanto sembra il giovane soffriva di una forma acuta di nevrastenia. Una lettera indirizzata dal Toffoli al proprio padre fu sequestrata dall'autorità.

Si spacca il cranio cadendo da un passavolo

Ieri sera, verso le 23.30, dal Caffè Demarchi, fu chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica a Servola e precisamente nei pressi della trattoria «Bachin», ove un uomo, in seguito ad una caduta, era gravemente ferito.

Poco dopo, con l'autolettiga, fu sul posto il dott. Ferra, il quale attorniato da una folla di curiosi, trovò steso a terra, un uomo dell'apparente età di circa 30-35 anni, con la base del cranio fratturata, dalla quale usciva abbondante il sangue e la materia cerebrale. Da alcune persone che facevano circolo, il sanitario potè sapere, che lo sconosciuto era stato visto alle 22.30, ad entrare in un parco di divertimenti. L'individuo voleva a tutti i costi prendere posto su un seggiolino del «passavolo» nonostante fosse alquanto brillo. Date però le insistenze dello sconosciuto, il proprietario lo lasciò salire. Ma come era prevedibile, a un tratto l'ubriaco perdette l'equilibrio e fu scaraventato a terra.

Dopo le prime medicazioni, il ferito fu trasportato in grave stato all'ospedale.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Senica, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Gite per mare. Con i piroscafi dell'Istria-Trieste oggi, tempo permettendo, partendo dal molo della Pescheria, avranno luogo le seguenti gite:

Per Grado, alle 8.30, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado alle 12 e alle 19.

Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà gite per Sistiana con il seguente orario: Partenze da Trieste alle 8.30 (seguendo le regate a remi Barcola-Sistiana) e alle 15; partenza da Sistiana alle 13 e alle 19.30, e una eventuale corsa di sfollamento con partenza da Sistiana alle 21.40.

Coi piroscafi della «Capodistriana» dalla riva di piazza Unità: alle 8 (Bagno), 9.05 B., 10 B., 10.30 B., 11 B., 12.05 B., 15 B., 15.05 O., 15.10 (direttissimo), 16 B., 18 B., 19.45, 21.40.

Da Capodistria: alle 5.45 O., 6.10, 6.50, 8, 9.05, 10 B., 12 B., 12.15, 12.45, 13.30, 17 B. O., 19.40 (ultima corsa).

Da Trieste per S. Nicolò-Bagni, dalla riva di piazza Unità: alle 8, 9.05, 10, 10.30, 11, 12.05, 13.15, 14, 15, 16, 18, 18.45, 20.30, 20.45.

Da S. Nicolò per Trieste: alle 6.50, 10.10, 12.10, 14, 17.10, 18, 18.45, 19.05, 20, 21.15.

Il piroscafo «Bella Riviera», con qualunque tempo, intraprenderà una gita per Capodistria, con partenza da Trieste (molo Audace) alle 15.5, ritorno da Capodistria alle 19.35. Tempo permettendo, poi, con lo stesso piroscafo si terrà un fresco in mare, con partenza dal molo Audace alle 21.15, ritorno alle 23.45. La gita sarà rallegrata da un corpo bandistico capodistriano e per gli amatori della danza sarà aperta la sala da ballo.

Sulla linea Trieste-Miramar-Grignano la Navigazione Giuliana terrà domani il seguente orario: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.15, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 19.30, 20. Partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.30, 18.15, 19, 20, 21, 22.

La «Muggesana» farà oggi le seguenti gite: Per Muggia - Bagno Postogna alle 8, 9.20, 10.40 (tocc. bagno), 12 (diretto), 14.45 (tocc. bagno), 15.30 (per Muggia e Lazzaretto), 16.05 (tocc. bagno), 19.15 e 21 (diretto); da Muggia alle 8.40, 10, 11.20, 12 (dal bagno), 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Per il bagno di Punta Sottile alle 9, 10.15, 12.30, 13.45, 15.05, 18.35, 19.50; dal bagno alle 9.30, 11.30, 13, 14.20, 18, 19.15, 20.30. Per Lazzaretto - Valle di S. Bartolomeo alle 8.30, 9.40, 10.50, 13, 14.15, 15.30 per Muggia e Lazzaretto. Da Lazzaretto alle 7, 9.05, 10.15, 11.30 (per il bagno di Muggia), 12 (dal bagno), 13.40, 14.50 e 19.30.

Autocorriere Volti di Chiozza - Cacciatore. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Volti di Chiozza alle 10 e dalle 15 alle 19 ogni mezz'ora; dal Cacciatore alle 12 e dalle 15.30 alle 20 ogni mezz'ora.

Autocorriere per Barcola e Miramar-Grignano. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 20 ogni 10 minuti. Ultime partenze da Miramar alle 20.30 e 23.30. Dalle 20 alle 24 servizio continuato per Barcola e ritorno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 22 agosto 1925

PALERMO	36	55	44	32	19
BARI	7	66	44	53	72
FIRENZE	78	15	8	55	13
MILANO	35	50	34	5	88
NAPOLI	31	78	56	24	40
ROMA	3	7	41	55	38
TORINO	75	25	63	17	55
VENEZIA	31	63	84	44	65

Corriere sportivo

Le vittorie dei canottieri giuliani
ai campionati italiani a S. Margherita Ligure

Anche quest'anno i canottieri giuliani si sono fatti onore nella massima competizione remiera nazionale, i campionati d'Italia. E nella stessa giornata, in cui i nostri forti atleti del remo conquistavano brillanti vittorie nelle acque del golfo Tigullio, la virtù fisica e morale degli sportivi giuliani si affermava pure nelle acque del laghetto eupilino, per merito dei gagliardi nuotatori dell'U. S. Triestina e dell'Edera.

A Santa Margherita Ligure, si fregiavano dell'ambito titolo di campioni d'Italia la Timavo di Monfalcone, la Forza e Valore di Parenzo, e il dott. Luzzatto-Fegiz del Rowing Club Triestino, mentre l'Eneo di Fiume, la «Nettuno» e Publio Carniel di Trieste fornivano magnifiche prove nella tenace lotta contro formidabili avversari. Sul lago di Pusiano, Ottone Amdeancich vinceva il campionato italiano nei 200 metri rana, battendo il record nazionale sulla distanza; le ondine Armida Ippavitz e Maria Bravin si dividevano gli allori nelle gare femminili; la squadra dell'U. S. Triestina (Blasich, Parenzan, Tausani, Quarantotto) trionfava nella gara staffette; Giuseppe Perentin soccombeva per un soffio di fronte al prodigioso Renato Bacigalupo.

La «Timavo» di Monfalcone ai campionati europei

Dopo le clamorose vittorie di Fiume, Stoccarda e Trieste, non vi era alcun dubbio nel trionfo dell'equipaggio monfalconese (Remigio Genzo, ing. Alberto Privileggi, conte Mimo Montegnacco, Elio Grio) nel campionato outriggers seniores, per la disputa della Coppa di S. M. la Regina. Infatti la Timavo di Monfalcone dominò nettamente i suoi forti avversari sin dall'inizio della gara, facendosi ammirare per la magnifica passata in acqua, di una potenza veramente eccezionale. Questo equipaggio fuori classe, fu il solo ad essere destinato, senza discussione, dalla direzione federale a rappresentare l'Italia ai campionati europei, che si svolgeranno a Praga il venturo 6 settembre.

La duplice vittoria dei canottieri parentini

La Forza e Valore di Parenzo, col suo simpatico anziano capo-bordata Natale Mengaziol insieme con Luciano Cuzzi, Salvatore Sabatti, Giovanni Casarsa, Casimiro Draghiccio, Giovanni Cleva, Giuseppe Musizza e Mosè Sabatti, vinse il campionato in yole di mare ad otto, conquistando la Coppa della Regina Elena. Bellissimo equipaggio, pieno di ardore e di combattività, che s'impose agli avversari per la sua palata sciolta e per il suo perfetto insieme dei corpi, conducendo indisturbata la corsa, pur avendo nel suo armo i quattro componenti l'equipaggio junior (Draghicchio, Casarsa, Musizza e Cuzzi) che splendidamente vinsero in lotta serrata la prima gara, Coppa del Vicepresidente, e facevano, di conseguenza, una seconda corsa.

La vittoria del dott. Pierpaolo Luzzatto nel campionato skiff seniores

Il dott. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, del Rowing Club Triestino, si deve se, finalmente dopo sei anni, il nome di Trieste ricompare nel libro d'oro dei campionati di Italia. Il dott. Luzzatto fece una magnifica gara, battendo il fior fiore degli skiffisti italiani. Egli è un vogatore che conosce le proprie forze e le sa meravigliosamente adoperare. Attento ed astuto, pronto allo scatto, sa approfittare del giusto momento per piazzare il suo sforzo decisivo. Il suo arrivo magnifico, al traguardo che lo vedeva vittorioso su quindici partecipanti alla gara, dimostrò chiaramente che, se il dott. Luzzatto saprà — con opportuni esercizi fisici — accoppiare alla sua eccellente «souplesse» una vigoria adeguata, potrà certamente aspirare alla difesa dei colori nazionali ai campionati d'Europa.

Nelle due gare degli skiffs, si fece bene onore Publio Carniel del Rowing Club Triestino. Egli si è piazzato terzo in ambedue le gare, dopo aver movimentato la corsa con un diretto attacco ai più forti competitori, passandone alcuni in tromba, ma soccombendo nello spunto finale per una errata distribuzione delle forze e forse pure per soprallenamento. Con una tattica di gara più saggia e rendendo più «souple» la sua palata, Publio Carniel potrà conseguire risultati assai brillanti.

Le belle affermazioni dell'«Eneo» e della «Nettuno»

Nella gara outriggers ad otto, Coppa di S. M. il Re, l'Eneo di Fiume dimostrò la sua superiorità di stile su tutti gli avversari. Dopo una lotta serrata ed estenuante, l'equipaggio della Stamura di Ancona, battendo 38-40 colpi, riusciva a battere per pochissimo i campioni di Fiume. Il giorno seguente, nella prova richiesta dal collegio tecnico per la designazione ai campionati europei, l'Eneo poteva aver ragione del fortissimo equipaggio anconetano. E' certo che l'outrigger fiumano, con qualche sostanziale ritocco nella sua inquadratura, è destinato ad un brillante avvenire nelle competizioni remiere.

Va menzionata ancora la Nettuno di Trieste, che si piazzò onorevolmente seconda nella yole a due e giunse ottima terza in quella ad otto. Dopo le vittorie di Torino e di Trieste, era lecito attendersi un risultato ancor migliore dai nostri biancoverdi. Però bisogna notare che essi giunsero a Santa Margherita solo un giorno prima delle gare, dopo un viaggio lungo e senza comodità.

Dolorosa fu l'astensione dell'Arupinum di Rovigno, detentore del campionato senior in yole a due. Se tale assenza può esser giustificata da motivi finanziari o da difficoltà di allenamento, non altrettanto può dirsi delle società triestine, che defezionarono la massima competizione remiera nazionale. Infatti, di cinque società di canottieri triestine — alcuna delle quali con un gloriosissimo passato — soltanto la Nettuno e il Rowing Club Triestino furono in grado di inviare i loro campioni alla imponente adunata di Santa Margherita.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Regata di resistenza Barcola-Sistiana. Oggi verrà disputata l'importante regata sezionale di resistenza Barcola-Sistiana, bandita dalla nostra solerte Società delle regate. La partenza verrà data dal moletto della riviera di Barcola e il traguardo d'arrivo sarà fissato fra il fanale rosso della scogliera di Sistiana e un segnale galleggiante al largo. Ecco l'ordine di partenza delle varie categorie: ore 8.30, scullers: 1) S. C. Hansa (Sgurdeos); 2) S. C. Nettuno (Budinich); 3) Nettuno (Pioli); 4) Rowing C. (Nice); 5) S. Ginnastica (dott. Viola); 6) S. Ginnastica (Padovan); ore 8.35, yole a due; 1) S. C. Nettuno; 2) S. C. Nettuno; 3) S. C. Nettuno; ore 8.45, yole a quattro: 1) S. T. C. Adria; 2) S. C. Hansa; 3) S. C. Timavo Monfalconese; ore 8.55, yole ad otto: 1) S. T. C. Adria; 2) S. G. Forza e Valore Parenzo; 3) S. C. Nettuno.

Campionati studenteschi di nuoto. Organizzati dall'Associazione studenti medi fascisti, si svolgeranno oggi, al Bagno Savoia, dalle 16 in poi, i campionati studenteschi di nuoto. Verranno disputate le seguenti gare: m. 90, 300 e 1500 stile libero; m. 90 a rana; metri 90 sul dorso; staffette 4 per 60 stile libero.

I premi per le gare individuali consistono in medaglie vermeil per il primo arrivato, medaglie d'argento per il secondo e medaglie di bronzo per il terzo arrivato. Per la gara staffette è messa in palio una targa del Ministero della Guerra.

In occasione delle gare il prezzo d'entrata al bagno Savoia viene portato a lire 4, a partire dalle 12. I concorrenti sono pregati di trovarsi alle 15 all'entrata del Bagno Savoia. I ritardari potranno iscriversi fino a mezz'ora prima dell'inizio delle gare. Le premiazioni avranno luogo giovedì 27 corr., alle 19, in sala Dante.

Corsa ciclistica Coppa Icaria. Il C. S. Icaria farà disputare oggi questa importante corsa ciclistica sul percorso: Trieste (Gretta), Prosecco, Monfalcone, Cervignano, Terzo e ritorno, con arrivo a Barcola (km. 105). Ritrovo al Caffè Unione, da dove verrà data la partenza, alle 13.30. Il tratto sino al falsopiano di Gretta sarà neutralizzato.

S. O. V.-C. S. Capodistria. Sul campo sportivo di S. Andrea si svolgerà un match amichevole di foot-ball fra le prime squadre del Gruppo sportivo S. O. V. di Trieste e il C. S. Capodistria. Inizio del giuoco alle 16.30.

La corsa per la Coppa Banelli della S. S. Vedetta Veloce. La Società sportiva Vedetta Veloce sta organizzando per domenica 6 settembre 1925 la corsa ciclistica per la disputa della gran coppa S. E. Giovanni Banelli. Il percorso sarà il seguente: San Sabba, Zaule, Noghere, Albaro, Decani, Pisino, salita Covedo, Pinguente, Bagni S. Stefano, Levade, Buie, Sicciole, S. Lucia, Portorose, Pirano, Isola, Capodistria, Albaro, Noghere, Zaule, S. Anna, Servola. Totale km. 150. La corsa sarà dotata di ricchi premi.

Teatri e concerti

Filodrammatico. Continuano con sempre crescente successo le rappresentazioni di «Cabiria», nella nuova superba ricostruzione con Italia Almirante Manzini. Oggi prima rappresentazione alle 15.

Eden. Continua il successo dell'ammiratissima film «Le peripezie di un derby» che oggi, a richiesta, si replica per l'ultimo giorno. Domani l'attesa «Fabiola», con Novelli e avanelli.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia. Il felice inizio della stagione. A tutte le rappresentazioni di ieri, questo elegante e simpatico ambiente rivide il suo pubblico fedele. Con sincera soddisfazione i frequentatori accolsero la riapertura del cinema, perchè lo hanno molto caro e perchè, francamente, si trovano bene. Distinzione ed eleganza caratterizzano questo locale e lo fanno il preferito dall'«élite» triestina. Il pubblico trovò ieri anche una graditissima sorpresa: sala d'entrata e il salone di proiezione presentavano un magnifico aspetto. Le decorazioni tutte rifatte a nuovo; il mobilio tutto ritoccato e abbellito; la luce non risparmiata. Il pubblico manifestò il suo compiacimento e la sua piena soddisfazione.

Come primo programma è stata proiettata una nuova film di molto valore sia per la messa in scena, che per l'esecuzione, che per la tecnica nella fotografia. Dramma eminentemente passionale a tinte forti: «La figlia del pescecane» interessa e avvince fino dalle prime scene. L'amore ha una grande parte nell'intreccio del lavoro e presenta, con magnifica particolarità di dettagli, la vita condotta dai grandi plutocrati americani, i quali non conoscono che una potenza: il denaro. Il successo del dramma, caldo e completo, fu di lieto auspicio per la stagione che promette brillantemente.

Con oggi si iniziano le repliche de «La figlia del pescecane». Le rappresentazioni principiano alle 16.

Al Modernissimo: Le rappresentazioni a prezzi popolari. Era da prevedersi che la decisione presa di adibire questo cinema a spettacoli popolari incontrasse il più grande consenso del pubblico meno abbiente della città. Finalmente si ha un elegante e simpatico locale, centrico e vasto dove a un prezzo alla portata di ogni borsa, si può ammirare delle ottime films italiane e straniere.

Ieri un pubblico numerosissimo accorse a tutte le rappresentazioni divertendosi al cinedramma d'avventure «Il falsario», lavoro di molti pregi artistici. Scene emozionantissime tengono desto l'interesse dello spettatore.

Oggi replica dell'attraente programma. Si principia dalle 16. I prezzi d'ingresso sono i seguenti: Primi posti: adulti lire 2, ragazzi lire 1; secondi posti: adulti lire 1, ragazzi cent. 50.

Cine Edison. Con folto pubblico incominciarono ieri le rappresentazioni della brillante commedia «Contessa Doddy», interpretata da Pola Negri e da Harry Liedke.

Oggi repliche dalle 16 in poi. Chi vuol passare un'ora di sana allegria e farsi buon sangue, non manchi a questo spettacolo.

Prezzi popolari: primi posti lire 2; secondi lire 1 (tasse comprese).

Un clamoroso successo d'ilarità ha ottenuto la film: «L'ideale della telefonista N. 1969» al Novo Cine. Esauriti a tutte le rappresentazioni di ieri della briosa commedia «L'ideale della telefonista N. 1969» con protagonista la deliziosa attrice Gladys Walton. Il pubblico si divertì e rise di buon gusto per le indiavolate trovate della protagonista.

Oggi dalle 15 s'iniziano le repliche, che si prevedono molte.

Diomira Jacobini al Cine Savoia nel dramma passionale «Yolly». Immenso successo ottenne iersera questo capolavoro dell'arte italiana per l'interpretazione squisita della celebre Jacobini.

Oggi dalle 15.30 ultimo giorno delle repliche. Primi posti lire 1.30; secondi posti centesimi 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi: «Cabiria» di G. d'Annunzio, con Italia Almirante Manzini.

Eden. Dalle ore 16 in poi: «Le peripezie di un derby», dramma d'amore.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16 in poi: «La figlia del pescecane» con Lea Parry e Krauss.

Modernissimo. Grandi spettacoli a prezzi popolarissimi. Dalle 16 in poi: «Il falsario», emozionante dramma di avventure.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Contessa Doddy» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle 15 in poi: «L'ideale della telefonista N. 1969» con Gladys Walton.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Chiuso per restauro.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «Le due gemelle», drammatico lavoro con Mae Murray.

Cine Centrale. (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Mia moglie si è fidanzata», brillante interpretazione di Leda Gys.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30 «Anadiomene» con Lina Murari e Dino Lombardi.

Rassegna finanziaria settimanale

I mercati economici

MILANO, 22

(A. G.) La ripresa di attività delle nostre Borse, dopo il periodo delle ferie estive, ha confermato sostanzialmente le buone disposizioni del mercato. In tale senso permangono le generali impressioni, che non si soffermano sugli episodi transitori derivanti dalla tutt'ora perdurante assenza del pubblico e da porsi, inoltre, specialmente in rapporto alle operazioni di liquidazione di fine mese; la quale, date le ottime condizioni d'insieme, non potrà del resto che superarsi con relativa facilità.

Il prossimo risveglio dal consueto torpore estivo in tutti i campi degli affari, troverà indubbiamente un mercato finanziario decisamente fiducioso e ben prestante a maggiori slanci. L'elemento psicologico può ormai attingere da vari fatti concreti e in elaborazione, di che rianimarsi.

La ripresa delle quotazioni ufficiali dei cambi ha segnato — come si è visto — variazioni insignificanti per la lira nei confronti delle valute più pregiate, riconfermando l'attenta vigilanza di cui essa è oggetto; e anche alle Borse estere, durante la settimana, la nostra valuta non si è scostata dalle normali oscillazioni di mercato.

I mercati granari interni trascurarono anche in questa ottava i grani esteri, mantenendo per contro una attiva domanda per quelli nazionali, i cui prezzi tesero al sostegno. Le più recenti notizie sui raccolti mondiali confermano tutt'ora le migliori prospettive già segnalate. Per quello italiano in particolare, i lavori di trebbiatura si svolgono tutt'ora, senza permettere una stima definitiva del prodotto.

Per quanto riguarda il mercato vinicolo, si segnala maggiore attività per quelle piazze, naturalmente, dove le rimanenze possono ancora soddisfare la richiesta. Prezzi volti al rialzo. Migliorata risulta pure la situazione viticola, in quanto il caldo dell'ultima quindicina ha arrestato nelle zone colpite lo sviluppo della peronospora, mentre le recenti piogge hanno recato sollievo a quelle viti, specie nel Mezzogiorno, dove i forti calori avevano favorito la scottatura dei grappoli. Per quanto le previsioni sul futuro raccolto delle uve siano oggi ancora premature, si hanno già alcuni risultati di inchieste private. L'ultima valutazione prevede così un prodotto di 64 milioni di quintali, contro un raccolto ufficiale nel 1924 di 70.690.000 quintali.

Iniziata la settimana con calma, il mercato serico si è fatto in seguito più animato, in ispecie per le sete realine. Anche pei bozzoli si è andato accentuando un maggiore interessamento, con costante tendenza dei prezzi al sostegno. Pure a Lione, mercato in buona ripresa e, come Milano, più vivo assorbimento per quelle qualità che con la scomparsa quasi totale delle sete di Canton, possono richiamare l'interesse dei produttori di «crêpes». Da Shanghai si segnalano ottime domande tanto dall'America che dall'Europa, e così a Yokohama.

Il mercato cotoniero ha mantenuto, tanto a New York che a New Orleans, tendenza ribassista, consolidandosi l'opinione che dall'ultima valutazione del «Bureau» ad oggi, le condizioni del raccolto siano migliorate. Le prospettive consentono a ritenere possibili nuovi indebolimenti, a meno che non intervengano fatti nuovi nel corso della campagna; vale a dire che il mercato continuerà ad essere manovrato nelle notizie climateriche e sarà soggetto a forti fluttuazioni, soltanto qualora informazioni allarmanti concernenti il raccolto, dovessero improvvisamente comparire.

Sempre fiacco il mercato nazionale delle lane e affari calmi in prodotti semi-lavorati. Scarsa attività tanto delle pettinature che delle filature e più discreta pel ramo tessile. La corrente d'esportazione è tuttavia abbastanza soddisfacente, in ispecial modo verso i mercati balcanici e del vicino Oriente e per quelli sud-americani, che dimostrano un interessamento insolito ai manufatti italiani, a malgrado l'attiva sorveglianza delle industrie concorrenti inglesi e francesi.

Mercato del caffè fermo per i prezzi, ma incerto di orientamento. Le notizie dal Brasile sul prossimo raccolto sono contrastanti: la valutazione non ufficiale per lo Stato di Bahia, che prevede un raccolto di 1.200.000 sacchi, lascia pertanto dubbiosi su un quantitativo così rilevante. Anche le informazioni del «Comtelburo» sugli stocks esistenti nell'interno dello Stato di San Paulo, che al 31 luglio sommavano a 1.298.000 sacchi contro 1.786.000 al 30 giugno, con una diminuzione quindi di 488.000 sacchi, tengono perplessi, in quanto a questa epoca gli «stocks» dovrebbero piuttosto aumentare.

Mercato metallurgico riservato, in previsione di un movimento al ribasso, conseguente all'indebolimento generale dei prezzi dei carboni, compresi quelli inglesi che beneficeranno delle sovvenzioni governative all'industria mineraria.

Carboni calmi, tanto sui mercati produttori che su quelli nazionali.

Anche nel mercato dei noli, infine, si accentua la preveduta deficienza di affari, in rapporto alla situazione dei mercati delle materie prime, carboni e grani principalmente, e le quotazioni volgono quindi a discendere.

BORSA DI TRIESTE
21-22 agosto 1925

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 3½%	76.25	76.25	Lloyd T.	1760	1750
Cons. 5%	93.25	93.25	Lussino	525	525
Obbl. Ven	72.80	72.80	Martin.	225	225
B. Tes. set.	96.20	96.20	Medit.	395	385
B.Tes.nov.	98.—	98.—	Merid.	758	763
Bankitalia	1820	1805	Oceania	180	180
Comit	1550	1550	Premuda	760	760
B. C. T.	730	730	Tram	193	193
Credito	940	985	Tripcovich	443	443
B. Roma	128½	128	Ampelea	505	505
Cred. Pop	325	325	Cant. nav.	208	208
Zivno.	307	308	Cem. Dal.	650	645
Generali	8470	8480	Isonzo	183	180
Ass. It.	2360	2415	Spalato	470	470
Infortuni	4630	4730	Kerka	407	410
Riun. A.	3825	3925	Gas Roma	1536	1528
Riun B.	3930	3950	Ilva	315	319
Adria	314	314	Off. nav.	120	120
Cosulich	336	334	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	270	270	Pilatura	590	590
Gerol.	780	780	St. Tecnico	610	603
Libera T.	523	527	Terni	687	680
Istria-Tr.	323	323	Jutificio	510	510

CAMBI: Amsterdam da 1090.— a 1105.—; Belgio da 124.50 a 125.—; Francia da 128.— a 128.50; Londra da 132.90 a 133.20; Nuova York da 27.20 a 27.35; Spagna da 385.— a 395.—; Svizzera da 529.— a 533.—; Atene da 40.50 a 42.50; Berlino da 635.— a 665.—; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 80.80 a 81.40; Ungheria da 0.0377½ a 0.0385; Vienna da 380.— a 387.50; Zagabria da 48.90 a 49.30.

VALUTE: Scellini da 380.— a 387.50; dinari da 48.70 a 49.25;; dollari da 27.— a 27.20; pezzi da 20 franchi da 105.— a 108.—; lire sterline b. n. da 132.75 a 133.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 21-8-25: lire 530.64.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: Ore 9.30: per settembre 1160, 1200, 1180; per dicembre 1030, 1055, 1042; per marzo (1926) 925, 935, 930; per maggio 905, 910, 907; per luglio 870, 875, 872. Tendenza sostenuta.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.90; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 92.875; Obbligazioni Venezie 72.66.

CAMBI: Francia 128.80; Svizzera 530.42; Londra 133.031; Olanda 1110; Spagna 395.60; Belgio 124.75; Berlino 652; Vienna 389; Praga 81.20; Romenia 13.80; Argentina oro 25.10; Argentina carta 11.05; New York 27.39; Canadà 27.40; Oro 528.50; Belgrado 49.25; Budapest 0.039; Russia (cervonez) 140.

Borsa di Milano. La breve riunione di stamane non ha avuto importanti spostamenti di prezzi fin quasi alla chiusura. Allora il facile assorbimento di tutte le offerte si è tramutato in viva ricerca per diversi titoli, i quali chiudono ai massimi, quasi senza contropartita. Nel mercato dei cambi in sensibile regresso il franco francese e quello belga. La lira ha oggi in misura soddisfacente migliorato anche in confronto del dollaro, della sterlina e del franco svizzero.

Rendita 76; Consolidato 92.90; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1540; Credito It. 938; Banco Roma 129; Credito Marittimo 570; Mediterranee 385; Meridionali 758; Rubattino 765; Libera Triestina 530; Cosulich 335; S. N. I. A. 323; Terni 670; Miani e Silvestri 180; Breda 430; Ansaldo 20; Montecatini 280; Metallurgica 167; Reggiane 6.80; Fiat 553; Isotta 7.10; Ilva 320; Elba 66; Linificio Nazionale 802; Lanificio Rossi 5000; Lanificio Targetti 450; Cotonificio Cantoni 6500; Cotonificio Veneziano 420; Cotonificio Meridionale 166; Cotonificio Turati 898; De Angeli 1700; La Soie de Châtillon 385; Rossari Varzi 1330; Tosi 557; Bernasconi 366; Pirelli 1133; Industrie Zuccheri 980; Raffineria Lig. Lomb. 704; Distillerie It. 179; Riseria It. 262; Molini Alta It. 1110; Eridania 665; Gulinelli 188; Edison 800; Adriatica di Elettricità 244; Elettrica Bresciana 273; Marconi 194; Vizzola 1740; Conti 540; Negri 308; Lig. Tosc. di Elettricità 365; Esercizi Elettrici 125.50; Esportaz. Italo-Am. 800; Costruzioni Venete 340; Beni Stabili 890; Grandi Alberghi 264; Fondi Rustici 347; Cementi Spalato 432.

CAMBI: Francia 128.70; Svizzera 530; Londra 132.90; New York 27.32; Berlino 651.50; Vienna 389; Bucarest 13.80; Belgio 124.75; Spagna 395; Praga 81.25; Budapest 0.039.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta e con pochi affari il mercato si anima e chiude ai massimi. Il denaro sebbene riservato è abbondante per tutti i titoli. I cambi sono sempre deboli e con buona tendenza. I fondi di Stato sono trascurati.

Rendita 75.60; Consolidato 93.20; Obbligazioni Venezie 72; Banca d'Italia 1810; Commerciale It. 1546; Credito It. 937; Banco Roma 128; Meridionali 748; Cosulich 329; Libera Triestina 525; Terni 655; Ilva 322; Montecatini 279.50; Forze idrauliche 405; Gas 1510; Pilatura Riso 605; Cementi Spalato 472; Isonzo 178.

Borsa di Torino. Il mercato apre incerto su vendite di liquidazione per fine mese, per riprendere in seguito e chiudere fermo. Cambi in notevole miglioria.

Rendita 75.90; Consolidato 92.65; Commerciale It. 1542; Credito 926; Banco Roma 128; Meridionali 744; Mediterranee 383; Cosulich 339.50; Terni 660.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta e con pochi affari, il mercato si anima e chiude ai massimi. Il denaro, sebbene riservato, è abbondante per tutti i titoli. I cambi sono sempre deboli e con buona tendenza. I fondi di Stato sono trascurati.

Borsa di Genova. Dopo qualche incertezza, la quota si rinfranca e si chiude assai ferma.

Rendita 75.60; Consolidato 93.10; Obbligazioni Venezie 72; Banca d'Italia 1805; Commerciale It. 1546; Credito It. 925; Banco Roma 129; Meridionali 749; Mediterranee 385; Libera Triestina 527; Cosulich 333; Ilva 317.50; Montecatini 280; Terni 675.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio 72.67; Trieste 72.80; Milano 74; Roma 72.

Borsa di New York. Chiusura: Londra 4.85 3/4; Parigi 4.70; Bruxelles 5.54 1/2; Roma 3.66 1/2; Madrid 14.40; Berna 19.39; Amsterdam 40.30; Stoccolma 26.85 1/2; Oslo 18.95; Copenaghen 23.76; Praga 2.96; Berlino 23.80; Vienna 0.0014; Budapest 0.0014; Belgrado 179; Atene 153 1/2; Buenos-Ayres 40 3/4; Rio Janeiro 12.25; Londra 60 g. 4.81 5/8; Londra dem. bills 4.85 3/4; Montreal su Londra 4.85 1/2.

HEADON HILL 17

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Nel piccolo cimitero i minatori avevano apposto una lapide in memoria dei compagni scomparsi. Trickey fattosi indicare il nome di Giorgio Glenister, si era quindi recato negli uffici del giornale locale, nel quale dietro pagamento di cinque dollari aveva fatto inserire la notizia della morte del giovane inglese. Senza dubbio l'avviso funebre letto dall'inviato di Parkins, il legale della famiglia Glenister, tratto in inganno anche dal nome di Giorgio inciso sulla lapide del cimitero, aveva fatta ritenere per certa la morte del giovane.

Così finiva il diario del morto. Pur tuttavia da esso non emergeva la prova tangibile, chiara ed esplicita della morte di Giorgio. Quei fogli gualciti e giallognoli, quei caratteri impalliditi, vergati da una mano per sempre scomparsa non squarciavano il mistero del fosco dramma.

Perplesso, Wragge riaprì il libro e rilesse attentamente i periodi più salienti. Su un foglio sfuggito alla sua attenzione, Trickey aveva scritte le seguenti parole sottolineandole:

«Corre voce a Lone Wolf City che G. G. abbia scoperto una miniera d'oro e che cerchi dei capitali per poterla sfruttare».

Un'infinità di idee sorsero d'improvviso nella mente dell'ispettore.

Aveva forse sir Dudley, indotto con inganno suo cugino a ritornare in Inghilterra facendogli balenare la speranza di possibili capitali? Chi poteva aver informato il baronetto delle voci che correvano a Wolf City, se non lo stesso Simone? E chi era la donna che aveva lasciato cadere il volume così prezioso ai fini dell'inchiesta?

Dalle indagini espletate nella «City» risultava che l'ufficio commerciale di sir Dudley era sotto il nome di «Coningsby e Glenister»; Wragge si risovvenne che Stefano Colne, fra l'altro, gli aveva fatto il nome di una certa signora Coningsby ospite di Beechwood. Era logico supporre che ella fosse la vedova del socio di sir Dudley.

Era quindi necessario ed urgente indagare sul passato della signora Coningsby, la donna dall'aigrette rossa.

Per quale ragione si era ella impadronita del diario di Simone, e quale era lo scopo della sua presenza al villino quando Simone era stato colto dalla sincope.

Qual motivo l'aveva condotta ad allearsi col baronetto? L'amore, o l'interesse?

E perchè la signora Coningsby non si era essa impadronita del diario la prima volta quando Caterina Glenister aveva udito il fruscio della sua veste di seta? La cosa si spiegava forse così: atterrita dalla improvvisa catastrofe ella era fuggita senza pensare a ciò che faceva, poi accortasi in tempo di aver dimenticato il diario, scopo principale della sua visita, era ritornata più tardi in via Lipscombe a cercarlo.

Logicamente bisognava trarre la conclusione che fra la signora Coningsby e la attrice corressero rapporti d'intima amicizia benchè fosse singolare che la vedova di un noto e stimato commerciante potesse essere in relazione con la signora Trickey figlia di un guardacaccia «chass» Maud Blair.

Wragge non poteva dissimularsi le infinite difficoltà da superare per penetrare il mistero.

Quando credeva di esser giunto in porto, era a suo malgrado costretto a riconoscere di navigare nel buio.

Apparentemente sir Dudley sembrava colpevole della morte di suo cugino. Ma si può forse condannare un uomo giudicandolo dalle apparenze? Con tutta probabilità egli aveva falsificato l'atto di morte, ma come provare il delitto? Anche se quel dito scarnito apparteneva veramente al cadavere di Giorgio, chi poteva asserire che l'assassinio fosse sir Dudley? Due persone accusavano il baronetto e di entrambe Wragge diffidava. Di Caterina Glenister, la sorella di Giorgio, ansiosa di vendicarsi dell'ipotetico assassino di suo fratello, Wragge non temeva. Ma, e Stefano Colne? Il ministro del Tesoro era capacissimo di rovinarlo qualora Wragge non fosse riuscito a dimostrare la colpevolezza di sir Dudley.

— Se potessi veder chiaro nel suo giuoco, mi sentirei capace di sventare i suoi piani — borbottò Wragge fra i denti. — Che sia innamorato della vezzosa Caterina e voglia disfarsi di un rivale?

Ed incamminandosi lentamente verso casa, l'ispettore, nel considerare quest'ultima ipotesi, la scartò decisamente. Se qualcuno poteva suscitare la gelosia di Stefano Colne questo non poteva essere che Norman Slater, e non il baronetto verso il quale la fanciulla non dissimulava la propria avversione.

Wragge passò il giorno seguente a indagare sugli antecedenti della signora Coningsby. Il portinaio di Vectis Mansion, da lui abilmente interrogato non potè dire altro che la signora era vedova e che aveva preso in affitto l'appartamento per tre anni. Ella sembrava persona facoltosa e frequentava poca gente dall'apparenza «teatrale».

Proseguendo nelle indagini, l'ispettore si recò all'antica sede della ditta «Coningsby e Glenister» dove apprese che il defunto signor Adolfo Coningsby aveva abitato a Gargoyles, Hitchin.

Dagli abitanti di Gargoyles, Wragge seppe che il signor Coningsby era un gentiluomo molto prodigo che aveva sposata la signorina Ivy Beaudesert, del Teatro della «Gaieté», e che dopo il suo matrimonio la sua prodigalità era divenuta eccessiva, specie nei riguardi dell'avvenente giovane moglie. Correva voce nel quartiere che la condotta della signora Coningsby aveva tratto alla tomba il marito morto anzi tempo di crepacuore.

Soddisfatto del risultato delle sue indagini, Wragge si diresse al Teatro della «Gaieté» dove chiese di parlare al direttore. E questi ricordava benissimo la signorina Ivy Beaudesert. Ella era semplice corista, molto avvenente e di modi assai spigliati. Un ricco commerciante se ne era invaghito al punto di sposarla.

— Il suo nome era veramente Beaudesert? — esclamò Wragge.

Il direttore sorrise con astuzia.

— Era un nome di battaglia — rispose. — Ma il suo vero nome deve essere segnato in qualche posto. Ecco — riprese dopo aver sfogliato in un registro — ella si chiamava Ivy Trickey e si presentò in direzione con un biglietto dell'agente teatrale Abramo Hyam.

L'ufficio del signor Abramo era a pochi passi dal teatro. L'ebreo alla sua volta verificò un registro.

— Quando raccomandai la signorina Trickey, Ivy Beaudesert alla direzione del teatro — disse con un amabile sorriso — il suo indirizzo era via Lipscombe n. 16.

L'ispettore Wragge non aveva perduta la sua giornata.

CAPITOLO XIV.

Il vecchio mulino

Attraverso il bosco di proprietà di sir Dudley Glenister, scorreva un torrente rapidissimo pieno di mulinelli e di gorghi. L'argine era strettissimo in alcuni punti, in altri ingombrato dai rami di qualche grosso albero. In uno spazio meno fitto di piante, poco discosto dal «cottage» del guardacaccia Grimes, dove l'acqua gorgogliava meno turbinosamente, sorgeva un vecchio mulino abbandonato coperto di licheni.

Tre giorni dopo la scena avvenuta in casa della signora Marrables, sir Dudley, uscito di casa per tempo, s'incamminò rapidamente attraverso i sentieri del bosco diretto al vecchio mulino.

Giovanni Grimes, che attendeva l'arrivo del padrone dalla finestra del suo «cottage» appena lo scorse da lungi, scese ad incontrarlo.

— Buon giorno Giovanni — disse il baronetto rispondendo al saluto del vecchio — avete la chiave della casa?

— Sì, signore, ma veramente essa cade in rovina — rispose Grimes traendosi di tasca la chiave ed aprendo la porta della antica casa del mugnaio. — Specie al piano terreno il pavimento è tutto sconnesso — soggiunse, traendosi in disparte per lasciar passare il baronetto.

— Non importa — rispose accigliato sir Dudley — voglio visitare le camere superiori.

Giovanni Grimes senza rispondere salì un'angusta scala seguito dal baronetto. Il rumore dei loro passi, mise lo scompiglio fra una tribù di topi che avevano eletto loro stabile dimora nel vecchio mulino abbandonato.

I due uomini sostarono in una camera abbastanza ampia, un tempo stanza da letto della famiglia del mugnaio. Sir Dudley la percorse in lungo ed in largo poi sempre cupo in volto e senza far motto, varcò la soglia della camera attigua, le cui finestre guardavano sul torrente verso il «cottage» del guardacaccia.

— Questa stanza è quanto mi occorre — mormorò fra sè. Poi voltosi a Giovanni: — Metterete in ordine questa camera in modo che una persona possa alloggiarvi — disse. — Comprerete dei mobili di uso comune, il puro necessario, e li farete portare a casa vostra come se dovessero servire per voi. Poi, nella notte li trasporterete qui.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A; «Adria», in linea Levante celere B; «Asia», in linea Soria A; «Esquilino», partito il 18 corrente da Singapore per Hongkong; «Bucovina», in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Campidoglio», in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Celio», in linea Soria B; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», partito il 15 corrente da Colombo per Tuticorni; «Galicia», atteso a Trieste; «Gastein», in linea Soria A; «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina; «Gorizia», in linea Levante celere A; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», atteso a Trieste; «Merano», in linea Levante celere A; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Pilsna», arrivato il 18 corrente a Bombay; «Quirinale», in linea Soria B; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico», partito il 19 corrente da Spalato per Porto Said; «Trento», in linea Egeo B; «Trieste», partito il 17 corrente da Bombay per Karachi; «Venezia», partito il 17 corrente da Porto Said per Brindisi; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Cherca», partito il 18 corrente da Porto Said per Berutti; «Dalia», in linea straordinaria di Egeo; «Duchessa d'Aosta», partito il 12 corrente da Odessa per Colombo; «Germania», partito il 15 corrente da Bombay per Colombo; «Gianco», in linea straordinaria di Egeo; «Ischia», in linea straordinaria d'Alessandria; «Laconia», partito l'11 corrente da Hongkong per Shanghai; «Numidia», partito da Moji per Shanghai; «Carinthia», «Carniolia», «Friuli», «Praga», «Rosandra», a Trieste; «Africa», «Aventino», «Diana», «Cracovia», «Nippon», «Palacky», «Persia», «Remo», «Soria», «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: pir. «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» partito il 20 corr. da Palermo per New York via scali; «Presidente Wilson» partito il 19 corr. da Boston per Trieste via scali.

Servizio passeggeri Sud America: pir. «Atlanta», partito il 12 corr. da Rio per Las Palmas; «Belvedere» partito il 18 corr. da Napoli per Las Palmas; «Sofia» arrivato il 20 corr. a Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 21 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.» arrivato l'11-7 a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 29-7 da Trieste per Key West (ordini); «Clara» partito il 21 corr. da Boston per New York; «Clara Camus» partito il 15 corr. da Pola per Tampa, New Orleans e Galveston; «Columbia» arrivato il 19 corr. a New York; «Dora C» viaggiante negli Stati Uniti; «Gilda» partito il 30-7 da New Orleans per Venezia e Trieste; «Ida», partito l'8 corr. da Napoli per Portland Me. e New York; «Laura C.» partito il 20 corr. da Trieste per Boston e New York via scali; «Lucia C.» arrivato il 12 corr. a Monfalcone; «Teresa» in partenza da Trieste per Venezia; «Carla» arrivato il 17 corr. a Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 21 corr. a Trieste; «Georgia C.» arrivato il 21 corr. a Rio; «Gerty» partito il 6 corr. da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Lodovica» a Trieste; «Monte Bianco» arrivato il 19 corr. a Napoli.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Columbia» circa il 31 agosto, «Clara» circa il 4 settembre, «Martha Washington» circa l'8 settembre, «Ida» circa il 18 settembre; da Savannah: pir. «Boheme» per Barcellona e Genova circa fine settembre primi ottobre; da New Orleans, Houston e Galveston: pir. «Caterina Gerolimich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 settembre, «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 settembre; da Buenos Aires e Brasile: pir. «Georgia C.» da Victoria seconda metà agosto; «Sofia» da Buenos Aires il 29 agosto, da Santos il 3 settembre, da Rio il 5 settembre; «Carla» da Buenos Aire prima decade settembre, da Santos seconda decade settembre, da Rio seconda metà settembre, da Victoria e Bahia terza decade settembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 24 sttembre, da Santos il 28 settembre, da Rio il 30 settembre; «Gerty» da Buenos Aires fine settembre-primi ottobre, da Santos prima decade ottobre, da Rio seconda decade ottobre, da Victoria metà ottobre, da Bahia seconda metà ottobre; «Monte Bianco» da Buenos Aires prima metà ottobre, da Santos e Rio seconda metà ottobre; «Atlanta» da Buenos Aires il 29 ottobre, da Santos il 3 novembre, da Rio il 5 novembre; «Carolina» da Buenos Aires prima decade novembre, da Santos e Rio seconda decade novembre, da Victoria e Bahia terza decade novembre.

Libera Triestina

I piroscafi: «Alga» arrivato il 12 agosto ad Alessandretta; «Onda» arrivato il 19 agosto a Tunisi; «Stella» arrivato il 21 agosto a Calais; «Sirena» arrivato il 18 agosto a Braila; «Brenta» arrivato il 20 agosto a Kiuluk; «Cherca» partito il 18 agosto da Port Said per Caiffa e Berutti; «Lacuna» passato il 20 agosto Colon per New Orleans e Mobile; «Marina» partito il 13 agosto da Teneriffe per Alessandria; «Salina» arrivato il 6 agosto a Napoli; «Arsa» partito il 20 agosto da Glasgow per Rotterdam; «Isonzo» passato l'8 agosto Gibilterra per New York e Filadelfia; «Becca» partito il 6 agosto da Anversa per Savannah e Pensacola; «Istria» arrivato il 16 agosto a Cartagena; «Aussa» arrivato l'11 agosto a Venezia; «Anfora» partito il 20 agosto da Palermo per New York e Filadelfia; «Livenza» arrivato il 20 agosto ad Anversa; «Savoia» passato il 15 agosto Orano per Alessandria; «Tagliamento» passato il 20 agosto Gibilterra per Genova; «Carso» arrivato il 14 agosto a Montreal; «Carnia» partito il 14 agosto da New York per Filadelfia; «Isarco» passato il 21 agosto Perim per Genova; «Salvore» partito il 21 agosto da Amburgo per Norfolk; «Timavo» partito il 20 agosto da Napoli per New York; «Duchessa D'Aosta» partito il 13 agosto da Aden per Colombo; «Piave» passato il 18 agosto Gibilterra per Havana e Colon; «Rosandra» arrivato il 22 luglio a Trieste; «Mafalda» partito il 21 agosto da Pila per Durban; «Edda» arrivato il 18 agosto ad Amburgo; «Risano» partito il 29 luglio da Walvis Bay per Marsiglia, Napoli e Venezia.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Andalusia», part. il 12 corr. da Buenos Aires; «Arcadia», part. il 22 corr. da Barletta per Corfù; «Anna Goich», arr. il 20 corr. a Genova; «Ant. Tripcovich», a Fiume; «Bellona», a Genova; «Bellaura», arr. il 21 corr. a Malaga; «Bellenden», arr. il 22 corr. a Casablanca; «Bellanoch», part. il 22 corr. da Napoli; «Belroria», «Cyclops», «Dalia, a Trieste; «Dardania», ad Ancona; «Ellenia», arr. il 18 corr. a Montreal; «Falco», a Ulbo; «Fram», a Trieste; «Filippo Artelli», arr. il 14 corr. al Tyne; «Gerania», part. il 21 corr. da Colombo per P. S. Wettenham; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Guido Brunner», part. il 21 corr. da Trieste per Tunisi; «Laconia», part. il 20 corr. da Shanghai per Yokohama; «Le Tre Marie», proseguito il 22 corr. da Orano per Alferi; «Nibbio», a Zara; «Numidia», part. da Sourabaya; «Risveglio», arr. il 21 corr. a Tripoli; «Raffaello», part. il 18 corr. dal Tyne per Spalato e Trieste; «Saraceno», partirà il 27 corr. da Trieste per Malta e Bengasi; «Titan», a Trieste; «Venezia», viaggi giornalieri Trieste-Venezia.

Gerolimich & Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Val di Torre; «Atlantico», passò Gibilterra il 20 corr. diretto a Venezia; «Baltico», part. il 21 corr. per il Mar Nero; «Monte Maggiore», arr. a Venezia il 18 corr.; «Monte Ossero», a Fianona; «Caterina Gerolimich», passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Tampa; «Generale Petitti», part. il 20 corr. da Novorossisk per il Weser o Amburgo; «Monte Bianco», part. il 21 corr. da Napoli per Trieste; «Clara Camus», part. il 16 corr. da Pola per Tampa.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Epidauro», il 18 corr. arrivato a Cardiff; «Ivo Racich», a Trieste; «Iskra», a Monfalcone; «Izvor», il 15 corr. part. da Dunston per Genova; «Istina», il 10 corr. part. da Methil per Ancona; «Izrada» a Trieste; «Izabran», il 6 corr. arr. a Iquique; «Izgled», il 18 corr. part. da Fayal per Rouen; «Maria Racich», il 19 corr. part. da Antofagasta per Bilbao; «Vidovdan», il 15 corr. arr. a Northshields; «Istok», il 14 corr. part. da Blyth per il Chile; «Maria Petrinovich», il 25-7 arr. a Split; «Jugoslavia», il 12 corr. part. da Alexandria per Cardiff; «Voivoda Putnik», il 20 corr. arr. a Blyth.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio da Rotterdam per Ancona; «Persevera», in partenza da Catania per Algeri.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 22 per il 23 agosto

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 58; fuochisti: 276; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 56; mozzi camera: 81; giovani camera: 11.

Turno Lloyd: marinai: 145; giovani cop. in I: 73; giov. cop. in II: 67; mozzi cop. 55; fuochisti: 294; carbonai: 160; mozzi macchina: 45.

Turno Cosulich: marinai 41; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 5; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 47; carbonai sud: 76; fuochisti nafta 37; giov macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi cop. 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 36; carbonai: 44. II camerieri: 2; III camerieri: 79; giov camera: 48; mozzi camera: 18; III cuochi classe: 5; giov cucina: 39; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6.

Totale inscritti al 22: 1432; imbarcati e cancellati: 17; totale inscritti al 23: 1415.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Arcangela» naz. da Venezia, vuoto; «Canova» naz. da Genova con 196 tonn. merci; «Galicia» da Alessandria; «Leopolis» naz. da Costantinopoli.

Partirono ieri i piroscafi: «Friuli L» naz. per Gravosa; «Ischia» naz. per Alessandria; «Galata» germ. per Amburgo; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Teresa» naz. per Venezia; «Sea Serpent» ingl. per Smirne; «Lav» jugosl. per Venezia.

Movimento settimanale del R. Ufficio di collocamento. Settimana dal 17 al 23 agosto 1925. Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è di 19. Durante la settimana sono stati imbarcati 12 ufficiali, così ripartiti: coperta 6, macchina 6.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è di 1300. Durante la settimana sono stati imbarcati 92 marittimi, così ripartiti: camerieri 2, giov. camera 1, mozzi camera 1, cuochi 6, giov. cucina 3, mozzi cucina 1, cambusieri 1, capi fuochisti 4, nocchieri cop. 1, fuochisti 26, carbonai 13, marinai 18, giov. cop. 10, mozzi cop. 4, operai meccanici 1.

Bollettino dello Stato Civile

del 22 agosto 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Villani Giuseppe, fuochista, e Colonna Luisa, casalinga; Derman Celeste, meccanico, e Steyr Luigia, impiegata; Scopaz Antonio, dispensiere, e Faraguna Giovanna, casalinga; Roth Bruno, impiegato, e Sussech Emma, casalinga; Sadnich Romeo, tornitore meccanico, e Dougan Amalia, casalinga; Canitano Attilio, cassiere di banca, e Febbo Ada, civile; Testoni Pietro, impiegato, e Consiglieri Maria, civile; Merluzzi Pietro, ferroviere, e Tringali Giuseppa, casalinga; Cordova Giuseppe, impiegato, e De Marco Maria, casalinga; Drioli Ugo, impiegato, e Cervarich Alice, casalinga; Puntar Silvio, bracciante, e Zuccolin Jolanda, casalinga; Schillan Francesco, muratore, e Bisiach Anna, casalinga; Giorgolo Antonio, pesatore, e Cendach Lucia, casalinga; Blasizza Mario, meccanico, e Caputo Erminia, casalinga; Brunetti Luigi, ferroviere, e Martinis Lina, casalinga; Gustin Giovanni, sarto, e Stibitz Gisella, sarta; Gridelli Mario, maestro, e Ciubretovich, maestra; Cavezzo Nicolò, pescivendolo, e Delise Stella, casalinga; Blasevich Giovanni, meccanico, e Senocich Irene, casalinga; Miani Giorgio, commesso di negozio, e Cobal Amelia, casalinga; Sembiante Giuseppe, ragioniere, e Pivetta Maria, casalinga; Visintin Oreste, tramviere, e Todero Antonia, casalinga; Todero Mario, meccanico, e Visintin Erminia; Zuccolin Giuseppe, bandaio, e Cufersin Anna, casalinga; Bazzarello Italo, impiegato, e Alis Lidia, casalinga; Barich Giov., impiegato, e de Polo Pia, casalinga; Zagar Agostino, contadino, e Peteros Maria, contadina; Marsilli Pietro, capo tecnico, e Dugar Angiolina, casalinga; Purkeljc Antonio ferroviere, e Gorup Maria, privata; Scatola Pasquale, brigadiere, e Rella Maria, privata; Elender Giuseppe, impiegato, e Gaspari Anna, impiegata; Gaspari Luciano, agente di commercio, e Stancich Elisabetta, casalinga; Gotti Marcello, scalpellino, e Tomsig Narcisa, casalinga; Mazza Gennarino, sarto, e Saxida Maria, casalinga; Lissiach Giovanni, ferroviere, e Sersech Sofia, casalinga; Samuel Simeone, negoziante, e Straka Leopoldina, casalinga; Galterosa Alfonso, meccanico, e Vidrich Anna, casalinga; Bertos Mario, negoziante, e Zorzi Iside, sarta.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Martedì alle 20.30 spettacolo cinematografico. I biglietti si ritirano domani lunedì alle 17.

Milizia volontaria legione S. Giusto. I militi iscritti alla sezione sportiva, sono comandati di presentarsi domani nella palestra di via della Valle per la solita istruzione.

Associazione studenti medi fascisti. Domani alle 17 lezione di matematica; alle 21 stenografia. I soci sono invitati ad assistere alle gare di nuoto al bagno Savoia.

Circolo A. Manzoni. L'orario del Circolo venne fissato: nei giorni feriali dalle 19 alle 22, nelle domeniche e feste dalle 16 alle 22. Si ricevono inscrizioni per le sezioni di drammatica, orchestra ed escursioni.

Sindacato nazionale automobilisti e affini. In previsione della revisione delle patenti, con limite fino al 20 sett. 1925, per la presentazione dei documenti, la segreteria sociale è a disposizione seralmente per le relative pratiche e gratuitamente, dalle 19.30 alle 20.30 in sede (via Mazzini 51, secondo.

Unione sportiva triestina. I giuocatori di calcio si trovino oggi alle 16 in campo per una partita d'allenamento.

Sport Club Espero. I calcisti oggi alle 16 sul campo dell'Unione sportiva triestina.

Foot-ball Club Libertas. I calcisti della prima squadra sono invitati a trovarsi oggi alle 16 in campo divisionale di Cologna, per un incontro amichevole con la squadra militare del 152.o fanteria.

CORRISPONDENZA APERTA

Pitigrillomane. Pitigrilli ,ormai lo sanno tutti all'infuori di voi che siete pitigrillomane, è il dott. Dino Segrè, laureato in lettere e giurisprudenza, ex scrittore di sonetti sentimentali, ex collaboratore di «Numero», ex redattore dell'«Epoca», novelliere di gran tiratura e neo industriale della novella. Ha, per ora, 31 anni, ha le basette, è biondo o quasi. Non avendo potuto nascere a Parigi, come pare fosse suo desiderio, si è deciso per Torino, fra le grandi città d'Italia, la più vicina alla Francia. In Corso Oddone ha l'industria e in Corso Colombo la casta dimora.

Neri. Sino al quattordicesimo anno di età. — *Arrigo H.* 1) L'aver assolto il Liceo classico dà diritto a concorrere per gli incarichi assegnati esclusivamente a persone munite di licenza di una scuola media superiore: nella carriera statale «ruolo B» (amministrativo). 2) La laurea in giurisprudenza per quelli del ruolo A. 3) In nessuna Facoltà si ottiene la laurea con due anni di Università. 4) Professore di «storia»? Laurea in lettere.

Deeleuchement. 1) Un orologiaio che vuole continuare il suo mestiere anche mentre presta servizio nella R. Marina, dovrebbe vedere di far istituire a tempo un reparto orologiai e poi dimostrare di essere il più adatto a farne parte. 2) Per i militari che contraggono impegni di ferma ci sono dei premi. Il soldo non si modifica. — *B. B.* Gli ingegneri navali, oltre che nel Corpo del Genio della R. Marina, trovano principalmente occupazione in cantieri navali e stabilimenti affini dell'industria privata.

Rodolfo. Nessuna scuola «dà diritto» al grado di ufficiale. La licenza della biennale di commercio non è titolo sufficente per l'ammissione a corsi allievi ufficiali. — *Alberta.* Se i «brufoli» non se ne vanno mediante i soliti unguenti, occorre rivolgersi da un medico, il quale dovrà prima stabilire da quale irregolarità sono causati e poi potrà appena eliminare il malanno. — *Cesira.* La riduzione del servizio militare è in pratica oggi l'esonero perchè i militari aventi diritto a ferma ridotta non vengono chiamati alle armi. — *Aldo.* C'è della gente che chiede corrispondenza fermo posta «tessera N. X», ma non esiste gente capace di ritirare simile corrispondenza... «Chillo è o' guaio».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D; 20.05 A.; 21.35 D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14. 15, 16, 17, 18 — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12. 14.30, 15.30 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, scelto personale hotels, alberghi, pensioni, bars, buffets, Trieste fuori offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 72972 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, tutto personale servizio per privati e locali pubblici offre prontamente Trieste, fuori, Ufficio, collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 72996 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, ottime referenze offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 72894 A

CAMERIERA capacissima cerca posto presso buona famiglia per settembre. Scrivere «73157 A», Piccolo. 73157 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, prestaservizi, serventi, lavapiatti, bambinaie, bariste, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 72968 A

LAVANDAIA abilissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 75285 A

RAGAZZA brava cucire e stirare offresi anche piccoli aiuti di casa. Indirizzo Piccolo. 72762 A

SIGNORA educata, bella presenza, brava massaia e cucita cerca posto presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 72984 A

SIGNORINA tedesca offresi per attendere educazione bambini e qualche leggero lavoro domestico presso famiglia distinta. Offerte sub «72344 A» Piccolo. 72344 A

SIGNORINA sola 48.enne onesta, brava massaia cerca occuparsi presso una due persone. Gentili offerte «73241 A» Piccolo. 73241 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA per due persone, 150 paga; cuoca, cameriera hotel, due prestaservizi, cercansi nella mattina. Via Machiavelli 24, pianoterra. 72996 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 72894 B

CUOCA brava cercano coniugi. Presentarsi lunedì via Montfort 3, porta 3. 72490 B

CUOCA provvista buoni attestati, referenze, cercasi. Offrirsi dalle 15-16 Hotel de la Ville, stanza 25. 72623 B

CUOCA per trattoria, brava cucinare, cercasi prontamente. Montorsino 3, Roiano. 73203 B

CUOCA abile trattoria, cercasi. Banco Caffè Addriatico. Lunedì. 73173 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente con buoni attestati. B. Cellini 1, I p., presso Stazione centrale. 72520 B

DOMESTICA con attestati sappia cucinare, per coniugi soli, cercasi. Presentarsi dalle nove alle sedici. Via Giulia 5, porta 13. 73326 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73313 B

DOMESTICA capace cucinare, cerca piccola famiglia due persone. Presentarsi via Giulia 82, II., porta 9. 73217 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Chiozza 32, III., porta 5. 72926 B

DOMESTICA o prestaservizi con buoni attestati sappia cucinare, cercasi . Molingrande 34, IV., destra. 72834 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, famiglia due persone cerca. Via S. Giorgio 5, primo. 72812 B

DOMESTICA disposta recarsi fuori Trieste, sappia cucinare, ottimi attestati, buona paga, cerca piccola famiglia. Presentarsi Nazario Sauro 18, Cicciolelia. 72810 B

DOMESTICA capace tutto fare, disposta recarsi Milano, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi con attestati viale Ventisettembre 53, pt. 72706 B

DOMESTICA capace per tutti i lavori, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Largo Sartorio 5. II. Giuli. 73143 B

DOMESTICA stabile, piccola famiglia, cercasi. Raffineria 3, porta 21, piazza Garibaldi. 73101 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Cologna 55, porta 11 (case nuove). 73419 B

DOMESTICA capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73373 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi per due persone. Valdirivo 40, porta 34, 72964 B

DOMESTICA onestissima, capace tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Non presentarsi senza ottimi attestati. Piazza Ponterosso 3, terzo. 73437 B

DOMESTICHE due, buone referenze, cercansi. Felice Venezian 8, pianoterra. 8933 B

DONNA prestaservizi per tutto il giorno, con vitto, cercasi. Istria 66, quinto. 73433 B

DONNA servizio, dalle 8 alle 3 pom., cercasi. Via della Genna 9, Cucina popolare. 73181 B

DONNA 2-3 ore mattina, per parcheti, cercasi. Giulia 5, III. 72934 B

DONNA o ragazza per trattoria, cercasi. Via Paduina 17. 73371 B

PRESTASERVIZI giovane pratica per famiglia tre persone, dalle 8 alle 12, cercasi: lire 120 mensili. Riccardo Pitteri 4, terzo, sinistra (ex via Cavana). 8771 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 10, cercasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 14. 73263 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Chiadino 4, I., sinistra, Settefontane, angolo Donadoni. 73096 B

PRESTASERVI capace, due volte al giorno, lire 150, cercasi. Piazza Garibaldi 4, III. 72866 B

PRESTASERVIZI cercasi, per giornata. Rota, Boccaccio 29, mezzo. 72852 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2 ore dopopranzo. Corso V. E. 21, IV., porta mezzo. 72858 B

PRESTASERVIZI cercasi, per mattina e dopopranzo. Corso Garibaldi 23, porta 6. 73048 B

PRESTASERVIZI, sappia cucinare, per tutto il giorno, oppure quattro ore mattina, cercasi. Via Mazzini 44, II. 73105 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi via Margherita 5, porta 23. 73111 B

RAGAZZA con buoni attestati che sappia bene cucinare cercasi. Via Caterina 3, I. 72530 B

RAGAZZA brava, cercasi. Via S. Lazzaro 7, Trattoria. 72822 B

RAGAZZA, sottocuoca, persona pratica mensa, cercasi. Via Imbriani 8, III. 73405 B

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Via Udine 17. 73399 B

RAGAZZA di servizio, cercasi, preferibilmente friulana. S. Vito 9, porta 16. 72974 B

RAGAZZA giovane, onesta, cercasi. Caffè popolare. Malcanton 14. 73367 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. RAPPRENSENTANZE: Ventiseienne conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, buon organizzatore offresi ditte emarginate. Scrivere sub «73002 C» Piccolo. 73002 C

ALIMENTARI: Ventiseienne versato nel commercio, conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza offresi ditte emarginate od affini. Scrivere Piccolo sub «73000 C» 73000 C

ASSOLTO le commerciali, con conoscenza italiano, tedesco, sloveno e dattilografia, offresi quale praticante. Offerte «72857 C» al Piccolo. 72857 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati e referenze, miti pretese offresi. Gentili offerte al Piccolo «73211 C». 73211 C

CHAUFFEUR meccanico, praticissimo mestiere, cerca occuparsi anche subito. Scrivere Rizza Sebastiano, fermo posta, Trieste. 72732 C

CHAUFFEUR praticissimo mestiere cerca occuparsi anche subito, possibilmente privato. Indirizzo Piccolo. 72912 C

CHAUFFEUR meccanico giovane serio si occuperebbe presso ditta o privati con ottime referenze ed eventualmente cauzione. Offerte Piccolo «73439 C». 73439 C

COMMESSO oppure direttore negozio pellami o calzature, già negoziante, lunga pratica, offresi. Scrivere «72914 C» Piccolo. 72914 C

CONIUGI fidatissimi, referenze, cercano portineria o custodi ufficio. Indirizzo Piccolo. 73429 C

CONTABILE, corrispondente perfetto italiano, tedesco, ottimo francese; giovane attivo con primarie referenze, offresi. Offerte «72314 C» al Piccolo. 72314 C

CONTABILE provetto e corrispondente italiano tedesco francese, impiegherebbesi alcune ore al giorno. Mitissime pretese e primarie referenze. Offerte sub «72312 C» Piccolo. 72312 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, studi commerciali, offresi seria ditta. Indirizzare offerte Emilio Helm Salvore. 71402 C

CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo, contabile, magazziniere offresi. Scrivere al Piccolo «72693 C». 72693 C

CORRISPONDENTE inglese-tedesco offresi per alcune ore al giorno. Gal, Caffè Adriatico. 73165 C

CORRISPONDENTE concetto, italiano, tedesco, conoscenza sloveno offresi. Scrivere Piccolo sub «73004 C». 73004 C

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione, Gatteri 12. 73107 C

DATTILOGRAFA, stenografa, contabile, conosce perfettamente tedesco, sloveno, croato, italiano, cerca posto a Grado od altrove. Scrivere Granner Maria, Peuma presso Gorizia. 5706 C

DATTILOGRAFO perfetto italiano, tedesco, cerca impiego quale magazziniere od altro. Sub «72016 C» Piccolo. 72016 C

GIOVANE serio, svelto, per facili lavori ufficio e fattorino, miti pretese offresi. Scrivere Piccolo «72678 C». 72678 C

INFERMIERA trentenne, capace, pratica massaggi, offresi famiglia. Chiozza 36, quarto. Dondi. 73403 C

MAESTRO elementare offresi quale pedagogo, istitutore. Miti pretese. Ottime referenze. Offerte Piccolo «72694 C». 72694 C

MARITO e moglie per bene, senza figli, cercano posto portinai casa signorile; buone referenze. Indirizzo: Settefontane 4, quinto piano. 73135 C

MARITO o moglie cercano stanza vuota, comodo cucina in cambio servizi oppure pagamento. Offerte Ponziana N. 125, presso Vrabez. 73155 C

MURATORI pittori assumono qualunque restauro quartieri, locali; prezzi miti. Offerte: Rigutti 13, secondo. Andrea. 8968 C

PENSIONATO ferrovie Stato cinquantenne cerca posto fiducia, riscuotitore, fattorino uffici, portiere industria, lavori leggeri, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 73305 C

RAGAZZA onesta pratica magazzino vini, oppure riscuotitrice, offresi. Scrivere sub «72978 C» Piccolo. 72978 C

RISCUOTITORE, ottime referenze, cauzione offresi; miti pretese. Offerte al Piccolo «73235 C». 73235 C

SIGNORINA offresi quale principiante cassiera venditrice, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 72967 C

SIGNORINA tedesca, italiano di distinta famiglia, colta, offresi per bambini da 4-10 anni. Offerte «15684 C» al Piccolo. 15684 C

SIGNORINA offresi quale principiante cassiera, venditrice, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 73341 C

SIGNORINA di buona famiglia, commessa manifatture all'ingrosso, brava contabile, italiano tedesco, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 73227 C

SIGNORINA distinta, intelligente, conoscenza tedesco, pratica banco lotto, offresi pure ufficio od occupazione adeguata. Scrivere al Piccolo «72698 C». 72698 C

SIGNORINA cerca posto come cassiera, cameriera, per bambini per Grado, conosce bene tedesco, sloveno, italiano. Scrivere Granner Maria, Peuma presso Gorizia. 5704 C

TRENTASEIENNE pensionato guerra, occuperebbesi quale fattorino o magazziniere, miti pretese. Scrivere «72738 C» Piccolo. 72738 C

TRENTENNE cerca posto fiducia presso ditta seria, depositando cauzione richiesta. Indirizzo al Piccolo. 72550 C

VENTISEIENNE lunghissima pratica commercio legnami, numerose relazioni case produttrici, conoscenza italiano, tedesco, jugoslavo, ungherese cerca importante posto presso azienda legnami, referenze primarie, occorrendo garanzia. Indirizzare «72244 C» Piccolo. 72244 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour speciale, diverse larghezze, altezze, perfetta sostituzione lavoro mano, ricami d'ogni sorte per abiti, cortinaggi, biancheria eseguisce con macchine speciali. Valcini, Ireneo Croce 10. 73195 CC

A jour macchina, punto inglese, ricamo spugna e catenella assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 73469 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, custo, materassi, prezzi miti, Malcanton 15, terzo. 73453 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire. Ventisettembre 60. 02054 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, angolo Chiozza. 72938 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura, lire 10. Via Canova 9. 02050 CC

PITTORE stanze damascate, tabelle, cuscini, stoffe, mobili prezzi preventivi mitissimi. Brunner (ex Bachi) 3, telefono 42-76. 72756 CC

PITTORE e muratore capacissimi per restaurare quartieri, offronsi occasione. Giulia 55, botteghino. 02062 CC

RICAMATRICE in bianco e monogrammi assumo a casa. Via Coroneo N. 17, porta 10. 72726 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 71899 CC

SARTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello accuratamente; buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 73363 CC

SARTA uomo volta vestiti e paletots prezzi convenienti. Androna S. Silvestro 3, Zennaro. 73331 CC

SARTA capacissima assume lavoro proprio domicilio come pure camicie uomo. Fatture sotto prezzo. 68 Martiri 11, quarto. 73318 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta vestiti, offresi. Michelangelo 5, terzo. 73131 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rimoderna, rivolta. Guardia 12, pianoterra. Donaggio. 73421 CC

SARTA fina specialità qualsiasi lavoro per stagione autunno, offresi giornata. XX Settembre 91; informazioni dal portinaio. 72994 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, modelli Parigi a jour, ricamo a mano, monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri N. 46, quinto. Miconulo. 72904 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGRICOLTORE con famiglia cerco per campagna con casetta, stalla. Presentarsi colonnello Ranza, via Cisternone 431. 72028 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Maizen, via Giulia 5. 72676 D

APPRENDISTA falegname mobili, mezzo lavorante, cercansi prontamente lunedì. Indirizzo Piccolo. 73018 D

APPRENDISTI per officina da fabbro cercansi. Via dei Fabbri 4 73005 D

APPRENDISTI pasticceria cercansi. Via Francesco Denza N. 6. 8975 D

BANDAIO mezzo lavorante cerco. Via Tesa 2, Conzani. 72950 D

CALZOLAI pratici per riparazioni scarpe militari cercansi. Caserma Genio, Roiano. 72936 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, giovane capace broccato, cucito, cerco. Indirizzo Piccolo. 73151 D

CHAUFFEUR meccanico cercasi per camion. Offerte con pretese casella postale 575, Trieste, centro, Gianfrè. 72684 D

COMMESSO praticissimo ramo calzature cercasi per il 20 settembre p. v. Offerte al Piccolo indicando età, posti occupati sub «8969 D». 8969 D

CORRISPONDENTE francese, buoni attestati, cercasi. Inutile presentarsi se non perfetta Via Trento N. 2, secondo piano. 73079 D

FUOCHISTI patentati pratici condotta caldaie terrestri caricamento automatico cerca Adriasoda Monfalcone. 72992 D

GARZONA capace cercasi per sarta donna Ferrante, Cologna 14, terzo. 72971 D

GARZONA modista cercasi. Cesare Battisti N. 7. 72932 D

GARZONA sarta uomo già pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 72868 D

GARZONA e garzone principianti cerca Sartoria la Rinascente Triestina, via Raffineria 1, primo piano. 72790 D

GIARDINIERE provetto e moglie senza prole, con attestati, cercasi. La moglie sappia cucinare e fare lavori casa. Offerte a Giovanni Martelanz e C.i, Barcola, Trieste. 72621 D

GIOVANOTTO bella presenza cercasi quale praticante per primario negozio cappellaio. Preferito con qualche conoscenza dell'articolo e buone referenze. Offerte sub «73243 D» Piccolo. 73243 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso 1, terzo. 74991 D

LAVORANTE e mezzo lavorante e garzone calzolai cercansi. Via Romagna N. 8. 73369 D

LAVORANTE calzolaio bravo per tutti lavori cercasi. Via del Lloyd 1. 8966 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67 Nice (Francia). 5702 D

MEZZO lavorante in bicicletta capace cercasi. Opicina 115, Krall. 73349 D

MODISTA autorizzata assume paganti lire 25. Via Canova 9. 02050 D

OPERAI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 73415 D

PARRUCCHIERE o pettinatrice provetti per signora, manicure, applicazioni, cercasi subito o per fine stagione. Scrivere Pezzotti Giovanni, Salò. 15323 D

PORTIERE solo per casa signorile cercasi. Preferibile pensionato. Offerte «73395 D» al Piccolo. 73395 D

PRATICANTE volonteroso con conoscenza lingua tedesca cerca importante ditta cittadina. Offerte al Piccolo sub «72844 D» 72844 D

RAGAZZA cercasi per calzoni commissione. Indirizzo Piccolo. 73109 D

RAGAZZE paganti assume sarta. Lunedì 8-9, via Guido Brunner 3, Mioni. 73091 D

RAGAZZETTA pratica punto Venezia e punto inglese cercasi. Galleria 4, porta 4. 0027 D

RAGAZZETTO cerca la pistoria Chiaruttini, via Roma 24. 72724 D

RAGAZZI falegnami mobili cercansi. Mobilificio Sbochel, Donadoni 16, secondo. 73381 D

RAGAZZO intagliatore in legno cercasi. Mobilificio Sbochel, Donadoni 16, secondo. 73381 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Commerciale 323. 73355 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5. 73255 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Via Boccaccio 3. 73237 D

RAGAZZO robusto per magazzino cercasi. Rivolgersi negozio Guarrini, via Cavana 15. 72932 D

RAGAZZO pratico trattoria cercasi prontamente. Romagna 4. trattoria. 02055 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Presentarsi lunedì Giuseppe Caprin 14. 02066 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72770 D

RAGAZZO fattorino, lavori leggeri, cercasi. Offerte con pretese «72956 D» Piccolo. 72956 D

SIGNORINA corrispondente italiana, indipendente e saldacontista cercasi. Offerte manoscritte con esigenze al Piccolo «72234 D». 72284 D

SIGNORINA stenodattilografa conoscenza contabilità e corrispondenza cercasi. Offerte con referenze «72763 D» al Piccolo. 72763 D

SIGNORINA con cognizione dell'articolo cappelli, berretti e con conoscenza di contabilità trova pronto posto stabile. Si domandano referenze. Offerte «73465 D» Piccolo. 73465 D

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, dattilografa celere, calcolatrice, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «73327 D». 73327 D

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «73171 D». 73171 D

SIGNORINA apprendista ottima volontà, buona cultura per recapito fatture, piccole commissioni cerca ufficio rappresentanze. Scrivere con copia documenti «73147 D» Piccolo. 73147 D

SIGNORINA steno-dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, cercasi. Offerte al Piccolo «73121 D

SIGNORINE venditrici per agenzia giornali cercansi prontamente. Rivolgersi oggi ore 12, via Ghiberti 1. 72838 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta corrispondente inglese, cercasi per primaria ditta. Scrivere «73059 D» Piccolo. 73059 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano possibilmente tedesco. cercasi. Offerte corredate con copie attestati. Offerte al Piccolo «73321 D 73321 D

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, corrispondenza italiana tedesca, troverebbe posto. Scrivere inviando certificati ditta Martin Michieli, Venezia 23. 5705 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, preferita conoscenza inglese, brillante carriera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73317 D

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano eventualmente pratica lavori ufficio cercasi. Offerte Piccolo «73017 D». 73017 D

STENOGRAFA, dattilografa, bravissima tenuta libri, corrispondenza commerciale, cercasi. Scrivere co nreferenze, pretese, copia documenti «73145 D» Piccolo. 73145 D

TECNICO edile praticante quale assistente fabbrica cercasi. Offerte dettagliate con indicazione pretese al Piccolo sub «72940 D». 72940 D

TECNICO edile cercasi per ufficio; preferibile sa assolto R. Istituto industriale. Offerte con pretese al Piccolo sub «72942 D». 72942 D

TECNICO provetto per progetti calcoli cemento armato e preventivi, per alcune ore al giorno cercasi. Offerte dettagliate indicando pretese, al Piccolo sub «72944 D». 72944 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, giardino, paraggi Coroneo, Scorcola, Fabio Severo, Rossetti cerca distinta signorina. Offerte Piccolo «72906 E». 72906 E

AMMOBILIATA indipendente, luce, cerca fine agosto principio settembre, impiegato statale, stabile. Scrivere «73323 E» Piccolo. 73323 E

AMMOBILIATA fine mese cerca stabile persona sola; preferibile vicinanze Barriera oppure spiaggia. Offerte Piccolo «72790 E». 72790 E

AMMOBILIATA indipendente, quartiere signorile, cerca distinto impiegato. Scrivere «72736 E» Piccolo. 72736 E

AMMOBILIATA centrica, eventualmente vitto, cerca seria impiegata stabile presso distinta famiglia. Offerte «72728 E» Piccolo. 72728 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 72952 E

CAMERA ammobiliata, in campagna oppure con vista libera, quiete assoluta, cercasi. Preferito Chiadino. Offerte «73159 E» Piccolo. 73159 E

CAMERA con comodo cucina cerca tramviere con moglie, soli, oppure quartierino. Indirizzo al Piccolo. 72902 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «72674 E» Piccolo. 72674 E

CAMERA con pensione, centralissima, cercasi 15 settembre. Offerte «73393 E» Piccolo. 73393 E

CAMERE due vuote, pianterreno, uso ufficio, vicinanza giardino pubblico, cercansi. Scrivere con prezzo a Julian Reichhardt, Trieste 3. 71994 E

CAMERETTA vuota cercano madre figlia assenti tutto il giorno. Scrivere sub «72976 E» Piccolo. 72976 E

CAMERETTA semplice ammobiliata cercasi da giovane operaio assente giornata. Offerte Piccolo «73473 E». 73473 E

STANZA elegante, ammobiliata, cerca impiegato trentacinquenne, serio, distinto presso persona sola non mestierante. Scrivere Piccolo sub «73163 E». 73163 E

STANZA vuota, eventualmente con costo, cerca impiegato anziano, paraggi stazione centrale, poste, canale o centro. Offerte al Piccolo sub «72975 E». 72975 E

STANZA ammobiliata, centrale, libera, luce cerca ingegnere stabile presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte Piccolo «72778 E». 72778 E

STANZA vuota cerca vedovo trentenne con bambino. Indirizzo al Piccolo. 72680 E

STANZA vuota, comodo cucina, presso coniugi o vedova cerco dando cento lire regalo. Scrivere «72690 E» Piccolo. 72690 E

STANZA ammobiliata, comfort moderni, centro cerca impiegato. Offerte Piccolo «72702 E». 72702 E

STANZA vuota cercasi qualunque posizione, persona sola. Palladio 2, falegname. 73089 E

STANZA matrimoniale, comodità cucina, massima pulizia, posizione centrica, cercano coniugi distinti. Offerte «72861 E» Piccolo. 72861 E

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, vicinanze posta centrale, massimo secondo piano, cerca forestiero stabile Trieste. Scrivere Piccolo «73383 E». 73383 E

STANZA bene ammobiliata, luce, ingresso libero, preferibilmente scale, centrale, cerca distinto funzionario stabile. Offerte sub «72970 E» al Piccolo. 72970 E

STANZA ammobiliata, uso garconniere, cerca dottore. Offerte con prezzo sub «73008 E» Piccolo. 73008 E

STANZE due, vuote, cerco paraggi stazione centrale possibilmente primo piano. Indirizzo al Piccolo. 72772 E

STANZE due, vuote, per ufficio, centrali, luce, ingresso libero, primo, massimo secondo piano, cerco. Offerte Piccolo «72700 E». 72700 E

STANZETTA vuota o semiammobiliata, piccolissimo comodo cucina, cercano mamma figlia assenti tutto giorno, dando 3 mesi anticipati. Offerte Piccolo «73093 E». 73093 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA indipendente, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Via Rossetti 43, I., sinistra. 73259 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote per ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 72894 F

A MODISTA, sarta o altro, affittasi metà stanza laboratorio. Corso 2, IV. 73177 F

A SCAPOLO affittasi bellissima camera centrica, una matrimoniale, nonchè uso ufficio. Via Machiavelli 24, pt. 72996 F

AMMOBILIATA centralissima, luce, affittasi prontamente, unico inquilino. Indirizzo al Piccolo. 73125 F

AMMOBILIATA elegante, luce, centro, II., presso famiglia distinta, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73459 F

AMMOBILIATA luce elettrica, ingresso scale, affittasi prontamente. Canova 21, I., porta 8. 73443 F

AMMOBILIATA, centro, luce, entrata quasi libera, scrupolosa pulizia, affittasi. Via S. Nicolò 23, III., visitare dopo le 9. 72796 F

AMMOBILIATA grande, due finestre, massima pulizia, tranquillità, luce, ascensore, affitta famiglia, solo signore stabile, visitare 11-13. Valdirivo 42, IV., porta 22. 72928 F

AMMOBILIATA, ariosa, pulitissima, affitta piccola famiglia a distinto. Centrale. Indirizzo al Piccolo. 72916 F

AMMOBILIATA pulitissima, elegante, affittasi 1.o settembre a signore rispettabile. Foscolo 45, I. sinistra. 73199 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offre via Brunner n. 5, Latteria. 72952 F

CAMERA vuota, affittasi a ragazza o donna onesta. Rivolgersi Carbonara 171. 72776 F

CAMERA elegante, luce, quiete, bellissima posizione, affittasi Indirizzo al Piccolo. 72792 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, con vitto completo, lire 70 settimanali, affittasi. Sapone 5, IV., sinistra. 72784 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ariosa, davanti, con due letti, affittasi a due distinte persone. Roiano 4, IV, 21. 75277 F

CAMERA vuota, con salotto, ammobiliato, comodo cucina, affittasi al 1.o settembre. Zanier, Via Commerciale 44. 73117 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a signore solo. Gatteri 31, pt. 73413 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a due distinti amici, inutile presentarsi senza stabile impiego; presentarsi con documenti, volendo luce. Vidali 4, porta 14. 73411 F

CAMERA affittasi, con costo. Via S. Marco 4, III. 72948 F

CAMERE 2, ammobiliate per amici operai, affittasi. Via Gelsi 4, I. 73377 F

CAMERETTA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 73407 F

INGRESSO libero affittasi a distinto signore Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 02060 F

LETTO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72836 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce elettrica, volendo anche salotto, affittasi a distinti coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 73457 F

MARTRIMONIALE pulita, ammobiliata, altra una persona, luce elettrica, vitto, casa signorile, affittasi a tre persone distinte. Rismondo 11, II., destra. 73205 F

MATRIMONIALE, bene ammobiliata, luce elettrica, sala pranzo, comodo cucina, casa signorile, presso persona sola, affittasi. Genova 17. Caffè. 73207 F

MATRIMONIALE, sala da pranzo, como cucina, tutto comfort, affittasi a coniugi distintissimi, presso distinta signora. Viale Regina Elena 23, I., sinistra. 73337 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a signore, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 73115 F

STANZA matrimoniale, soleggiata, vicino stazione centrale affittasi. Udine 35, primo, destra. 02061 F

STANZA matrimoniale affittasi due distinti. Giulia 69, porta 12. 09059 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi per 1.o settembre; quiete, soleggiata. Indirizzo al Piccolo. 72713 F

STANZA vuota, ammobiliata, soleggiata, ariosa, luce, centro, pagamento annuo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72766 F

STANZA pulitissima, affitta distintissima famiglia a serissimo signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 72760 F

STANZA matrimoniale, stanza pranzo, uso bagno, comodo cucina, IV piano, presso distinta signora, subaffittasi. Müllner, Caffè Adriatico. 72900 F

STANZA ammobiliata, 4 finestre, gas, affittasi. Tigor 11, II., pirta 7. 72904 F

STANZA spaziosa, uso ufficio o ambulanza, affittasi. Paduina 4, II., sinistra. 72910 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, bagno, bellissima vista al mare, distinto signore, affittasi, bella casa. Rivolgersi Genova 17. Caffè. 73207 F

STANZA per ufficio, affittasi. Piazza Tommaseo 1, I. piano. 73231 F

STANZA ingresso libero, affittasi, distinto signore. Via Genova 16, III., porta 10. 73265 F

STANZA vuota, affittasi. Via Industria 5. Trattoria. 72876 F

STANZA ammobiliata, affittasi 28 corr. Chiozza 36, II., porta 6. Visitabile 11-3. 73391 F

STANZA in campagna, volendo vitto, affitterei due signori, eventualmente signorine. Indirizzo al Piccolo. 72922 F

STANZA per ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72860 F

STANZA con due letti, compreso vitto, affittasi. Ginnastica 21, II., sinistra. 73477 F

STANZA matrimoniale, affittasi per pochi giorni. Via Rapicio 5, IV., porta 18. 73022 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi 1.o settembre a distinto signore. Canova 11, I. sinistra. 73497 F

STANZA bella, affittasi per pochi giorni, visitare dalle 8 alle 12. Via Giulia 12, porta 23. 69596 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Zovenzoni 4, II. sin. 73006 F

STANZETTA ammobiliata, luce, ingresso libero, con vitto, uno, due operai. Fruttivendola Pina, Cornelia Romana. 73123 F

STANZINO ammobiliato, affittasi. Via Ginnastica 56, II. interno; escluso donne. 72764 F

VITTO a due persone, darebbesi. Via Maiolica n. 14, IV. 72824 F

VITTO fino darebbesi a persone distinte. Corso 1, III., destra. 73209 F

VITTO ottimo, darebbesi a persone dabbene. Madonnina 11, piano III. 75307 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, Trieste, aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano per stranieri, spagnuolo, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità, successo garantito. 16 G

A. A. A. LATINO esami riparazione ottobre. Allievi suddivisi secondo rispettive classi. L'onorario comprende la sorveglianza nello studio che viene totalmente compiuto nella scuola stessa lasciando libero l'allievo da ulteriori preoccupazioni scolastiche. Chiedere informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02063 G

A. A. A. RAGIONERIA preparazioni esami diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità disciplina. Apertura corsi 15 settembre. Iscrizioni informazioni giornalmente. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 02063 G

A. ISTITUTO Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10) scolastico, linguistico, commerciale, artistico, traduzioni, revisioni, bilanci. Corsi diurni, serali regolari, abbreviati, per giovinetti, signorine adulti. Regolamenti ministeriali. Corpo insegnante: dottori, professori: Presl, Vonch, Aurelio, Farolfi, Schutzbier, Romanini, Wagrest, Veronese, Cordon, Morpurgo, Tosti, Cumin Gustavo, Steimaier, Janovitz, Mytrl, Vandolon, Giordani, Radivo, Dalessio, Detuoni, Pucelli, Morandini, Boccazzi ecc. Ambiente distinto, disciplinato. Tariffa. Informazioni, iscrizioni: 9-21. 02056 G

A PREZZO mitissimo, insegno matematica, studenti qualsiasi scuola. Preparazione esami ottobre. Brunner 9, IV. 73389 G

A. STENOGRAFIA italiano-tedesco, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 72892 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi; lezioni violino, teoria musicale. Viale Ventisettembre 12, terzo. 02058 G

DIPLOMA ingegnere aeronautico presso scuola superiore Losanna. Altre specializzazioni. Schiarimenti, programmi: Bacci, Ponte San Pietro (Lucca). 15672 G

ESAMI ottobre, riparazione ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria), passaggi ad altra scuola. Corsi diurni, serali. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02063 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Tarabocchia 1, III. 73090 G

LADY gives english lessons at low price. Address Piccolo. 72746 G

LATINO, greco, insegna paziente coscienzioso istruttore. Prezzo modico. Via Trento 1, IV. Carrara. Informazioni 13-14. 73351 G

MAESTRA tedesca, esperta, prepara esami stato, medie, accademia. Indirizzo al Piccolo. 73445 G

MAESTRA giovane, preparerebbe coscienziosamente esami riparazione, qualsiasi materia. Via Bosco 33, III., sinistra. 72749 G

MAESTRA diplomata francese, tedesco, impartisce lezioni, prezzo modico. San Francesco di Assisi 49, II. 73703 G

PROFESSORE latino, greco, coscienzioso, prepara esami. Prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 73311 G

PROFESSORE cercasi, preparazione, esame, riparazione, terza complementare. Offerte sub «75275 G» al Piccolo. 75275 G

SIGNORINA forestiera, desiderando perfezionarsi italiano, vorrebbe conoscere signorina istruita, scopo pratica, contro conversazione francese. Indirizzo al Piccolo. 72704 G

STUDENTE licenziato, impartisce lezioni a ragazzi scuole medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 6931 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro, smarrito presso Torrebianca, via Roma; l'onesto rinvenitore è pregato portarlo, verso mancia, via Paolo Diacono n. 4, quinto. 72900 H

CAGNA Dobermann, rintracciata Dolina, pregato proprietario ritirarla Dolina n. 200, entro giorni 3. 73225 H

CANE Dobermann, nero-caffè, smarrito, mancia riportandolo Galilei 3, I. 73347 H

GATTO Angora, grigio tigrato, smarrito, rinvenitore riceverà buona mancia, portandolo via Pietà 29, II., porta 11. 73239 H

GENEROSA mancia chi riporterà a portinaio via Luzzaretto vecchii 33, un anello con grande pietra centro, contornato rosette ed altro con grande rosa, costituenti cari ricordi. 72862 H

PERSONA vista raccogliere, domenica scorsa, battello «Tergeste» ombrello uomo, nuovo, è pregata gentilmente riportarlo indirizzo al Piccolo. 73345 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE vuoto, tre stanze, paraggi Piazza Garibaldi, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni n. 3, primo. 72294 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni; alcuni senza buonauscita, cedonsi; oltre 70 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 72894 I

ALLOGGIO due stanze, cucina, in campagna, scambiasi con altro di locali pari, pressi Roiano o Scorcola. Informazioni: Vicolo S. Fortunato 2, I., Gretta. 73361 I

APPARTAMENTO quattro stanze, paraggi Posta, scambio con tre, vista al mare. Offerte sub «72296 I» al Piccolo. 72296 I

APPARTAMENTO soleggiato, centralissimo, 4 stanze, semiammobiliato, cedesi prontamente. Offerte «73409 I» al Piccolo. 73409 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ammobiliato o semiammobiliato, uso giardino, cedesi immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 73467 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 2 camere, camerino, luce, acqua, gas, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 73010 I

APPARTAMENTO ammobiliato, stanza letto, salotto, cucina grande, poggiuolo, campagna, città, affittasi. Scorcola Cordaroli 303. 73449 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, 3 poggioli, presso Istituto Garibaldi; altri diversi, cedonsi. Torrebianca 34, latteria. 73431 I

APPARTAMENTO in villa, 2 stanze, cucina; altro vuoto, paraggi giardino, 5 stanze, accessori, centro, ammobiliato, cedesi in giornata. Via Machiavelli 24, pt. 72996 I

APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, camerino, bagno, luce, gas, accessori, scambiasi con altro uguale condizione, almeno 6 stanze. Offerte «73191 I» al Piccolo. 73191 I

CAMERA e cucina, ammobiliate, cedesi, nei pressi di Roiano. Rivolgersi via Tesa 65, latteria. 72826 I

FONDO con magazzini, adatto anche per Lawn Tennis, affittasi. Via Pacinotti 1. 72792 I

MAGAZZINI d'affittare acqua e gas. Via Risorta 10. Indirizzo al Piccolo. 72928 I

MAGAZZINO grande, posizione centrica, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Felice Venezian 9. 72642 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis Via Mazzini 9, telefono 1728; orario 11-12 e 17-18. 72954 I

MAGAZZINO, affittasi, via Margherita. Rivolgersi XX Settembre 88, II., Horn. 8976 I

NEGOZIETTO pronto per qualsiasi articolo, acqua, gas, elettricità, cedesi prontamente, causa partenza. Lazzaretto 43. 72968 I

PORTINERIA cedesi in cambio quartierino, oppure compenso. Rivolgersi Senesa 5. 72962 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 camerini, poggiolo, vicinanze Piazza Vico, scambio con 3 stanze, camerino, bagno, paraggi Ginnastica, Rossetti. Offerte «72716 I» al Piccolo. 72716 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, scambiasi con tre camere. Indirizzo al Piccolo. 72718 I

QUARTIERE vuoto, posizione centrale, vista al mare, cinque stanze, massimo comfort, scambio con altro sette-otto stanze, comfort, in villa con giardino, paraggi S. Andrea, Rossetti, Barcola, Commerciale. Scrivere «72782 I» al Piccolo. 72782 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambierei con due camere, camerino, cucina. Giuseppe Rota 4, II: dalle 10-2. 75283 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, scambio con due camere, cucina, rimborsando spese. Indirizzo al Piccolo. 73257 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, giardinetto, accessori, scambiasi con altro sei camere, possibilmente in villa Offerte «73273 I» al Piccolo. 73273 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi [illegible]. Indirizzo al Piccolo. 72856 I

QUARTIERE due stanze, cucina, giardino, vicino fermata tram S. Anna, scambiasi con altro 3 stanze, paraggi Ponziana, S. Giacomo, S. Vito. Indirizzo al Piccolo. Visitare lunedì. 73353 I

QUARTIERE camera e cucina, scambiasi verso ricompensa con due camere e cucina, possibilmente a S. Giacomo. Per trattare rivolgersi: Caris, Chiarbola sup. 54, dalle 16 alle 18. 69323 I

QUARTIERE camera, cucina, tutto ammobiliato, cedesi, causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 73463 I

QUARTIERE 6 stanze, in villa, 5 minuti dal tram, cedesi. Scrivere «73249 I» al Piccolo. 73249 I

QUARTIERI 2, uno camera, cucina, altro con camerino, in campagna, vicino Cantieri, scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 73365 I

QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, affittansi. Valdirivo 21. 72968 I

QUARTIERINO centro, scambierebbesi con camerino in più, escluso S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 72630 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. A. APPARTAMENTO oppure villa con giardino, vicino centro, 6 stanze, bagno, cercasi affitto. Offerte dettagliate «72961 L» Piccolo. 72961 L

ALLOGGIO vuoto, 2 o 3 camere, casa signorile, oppure camera grande, vuota, paraggi Piazza Venezia, cercano sposi. Offerte «73471 L» al Piccolo. 73471 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, camerino, cucina, possibilmente bagno, posizione igienica I o II piano, eventualmente in campagna, anche Barcola, vicinanze tram, cercasi metà settembre. Offerte dettagliate con prezzo «72659 L» al Piccolo. 72659 L

APPARTAMENTO 5 stanze cercasi. Offerte «72510 L» al Piccolo 72510 L

APPARTAMENTO due o tre stanze vuote, cercasi: disposto pagare 300 mensili. Offerte sub «73303 L» al Piccolo. 73303 L

APPARTAMENTO, possibilmente in villa, 5-6 camere, accessori, cercasi, qualsiasi posizione. Cedesi eventualmente quartiere 4 camere, camerino, giardinetto. Offerte «73271 L» al Piccolo. 73271 L

APPARTAMENTO vuoto, camera, cucina, cercasi; offro 1500 lire. Offerte «73024 L» al Piccolo. 73024 L

APPARTAMENTO indifferente grandezza, vuoto, o ammobiliato, cerca famiglia svizzera, pagando forte compenso. Offerte «72998 L» al Piccolo. 72998 L

BUON compenso offro per quartiere 2 stanze, stanzino bagno e cucina, con comfort. Offerte sub «72570 L» al Piccolo. 72570 L

LOCALE, dimensione non inferiore 100 metri quadrati, per negozio mobili, cercasi centro. Offerte Consorzio falegnami, Corso Garibaldi n. 25, secondo. 72756 L

MAGAZZINO, cercasi prontamente, paraggi Corso, Volti, Ospitale. Offerte «72835 L» al Piccolo. 72835 L

MAGAZZINO e locale terreno, vasto, chiarissimo, impianto laboratorio, cercasi. Offerte sub Trieste 5, Casella 14. 8982 L

NEGOZIO posizione centrica, possibilmente Corso o Corso Garibaldi, cercasi. Trattasi direttamente proprietario oppure amministratore, pagando due anni affitto anticipato. Scrivere Vezzil, Foscolo 37. 72598 L

OFFRO 2000 per quartiere due camere, cucina, orto, paraggi Roiano, Gretta. Offerte «73219 L» al Piccolo. 73219 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, comfort, vuoto o ammobiliato, paraggi Coroneo, via Giulia, XX Settembre, pagando spese, cercasi. Offerte «72734 L» al Piccolo. 72734 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, cercasi, distinta famiglia, pagando un'anno anticipato affitto, paraggi S. Vito, Sossich, Piccardi n. 15, quinto. 8113 L

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, ville, cercansi Valdirivo 21, nessuna spesa al portatire. 72968 L

REGALO 4000 per quartiere 2 stanze, camerino, bagno, centro; altro da 5-6 stanze, centro. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I., telefono 1728; orario 11-12 e 17-18. 72954 L

STANZE 2-4, ammobiliate, bagno con comodo cucina, luce e gas, massima pulizia, cercasi prontamente in affitto. Offerte «72886 L» al Piccolo. 72886 L

STANZE 3, cucina, comfort, linea tramviaria, II-III piano, cerco verso compenso. Scrivere sub «72744 L» al Piccolo. 72744 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A LAMPADA, salottino, altra semplice, luce elettrica, occasione, vendonsi. Acquedotto 66, quarto, sinistra. 72888 M

ALBUM raro, monete Austria tedesca, mandolino concerto, viola, violino autore, violoncello completo, apparato fotografico completo 18-24, obiettivo Goerz, vendonsi straoccasione. Basilisco, Farneto 10, villa. 75279 M

ARMONICA due file, 12 bassi vendesi. Via Fonderia 4, quarto. 72908 M

BAULE grande 40, piccolo 20, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 73105 M

CAGNA caccia giovane, regalasi a persona di cuore. Venti Settembre 15, terzo. 73401 M

CANE lupo razza pura, certificato nascita vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72842 M

CANE lupino, mesi 7, vendesi. Piazza Foraggi 187, terzo. 73169 M

CANI lupini, maschio e femmina, vera razza germanica, con fede di nascita, vendonsi a buone condizioni. Via Udine 15, in corte. 7022 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova vendesi. Piazza G. B. Vico N. 6, porta 10. 73253 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, vendesi occasione. Foscolo 38, terzo, porta 14. 72864 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Via Madonnina 31, II piano, porta 17, dalle 8-11. 72820 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, pieghevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72768 M

CHITARRA grandiosa, voce rimbombante, vendesi, scambiasi con violino, Venti Settembre 12, terzo. 02058 M

CUCCIOLI Dobermann femmine, bellissimi, puri vendonsi. Zalateo Antonio, Sampierdisonzo. 72814 M

FINESTRE, controfinestre, porte, pareti in legno, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72922 M

DAMIGIANE vuote da 50 litri, casse vuote e ceste di vimini per imballaggio, fusti vuoti di Marsala e Vermouth si vendono. Via Cecilia Rittmeyer 18, dalle ore 10 alle 11 di ogni giorno 72758 M

FUCILE da caccia, belga, cal. 16, seminnovo, vendesi occasione. Valdirivo 23, secondo. 72786 M

GIUOCO cinese (Mah-jong), valigie cuoio, vendonsi. Rossetti 43, porta 19. 75371 M

«INVENTA», nuova macchina scrivere, occasione lire 650. Pecchiari, Geppa 8. 72691 M

INVENTARIO completo per caffè-bar, macchina espresso, bigliardo ecc., vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72913 M

LAPIDE ordinata, nuova, moderna, pietra Carso, per fossa decennale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 72854 M

LUPINI un anno vendonsi. Lloyd 24, terzo. 72890 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata vendesi. Latteria. Ventisettembre 60. 02054 M

MACCHINA cucire buonissimo stato vendesi. Torre bianca 22, V. porta 12. 73307 M

MACCHINA a-jour Singer, seminuova, perfettissima, vendesi. Ireneo Croce 9, portinaia. 73195 M

MACCHINA Singer famiglia vendesi giornata Pozzo mare 2, primo, destra. 8973 M

MACCHINA Singer cucire, vendesi, qualunque prezzo Via Ponte 6, primo, sinistra. 8979 M

MACCHINE due, da scrivere ottimissimo stato si vendono. Rivolgersi Machiavelli 9, secondo 73293 M

MACCHINE da calze, bislunghe, rotonde, a motore e a mano, stufa a gas, lampadario elettrico esterno, quadro ad olio, vendonsi causa sloggio. Simeoni Giorgio, Vasari 11, secondo. 72710 M

MORSA con banco da fabbro vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 717. 15717 M

NATIONAL Registrator, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Viale Venti Settembre 41, buffet. 72940 M

OCCASIONE: vendesi bigliardo carambole, poco usato, stecche, palle avorio, prezzo irrisorio. Offerte «73245 M» Piccolo. 73245 M

SALON nuovo vendesi occasione. Salita Promontorio 19, porta 5. 0028 M

SCAFFALI per negozio, drogheria o commestibili, nuovi, vendonsi in giornata. Pendice Scoglietto 10 72880 M

SCANSIE con sottobanchi e vetrina interna, vende qualunque prezzo, falegname. Ferriera 43, corte. 73267 M

SPARHERD vendesi causa partenza, prezzo occasione. Via Montfort 4, terzo. 73014 M

TAPPETO orientale splendido, 6 metri quadrati vendesi. Indirizzo Piccolo. 72692 M

TAVOLO da disegno con cavalletti e tela da disegno alta 100 cm., vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 717. 15717 M

TORCHIO idraulico per vino, con due gabbie girevoli di 1 m. perfetto stato, fabbrica rinomata, ed una pompa in bronzo, sistema Garolla, prezzo d'occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 1, terzo. 73151 M

TUBI di gomma con bocchettoni diametro 70-80 mm. vendonsi vera occasione. Via Pietà 15. 02053 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 72555 M

VESTITI, frack, biancheria uomo, macchina cucire, cerco. Beccherie 5, Sabbetai. 8980 M

VESTITO uomo, bleu scuro, ottimo stato, vendesi. Rossetti 17, mezzanino. 74149 M

VESTITO signorina, elegantissimo, seta celeste vendesi. Molino a vento 57, I. porta 5. 73261 M

VIOLINO intero e arco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72893 M

VIOLINO antico italiano, vende portinaio. Via Lazzaretto vecchio 17. 73301 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico Kodak o Goerz, a soffietto, acquistasi. Offerte dettagliate Piccolo sub «72966 N». 72966 N

MACCHINA cucire perfetto stato, acquisterebbesi buone condizioni. Offerte al Piccolo sub «73297 N». 73297 N

MOTORE completo per camion Fiat 15 ter, con frizione, cercasi. Indirizzare offerte «Sisa» Portorose. 72619 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A. COMPERO mobili, camere da pranzo, letto, singoli pezzi, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbettai 8977 NN

A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro interesse i depositi, col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi, ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A. OCCASIONE: stanza letto, completa, vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 72874 NN

A. PIANINO ottimo stato, acquistasi indicando marca, prezzo Offerte sub «73016 NN» Piccolo. 73016 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi, prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 72946 NN

CUCINA lussuosa, con marmi vendesi. Via E. Toti N. 17. Falegnameria (corte). 0029 NN

CUCINA con marmo 840, camera matrimoniale 1600, vendonsi. Tesa 18. 72936 NN

CUCINE signorili, marmi, 1200 e 1000; senza pittura 800 e 600. Ferriera 16. falegname. 72930 NN

DIVANO elegante, peluche, fiorato, specchio, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 72980 NN

DIVANO plissè, buonissimo stato, per camera pranzo, vendesi giornata. Pozzo mare 2, I. destra. 8974 NN

FORNITURA club, poltrone diverse vendonsi occasione. Mazzini 37, terzo. 73012 NN

INVETRIATA chiusura scrittoio, tavolato, scrivania doppia, vendo domani lunedì, magazzino Rittmeyer 4. 73309 NN

LETTI due, eguali, adatti sposi, vendonsi prezzo conveniente. Via Lavoratori 204. Babich. 73153 NN

LETTINO, materasso, vendonsi. Via Conti 20, porta 8. 75291 NN

LETTO e susta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73299 NN

LETTO piazza e mezza con susta vendesi. Via Gelsi 6, primo. 72904 NN

LETTO, susta, sgabello, tavolino, vendonsi. Sette fontane 4, IV, porta 14. 72878 NN

LIBRERIA, due letti, armadio, trumeau, altri mobili vendonsi. Torre bianca 14, II. 73333 NN

LIBRERIA, psiche tavolo, armadietto, cucina, letti, sgabelli, lavamano, portafiori, quadri, occasione, vendonsi. Solitario 2, secondo. 73359 NN

MACCHINE scrivere e mobili scrittoio vendonsi Via del Bosco 17, magazzino. 73127 NN

MATRIMONIALE ferro con rete, anteguerra, vendesi 400 Via Luzzatto 3, IV p., porta 22. 72720 NN

MOBILI usati vendo. Via Conti 18, terzo, dalle 15-18. 73097 NN

OCCASIONE: pianoforte viennese vendesi prezzo occasione. Misuraca, Sara Davis 222, Scorcola 53461 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 5 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 71957 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi Scambi. Corso Garibaldi 13. 15183 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Hoffmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova un anno; pianino germanico nuovo 4000, mezzacoda viennese 2300, armonium 900. Via Sanità 16. 72919 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi 3200 trattabili. Via Commerciale 13, II. 72648 NN

PIANINO ultimissima perfezione, massima garanzia, moderatore, vendesi, comprovata convenienza. Indirizzo Piccolo. 72918 NN

PIANINO francese ottimo, vendesi, esclusi rivenditori. Farneto 10, villa Basilisco. 75279 NN

PIANO mezzacoda nero, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72832 NN

PIANOFORTE mezzacoda buonissimo, vendesi. Lavatoio 6, II, porta 8. 72740 NN

SCANSIA con 137 cassetti, lunga 6 metri, banco 4 metri e scrivania, vendonsi prezzo occasione. Via S. Francesco 12, magazzino Faber. 72794 NN

SGABELLO, uno specchio, in buono stato, da vendere. Esclusi rivenditori. Via Madonnina 39, terzo. 73269 NN

STANZA pranzo anteguerra, massiccia, lavoro bellissimo, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02064 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, biancheria uomo, mobili, macchine cucire, casseforti, grammofoni, tappeti, porcellane, compero pagando altissimi prezzi. Beccherie 4, Israel. 8978 O

A A A A A A. ORO, argento, brillanti, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 72021 O

A A A A A A. POLIZZE del Monte di pietà, compera anche direttamente la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 72021 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 1793 O

A A A. ORO, argento, gioie, compero a prezzi massimi. Oreficeria Chiarelli, Corso Garibaldi 22. 72673 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1911 O

Dopo lunghissime e strazianti sofferenze, sopportate con stoica rassegnazione, si spense iersera il nostro caro

Giuseppe Giraldi

d'anni 37, tipografo

La moglie **ANNA nata DE VECCHI,** il figliuoletto **FABIO,** la madre **ved. CATERINA,** assieme alle congiunte famiglie **GIRALDI, GRATTONI** e **DE VECCHI,** partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti la ferale notizia.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente, alle ore 17, partendo dalla via del Bosco N. 17.

Trieste, 23 agosto 1925.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

CALCE viva, prezzo conveniente, con camion loco cantiere Trieste. Fornace Wild, Aurisina, telefono 14 73197 O

CAPPELLI signora, grande scelta modelli, prezzi miti. Roiano Barbariga 2,IV, porta 16. 72927 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154 1910 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti, Barbich, via Mazzini 43 2142 O

DIVANI letto Machnich, ottomane, brande, materassi, poltrone, grande assortimento, vende tappezziere. Maurizio 9. 73095 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica con risultati certi. Trovasi in vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 180 O

LO «Sirofosfit» combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, neurastenia, non v'ha di meglio che la cura di «Sirofosfit» In tutte le farmacie. 160 O

PRESERVATIVI innumerabili «Sanitas», unicamente: Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 72961 O

RADIOTELEFONIA. Meravigliosi apparecchi radiotelefonici, approvati Ministero, costruisce Radio-Ravalico, casella postale 100, Trieste. 72682 O

«REVUE Parisienne», «Elite» ed altri giornali moda autunnale, grande scelta, arrivati. Libreria-Cartoleria, via Spiridione 1. 73183 O

ROMANZI italiani, francese tedeschi, scelta biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 73183 O

STRACCI, lire 1; carta archivio, ferramenta, altissimi prezzi, acquistansi. Via Milano 29. 72902 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 5, Milano. 5685 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. «15712 O» Piccolo. 15712 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Burza: 30 polveri lire 13.30. Farmacia Borzoni-Gandenzio Ferrari, Milano. 5317 O

VINO vendo prezzo costo, per sgombero magazzino. Via Boccaccio 7. 73339 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti, concessionari in tutta Italia e colonie, cercansi per vendita «Acqua di Tebe», lozione capillare progressiva. La vendita verrà iniziata in tutto il mondo col 30 agosto 1925. Rivolgersi Società Tebe, via XX Settembre 37, Int. G. Genova, telefono intero. 57-10 5705 P

GIOVANE commerciante capace assumerebbe rappresentanza per l'Austria ed Ungheria di importanti case. Offerte Hartberger, Grado, Pensione Flora. 15713 P

RAPPRESENTANTI cercansi per visitare case private e negozi per commissioni d'impermeabili su misura. Esigesi piccola cauzione. Fabbrica Sapone Mayer, Udine, via Aquileia 14. 5703 P

VIAGGIATORE introdotto in tutta la Jugoslavia, cerca rappresentanza di primarie case di biancheria, galanterie, profumerie a condizioni favorevoli. Offerte sub «15683 P» al Piccolo. 15693 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE in buono stato, 6 posti, cercasi a prezzo d'occasione Offerte «Aurora», fermo posta, Pisino (Istria). 72917 Q

AUTOMOBILE Aurea, quasi nuova, 4 posti, 17 cavalli, bollata, garanzia fabbrica, 2 ruote scorta, facilitazioni pagamento, vendesi. Garage, via Carnison 9. 73189 Q

BICICLETTA nuova vendesi, 1.50 al giorno. XXX Ottobre, Iba. 71311 Q

BICICLETTA «Italia» mezza corsa, perfetta, vendesi. Scala Santa 181 (Roiano). 73357 Q

BICICLETTA mezza corsa, qualunque prezzo, vendesi. S. Marco 33, IV, porta 53. 73335 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, originale Legnano, mondiale, marca, rara occasione, vendesi. Basilisco, Farneto 10, villa. 75279 Q

BICICLETTA Bianchi originale, corsa, vendesi. Androna S. Saverio 1, I. 73319 Q

BICICLETTA Legnano, mezza corsa, perfettissima, vendesi. Via Eremo 175, appalto. 73215 Q

BICICLETTA Alba, altra donna Precision, vendonsi. Pallini 1, porta 3. 73185 Q

BICICLETTA mezzacorsa quasi nuova vendesi causa partenza. Filzi 13, latteria. 02057 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra germanica, viaggio, vendonsi. Madonnina 34, latteria. 78185 Q

BICICLETTA vendesi lire 120. Via Pasquale Revoltella 63, porta 8. 72696 Q

BICICLETTA corsa Dei vendesi occasione. Aleardi 493 I, porta 6. 72750 Q

BICICLETTA Dei, mezzacorsa, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73327 Q

BICICLETTA motore, quasi nuova, scambiasi più grande o vendesi, straoccasione. Bosco 33. 73441 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi. Michelangelo Buonarroti 725. 73423 Q

CAMION Itala, 40 quintali, vendesi causa partenza. Coroneo 45, 9-12. 72924 Q

CAMIONCINO, anche 15 Ter, comprasi. Indirizzo: Kogei, negozio, Postumia. 15673 Q

GUZZI, moto seminuova, vendesi occasione. Via Valdirivo 3, primo. 72544 Q

MOTO con carrozzino compero a rate mensili. Indirizzo Piccolo. 72730 Q

MOTO inglese, perfetta, HP 5, causa partenza vendo. Conti 20, III. 73133 Q

MOTOCICLETTA 3 HP vendesi lire 1000, causa partenza, entro giornata. Opicina 115. 73349 Q

MOTOCICLETTA inglese, funzionamento perfetto vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo 73137 Q

MOTOCICLETTA «Gaia», tipo sport. HP 2?, cambio velocità, ottimo stato e funzionamento, vendo. Conti 20, III. 73133 Q

OCCASIONE. Bicicletta completa, prezzo mitissimo. Piccardi 15-I. Trevisan. 72958 Q

OCCASIONE. Moto Frera, 5 HP, piena efficienza vendesi. Officina meccanica, via Bosco 19. 73447 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO, posizione ottima, vendesi con quartiere. Indirizzo Piccolo. 72989 R

AZIENDA elettrotecnica possibilmente avviata rileverebbesi. Offerte dettagliate «72615 R» al Piccolo. 72615 R

BOTTEGHINO-latteria vendo. Androna Cristoforo Colombo n. 7. 73187 R

CAPITALISTA-socio, lavoro lucroso, senza rischio, cerco. Offerte «73289 R» Piccolo. 73289 R

CAPITALISTA per affare buono cercasi. Scrivere sub «73247 R» Piccolo. 73247 R

CAPITALISTA cercasi da persona capacissima, per impianto industria mode, con buon esito assicurato. Offerte sub «72872 R» al Piccolo. 72872 R

CAPITALISTA desidererebbe entrare socio in attiva azienda. Offerte con discrezione sub «72846 R» Piccolo. 72846 R

CARTOLERIA, articoli diversi, vicinissimo importante scuola, prezzo minimo, impossibilità attendervi, vendesi. Corso V. E. 8, «Alla Ricamatrice». 73475 R

CERCANSI lire 5000 breve scadenza, forte interesse, garanzia assoluta. Scrivere «72824 R» Piccolo. 72824 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo, rende 50.000, vendesi, condizioni favorevoli. Offerte «72982 R» Piccolo. 72982 R

COMMERCIANTE cerca socio oppure socia, collaboratori, con 20.000. Offerte «72708 R» Piccolo.

DECRETO osteria, spaccio vini, cercasi in affitto. Via Paolo Diacono 4, II. 73251 R

INDUSTRIA in piena attività, qui, adatta anche per donna, rende nette 1500 mensili, vendesi 45.000, Informazioni: Zigoi, Ferriera 5, III. 73229 R

LABORATORIO-officina elettrotecnica acquisterebbesi compreso inventario. Offerte «72617 R» al Piccolo. 72617 R

LAVORATORIO fabbro-meccanico, installatore acqua, gas, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8970 R

LOCALE centrico, adatto qualunque esercizio, luce, acqua, retro, cesso, cedesi. Indirizzo Piccolo. 73175 R

Nella fiorente età di 21 anni e sposa felice, dopo brevi sofferenze fu rapita ai suoi cari la nostra adorata

Rosalia Sangalli
nata Skrdla

Straziati dal dolore, il desolato consorte **ALESSANDRO,** il padre **FEDERICO,** il fratello, le sorelle, in unione alle famiglie **SKRDLA, MARUSSIG, MACH** e **FRANEK,** partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell'adorata Estinta avranno luogo lunedì 24 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 5 di via dei Gelsi.

Trieste, 22 agosto 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Oggi, alle ore 10, munito dei conforti della nostra S. Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio

GIOVANNI SPADARO

d'anni 86

I desolati figli **PIETRO, CONCETTA in ROSSO** e **TULLIA in PREDONZANI,** a nome pure degli altri parenti, danno il triste annuncio a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente, ad ore 8.30.

Pirano, 22 agosto 1925.

Munita dei conforti religiosi, cessò di vivere oggi, dopo lunghe sofferenze,

TERESA ved. PUPPIS

Le figlie **GIUSEPPINA** e **LINA,** unitamente alla nuora **ADA ved. PUPPIS** nata **MREULE** e ai nipoti **PAOLO, LUCIO** e **CLAUDIO,** ne danno il triste annuncio.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 24 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via Rismondo N. 11, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 agosto 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Maria ved. Macuz

spegnevasi serenamente, dopo lunghe sofferenze, nelle prime ore della notte.

Il figlio **EMILIO,** addoloratissimo, assieme alla cognata **TERESA,** dà parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno lunedì 24 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 agosto 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per lo spontaneo tributo d'affetto reso all'indimenticabile

Consorte

ringrazia tutti coloro, in particolare la Direzione e gli impiegati dell'Adria, che in vario modo vollero partecipare al suo grande dolore.

Monfalcone, 22 agosto 1925.

LUCIA ved. GIOVANELLI

LOCALE spazioso, asciutto, pianterreno, via Mazzini, cedesi. Offerte «73221 R» Piccolo. 73221 R

MACELLERIA avviata vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 73435 R

NEGOZIO generi alimentari, bene avviato, a Postumia, centro, affittasi. Per trattative rivolgersi Carlo Avanzini, Postumia (Rivendita tabacchi). 72494 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, adatto per drogheria od altro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73385 R

PICCOLO prestito sopra automobile cercasi (breve scadenza). Offerte «71329 R» Piccolo. 73329 R

PISTORIA in provincia, bene avviata, vendesi buona occasione. Indirizzo Piccolo. 72468 R

RESTAURANT grandioso, paraggi Stazione, vendesi, facilitazioni pagamento. Dreos, Caffè Tommaso. 75287 R

SIGNORA con piccolo capitale cerca persona sola quale socio di azienda commerciale. Scrivere sub «72870 R» Piccolo. 72870 R

SOCIO, socia, capitale garantito 6-8000, cercasi, assicurando guadagno cinquanta giornaliere. Offerte sub «72990 R» Piccolo. 72990 R

SU realità esistente a Grado, valutata oltre 1.000.000, cerco ipoteca lire 100.000-200.000. Offerte sub «73295 R» al Piccolo. 73295 R

TRATTORIA-caffè, località vivace Friuli, causa partenza cedesi singolarmente o 10.000 arredamento completo caffè, biliardo, orchestrone. Rivolgersi: Agenzia giorn. Larese, Gradisca (Isonzo) oppure via Tesa n. 1, Trattoria Gianni. 73129 R

2500 restituibili 600 mensili, al 20 per cento, con massima garanzia, cercansi. Offerte sub «72548 R» Piccolo. 72548 R

50.000 dispongo per ipoteca verso affittanza negozio ed abitazione in Corso oppure Corso Garibaldi. Scrivere Vezzil, Foscolo 37. 72598 R

150.000 intavolazione primo rango cercansi su stabile città, del valore di lire 500.000. Tasso 8 per cento. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 72798 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA, reddito 12.000 annuali, vendesi prezzo 105 mila. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 73113 S

CASA nuova, 3 camere, cucina e ripostiglio, con soffitta, 260 m. q. terra giardino, franco tassa imposte vendo 22.000 trattabili. Barcola 482, Gasperetti. 72780 S

CASA con 3 stanze e cucina vendesi, Via Industria 5, trattoria. 72876 S

CASA nuova, 5 stanze, accessori, stalla, cantina, orto, alberi fruttiferi, pozzo, cortile, casetta attigua, 2 stanze, accessori. Montespino, cinque minuti stazione Prebacina. Rivolgersi Brunner 5, II, Godnig. 73375 S

CASA con 4563 m. terreno coltivato, a Comeno, vendesi urgentemente causa trasloco, lire 50.000. Amministrazione Slavich, Corso Garibaldi 6. 73020 S

CASA di 5 quartieri, via Scalinata, n. 14 e 16, vendesi lire 16.000 trattabili. Amministratore: via Lodole 8, corte, Daliach. 8967 S

CASE, casette, villini, fondi, campagne, acquistansi. Offerte «73103 S» al Piccolo. 73103 S

CASETTE 2 vendonsi a lire 35.000 ognuna. Via Cologna, prima dell'Asilo Gentilomo. 72941 S

FONDI costruzione villini, ville, vendonsi paraggi Rossetti, Scorcola, Gretta. Indirizzo Piccolo. 72754 S

GRIGNANO (molo) vendesi casa, terreno. Rivolgersi lunedì, Vasari 10, porta 15. 72288 S

STABILE città acquisto saldo lire 80.000; trattasi direttamente. Offerte «72791 S» al Piccolo. 72791 S

STABILE acquistasi città, saldoprezzo 60-70.000. Offerte «73063 S» al Piccolo. 73063 S

VILLA Trieste città, grandiosa, nuova, massimo comfort, termosifone, 40 ambienti, sale festività, terrazze, belvedere, giardino, serra, garage, occasione. Gortan, via Roma 20, vendesi. 73343 S

VILLA sulla Riviera di Barcola, di grande lusso, vendesi. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 15717 S

VILLA città, nuova, vendesi prontamente Indirizzo al Piccolo. 72689 S

VILLETTA 5 locali, con giardino, Isola, scambierebbesi adeguato appartamento o casetta Trieste, paraggi Settefontane. Offerte Scala Monticello 1. 72595 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

SAN Nicolò-Bagni, affittasi villino, propria spiaggia, 3 camere, camerino, cucina Rivolgersi Direzione S. Nicolò. 75417 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, camicie notte, combinés, guarniture lussuose sposa, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 73179 U

A. RADIODILETTANTI: Apparati completi, altoparlanti, cuffie, trasformatori, condensatori fissi, variabili, in grande assortimento. Italo-Americana, via Pesce 4, I. 8372 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ecc A. Zitelmann, primaria ditta rateale, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 70359 U

Questa mane, crudele morbo rapiva all'affetto dei suoi cari il nostro amato

Vittorio Berlòt

meccanico

lasciando nello strazio i figli **GIORDANO, GUGLIELMO, UMBERTO** e **GIORGIO,** la moglie **ANNA** nata **IERCHIG** e la sorella **ERSILIA** ved. **SAINA,** i quali partecipano agli amici, parenti e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr., alle ore 11 ant., partendo il mesto convoglio dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 agosto 1925.

RINGRAZIAMENTO

La dolente sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia vivamente tutte quelle care persone che lenirono il suo immenso dolore, rendendo l'ultimo tributo d'affetto al suo

Angelo

Un grazie speciale ai RR. Padri Francescani di S. Maria Maggiore, alla Direzione e agli impiegati del Banco di Roma, al Circolo impiegati bancari, all'Associazione goliardica, all'Associazione studenti fucini, nonchè a tutte quelle persone che nel momento di profonda commozione non le fu possibile di conoscere.

Famiglia MALUSA'

A. SULL'avvenire indovina grafologo. Via Pietà 12, porta 6. 72752 U

AMBURGO, lunedì ore 17. Affettuosissimi. 72816 U

BRACCIANTE vedovo, 44 anni, buona posizione, desidererebbe fare conoscenza con vedova o signorina, età 36-43, purchè di cuore e onesta, scopo matrimonio. Offerte sub «72808 U» Piccolo. 72808 U

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Lavanda, Fougère, Cipro, lire 65 litro, (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 72596 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

«CALDO pomeriggio Grado». Domani 21.30 bramo egualmente. Ardentemente. Pino. 72806 U

CAPPELLI signora, forme semplici, guarnite, per fine stagione, a metà prezzo. Feltri. Assumonsi ordinazioni. Carducci 24, II. 72988 U

CIMICI e altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il «Verminal», che agisce con incredibile efficacia, e disinfezioni, abitazioni con vapori di formalina ecc. vengono eseguiti dallo Stabilimento disinfezioni. Viale XX Settembre 95, Trieste. Attenti di non confondersi con altre ditte anonime. Danielis. 02051 U

FATMA (London), unico dentifricio ricercato per ottenere dentatura sana, invidiabile. 72569 U

FERDINANDEO, Cacciatore: Oggi ore 16 festini danzanti. Jazz dance band. 73301 U

GIORGIO 21. Sempre cattiva con me, ore 16 oggi desidero vederti finestra esterna con giornale in mano. Sempre tuo. 73161 U

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni se non estirpiamo completamente cimici, blatte, ecc. Stabilimento disinfezioni. Rossetti 2. 72581 U

ILLO. Non so più cosa pensare. I giorni però passano e si avvicinano con ritmo felice... amore! 72850 U

LAVATUTTO: composizione sapone supersoda garantito senza cloro. Non corrode. Con risparmio consumo biancheria, fatica, tempo, denaro; scioglie sudiciume, lava meglio sapone, disinfetta merito supersoda, ottimo per pavimenti, stoviglie. Provare per credere. Attenzione marca «Lavatutto». Pacchetto mezzo chilo costa solo lire 1.30. Esigete nei negozi, drogherie, «Lavatutto», composizione sapone-supersoda. 72774 U

LEVATRICE antorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschiz Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villino proprio, telefono 2064. 72190 U

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. P. Revoltella 455. 73233 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi. 20 Settembre 60, I. 72748 U

LUIGI R. Inutile ieri vostro dietrofront! Avevo già colto vostro sguardo pensoso, vostra bocca d'adolescente 72920 U

LUIGIA R. Ancor l'occhio sereno riflette la luce gioconda del cielo d'incanto. Sempre Mia. 15719 U

MATRIMONIO! Ricche straniere, facoltose signore tedesche, con realità, desiderano felice matrimonio. Informazioni subito a signori, anche privi patrimonio: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 46 14516 U

MIOMIA. Io non so dove Tel aspetta. Indichi luogo; scriva. Saluti. 73213 U

MIOMIA. Ricordi accentuansi imminenza ritorno! Irrequieto dedicoti ininterrottamente pensieri, affetti. Tuo!... 73139 U

ORFANA 34 enne, bella, distinta, priva conoscenze, con appartamento grande, lussuoso, conoscerebbe signore distinto, piccolo capitalista, scopo matrimonio. Ritiro 26 corr. Non anonime. Scrivere «72714 U» Piccolo. 72714 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10-I. 794 U

PERTOSSINA, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella tosse canina. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip». Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

SARTORIA signora, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24-II. 72988 U

TELEFONO, linea, cedo miglior offerente, pressi piazza Garibaldi. Offerte «72589 U» al Piccolo. 72589 U

TRENTACINQUENNE simpatico, robusto, ottima posizione, cerca, scopo matrimonio, signorina 25 o 30enne, povera, colta, elevati sentimenti, disposto dimenticare passato. Scrivere «73167 U» al Piccolo. 73167 U

TRENTATREENNE celibe, posizione sicura, lire 15.000 annue, villino proprio con giardino e campagna, cerca, scopo matrimonio, signorina o vedova senza figli, età 24-32, con circa 200.000 lire di dote. Offerte «73119 U» al Piccolo. 73119 U

VEDOVA 40enne, benestante, conoscerebbe signore distinto, agiato, scopo matrimonio. Scrivere «73141 U» al Piccolo. 73141 U

VENTIQUATTRENNE, industriale, desidera conoscere signorina distinta, scopo matrimonio, con dote o senza, purchè onesta. Scrivere «73455 U» al Piccolo. 73455 U